



## **BILANCIO 2014**

**RELAZIONI E BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2014**

Cassa del Trentino S.p.A.

---

Società per azioni con socio unico  
Sede legale in Trento - Via Clementino Vannetti, 18/A – CAP 38122  
Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.  
N. Registro Imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224  
*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224*

## INDICE

---

<i>Relazione sulla Gestione</i>	<b>pag. 6</b>
<hr/>	
1. Gli eventi rilevanti dell'anno 2014	<b>pag. 13</b>
2. Andamento dell'esercizio	<b>pag. 44</b>
3. Rapporti con Società controllanti, controllate, collegate e altre società	<b>pag. 53</b>
4. Attività di ricerca e sviluppo	<b>pag. 66</b>
5. Documento programmatico per la sicurezza	<b>pag. 66</b>
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	<b>pag. 67</b>
7. Prospettive ed evoluzione della gestione	<b>pag. 67</b>
8. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, C.c.	<b>pag. 69</b>
9. Informazioni su rischi ed incertezze	<b>pag. 69</b>
10. Azioni proprie	<b>pag. 70</b>
11. Personale	<b>pag. 70</b>
12. Informazioni relative all'ambiente	<b>pag. 70</b>
13. Il progetto di destinazione del risultato di esercizio	<b>pag. 71</b>
<hr/>	
<i>Bilancio al 31.12.2014</i>	<b>pag. 72</b>
<hr/>	
<i>Nota Integrativa</i>	<b>pag. 80</b>
<hr/>	

---

<b>Parte A – Politiche contabili</b>	<b>pag. 82</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo</b>	<b>pag. 115</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo</b>	<b>pag. 147</b>
<b>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</b>	<b>pag. 162</b>
<b>Parte D – Altre Informazioni</b>	<b>pag. 180</b>
<hr/>	
<b>All. 1 Controllata Paros S.r.l.: Bilancio 31.12.2014</b>	<b>pag. 205</b>
<hr/>	
<b>Conclusioni</b>	<b>pag. 207</b>
<hr/>	
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>pag. 208</b>
<hr/>	
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>pag. 215</b>
<hr/>	
<b>Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria</b>	<b>pag. 218</b>

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gianfranco Cerea*

Vicepresidente: *Giuseppe Zadra*

Consiglieri: *Michele Andreaus*  
*Fabio Ramus*  
*Luisa Tretter*

Direttore Generale: *Lorenzo Bertoli*

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Cristina Odorizzi*

Sindaci effettivi: *Mauro Di Valerio*  
*Lucia Zandonella Maiucco*

Sindaci supplenti: *Manuela Conci*  
*Giancarlo Agostini*

## REVISIONE LEGALE DEI CONTI

*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

**CASSA DEL TRENTO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650 - i.v.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,

Il contesto macroeconomico in cui la Società ha operato nel corso degli ultimi anni è stato caratterizzato da un generale peggioramento delle prospettive economiche con effetti recessivi sullo sviluppo economico che hanno interessato anche la Provincia di Trento. Peraltro, tale contesto ha contribuito a rafforzare e valorizzare il ruolo di Cassa del Trentino quale soggetto deputato al coordinamento ed alla provvista delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici nonché società con il compito di promuovere la cooperazione con il sistema finanziario locale.

**Analisi di contesto**

Il 2014 è stato caratterizzato da una generale debolezza delle principali economie mondiali ed anche le prospettive a breve e a medio termine restano incerte, questo per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone nonché per il prolungarsi del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. In tale contesto di generale rallentamento dell'attività economica hanno fatto da contraltare gli Stati Uniti dove l'attività economica è cresciuta oltre le attese. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, si ritiene possa contribuire, nel 2015, a sostenere la crescita anche se tale fenomeno non è privo di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

A tale riguardo, la crescita negli Stati Uniti ha accelerato nel terzo trimestre più di quanto atteso (5,0% in ragione d'anno), beneficiando del rafforzamento dei consumi. Per contro, in Giappone il calo del PIL è proseguito inaspettatamente anche nel terzo trimestre (-1,9% in ragione d'anno, da -7,3% nel secondo) a causa di una nuova flessione degli investimenti che è stata solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Il rallentamento dell'attività registrato in Cina nel terzo trimestre (al 7,3%, dal 7,5% su base tendenziale) è proseguito anche nella parte finale del 2014 mentre la crescita è rimasta robusta in India (5,3% su base tendenziale nel terzo trimestre). Continua, invece, il ristagno in Brasile (0,2% nel terzo trimestre), dove il PIL è stato frenato dalla debolezza degli investimenti, mentre risulta in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria della Russia, sulla cui economia hanno gravato le sanzioni

imposte dall'Occidente alla fine di luglio e la brusca caduta del prezzo del greggio che ha portato con sé il crollo del rublo, determinando un'ulteriore riduzione della fiducia di consumatori e imprese.

Per quanto concerne l'andamento economico dell'area euro, esso rimane modesto con una tendenza, registratasi nel terzo trimestre del 2014, di una crescita del PIL dello 0,2%, sostenuto, principalmente, dal rialzo dei consumi (0,5% e 0,3% quelli delle famiglie e delle Amministrazioni pubbliche, rispettivamente) in quanto la domanda di investimenti (-0,3%) ha subito una nuova diminuzione e la domanda estera netta ha fornito un contributo alla crescita pressoché nullo. Volendo fare una distinzione tra le maggiori economie, si evidenzia come il PIL sia tornato ad aumentare in Francia (0,3%) e molto lievemente in Germania (0,1%), mentre è diminuito in Italia (-0,1%).

A testimonianza della perdurante debolezza delle maggiori economie mondiali vi sono le proiezioni dell'OCSE, che diffuse in novembre, hanno nuovamente corretto al ribasso la crescita del prodotto mondiale: 3,7% nel 2015, a fronte di una crescita del 3,8% stimata dal Fondo Monetario Internazionale in ottobre.

Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si manterrebbe solida negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India ed acquisirebbe lentamente vigore in Giappone, nell'area dell'euro e in Brasile. Proseguirebbe per contro lo strutturale rallentamento cinese.

A tale riguardo, si rappresentano, nella tabella sotto riportata, le stime di crescita del PIL e del commercio mondiale:

Voci	Scenari macroeconomici				
	OCSE			Consensus	
	2014	2015	2016	2014	2015
<b>PIL</b>					
<b>Mondo</b>	3,3	3,7	3,9		
<b>Paesi avanzati</b>					
Area dell'euro	0,8	1,1	1,7	0,8	1,1
Giappone	0,4	0,8	1,0	0,3	1,2
Regno Unito	3,0	2,7	2,5	3,0	2,6
Stati Uniti	2,2	3,1	3,0	2,3	3,0
<b>Paesi emergenti</b>					
Brasile	0,3	1,5	2,0	0,1	0,6
Cina	7,3	7,1	6,9	7,3	7,0
India	5,4	6,6	6,8	5,6	6,3
Russia	0,3	0,0	1,6	0,4	-0,9
<b>Commercio mondiale</b>	<b>3,0</b>	<b>4,5</b>	<b>5,5</b>		



L'inflazione al consumo è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime. In Europa si stima che la flessione dei corsi petroliferi potrebbe contribuire a sostenere i consumi, ma potrebbe anche accrescere i rischi di un radicamento di aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi e di un aumento dei tassi di interesse reali, aggravando gli oneri dei settori indebitati.

Per contrastare questi rischi e ricondurre le aspettative verso la stabilità dei prezzi, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di ampliare la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, per riportarlo in prossimità dei livelli registrati nel marzo 2012 (3.000 miliardi). Dando seguito alle decisioni adottate il 2 ottobre dal Consiglio direttivo della BCE, sono stati avviati il programma di acquisti di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie (*Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP*) e quello di obbligazioni bancarie garantite (*Covered Bond Purchase Programme, CBPP3*). Il programma di espansione del bilancio della BCE è stato ulteriormente incrementato con la decisione assunta, nel mese di febbraio 2015, di intraprendere, a partire da marzo 2015, massicce operazioni di acquisto di titoli di Stato.

In relazione al livello straordinariamente basso dei tassi di interesse del mercato monetario si evidenzia come la liquidità detenuta dalle banche presso l'Eurosistema, in eccesso rispetto all'obbligo di riserva, sia aumentata a 210 miliardi. In tale contesto si inserisce anche il continuo calo dei rendimenti dei titoli di Stato decennali delle economie avanzate. Diminuzione, quest'ultima, ascrivibile sia al calo delle aspettative di inflazione, sia al ristagno dell'attività economica e alle politiche monetarie espansive adottate dalla BCE.

Si registrano, infine, il significativo deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro Statunitense, la sostanziale invarianza rispetto allo Yen e il deciso rafforzamento rispetto al Rublo.

### **L'economia italiana**

In Italia la debolezza degli investimenti (-1%) risente dei margini ancora ampi di capacità inutilizzata mentre prosegue la lenta ripresa dei consumi delle famiglie che è in atto dall'estate 2013. Gli scambi con l'estero continuano a sostenere la dinamica del prodotto, malgrado le oscillazioni della domanda mondiale (con un impatto sul PIL di circa lo 0,1%).

Alla sostanziale stagnazione delle esportazioni di beni sui mercati della UE si è contrapposto un aumento delle vendite sugli altri mercati. I settori trainanti sono stati quelli dei mezzi di trasporto, dell'elettronica e della farmaceutica che; rimane il più dinamico negli ultimi anni, mentre il contributo apportato dal settore della meccanica è rimasto modesto.

Anche se gli indicatori prospettici evidenziano ancora elevata incertezza; secondo i principali osservatori un'inversione di tendenza dell'attività produttiva potrebbe verificarsi nella prima parte del 2015.

Sul lato dei crediti erogati dal sistema bancario nel 2014 è proseguita la contrazione dei prestiti alle imprese (incluse le famiglie produttrici) anche se hanno iniziato a registrarsi forme di attenuazione di tale fenomeno. Relativamente al livello dei tassi applicati ai finanziamenti bancari si evidenzia come il taglio dei tassi ufficiali operato dalla BCE abbia contribuito a diminuire ulteriormente il costo del credito. Tra agosto e novembre il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie e quello sui nuovi prestiti alle imprese sono scesi, rispettivamente, di due e quattro decimi di punto percentuale, collocandosi al 2,9% e 2,6%, diminuendo il differenziale rispetto ai corrispondenti tassi medi praticati nell'area dell'euro e contribuendo, in parte, all'aumento di competitività delle imprese italiane.

Il flusso delle nuove sofferenze è rimasto stabile al 2,6% mentre l'indicatore è salito di un decimo di punto, al 4,1%, per i prestiti alle imprese. Si evidenzia, inoltre, come la qualità del credito nei confronti delle aziende operanti nel settore delle costruzioni sia peggiorata ulteriormente a fronte di un miglioramento della qualità del credito concesso alle imprese manifatturiere e a quelle dei servizi. Si registra inoltre un calo delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti erogati alle famiglie che hanno visto una diminuzione di tre decimi di punto, all'1,2%.

I consumi privati hanno continuato ad aumentare in misura contenuta, riflettendo gli acquisti di beni durevoli. Sulla spesa delle famiglie, che poteva beneficiare dell'aumento del reddito disponibile registrato nei mesi estivi, è pesato tuttavia il peggioramento del clima di fiducia connesso con l'incertezza sulla situazione economica. Sulle valutazioni delle famiglie ha gravato il deterioramento dei giudizi sia sulla situazione personale sia sulla situazione economica del Paese, che avevano invece sospinto il recupero di fiducia nel primo semestre del 2014.

Nel terzo trimestre del 2014 il numero di occupati è lievemente aumentato e, dopo nove mesi di sostanziale stagnazione, il monte ore lavorate è tornato a crescere. Tale dinamica non si è però tradotta in una riduzione del tasso di disoccupazione, a causa dell'incremento dell'offerta di lavoro.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, si evidenzia come nei mesi finali del 2014 l'inflazione al consumo sia rimasta su valori estremamente bassi, tornando appena negativa in dicembre. La debolezza del quadro inflazionistico discende sia dalla dinamica negativa della componente energetica sia dalla persistente moderazione delle componenti di fondo. Resta elevato il rischio di un periodo prolungato di bassa inflazione, acuito dall'intensificarsi della flessione dei prezzi del petrolio. Anche nel 2015, secondo le previsioni della Banca d'Italia, l'inflazione sarebbe lievemente negativa.

Sul lato del debito pubblico, il declassamento del rating del debito italiano da parte di Standard & Poor's (da BBB a BBB-), avvenuto il 5 dicembre e motivato soprattutto dalle incerte prospettive di crescita del Paese nonché dai rischi al ribasso per l'inflazione, non ha avuto ripercussioni sui rendimenti dei nostri titoli di Stato, che hanno beneficiato anche delle attese di ulteriori interventi della BCE. Nel complesso, dalla fine di settembre, lo spread tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e il corrispondente Bund tedesco è rimasto invariato a 139 punti; nello stesso periodo il rendimento del titolo italiano si è ridotto di 45 punti base, all'1,88%.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è rimasto per il terzo anno consecutivo su livelli prossimi al 3% del prodotto, nonostante il protrarsi della recessione. Nelle previsioni ufficiali, che tengono conto della legge di stabilità per il 2015 approvata in dicembre dal Parlamento, nell'anno in corso l'indebitamento netto scenderebbe dal 3,0% al 2,6% del PIL. Nel 2014 il rapporto tra il debito e il PIL è salito e si è collocato al 132,1%.

Le proiezioni per il biennio 2015-16 prefigurano, per quest'anno, un graduale ritorno alla crescita in Italia che si dovrebbe tramutare in una più robusta espansione nel 2016. L'attività economica verrebbe sostenuta da un lato dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure disposte nella legge di stabilità volte a ridurre il cuneo fiscale e dall'altro beneficerebbe della graduale accelerazione degli scambi internazionali, del deprezzamento del cambio e della flessione del prezzo del petrolio. La ripresa sarebbe tuttavia frenata da un andamento ancora debole degli investimenti e presenterebbe elementi di fragilità connessi sia alle prospettive di crescita tuttora modeste nell'area dell'euro e in alcune economie emergenti sia alle possibili turbolenze sui mercati finanziari e valutari sia al perdurare di condizioni di incertezza e bassa fiducia. Nel complesso del 2014, sulla base degli indicatori finora disponibili, si stima che il PIL dell'Italia si sia ridotto dello 0,4% (-1,9 nel 2013).

L'attività economica tornerebbe, come detto in precedenza, a espandersi in maniera moderata all'inizio di quest'anno, per poi rafforzarsi lievemente nei trimestri successivi: nello scenario centrale la crescita sarebbe dello 0,4% quest'anno e raggiungerebbe l'1,2 percento il prossimo anno. Al termine dell'orizzonte di proiezione il prodotto si collocherebbe ancora oltre sette punti percentuali sotto il livello del 2007.

### **L'economia trentina**

Nel corso del 2014 l'attività economica delle province di Trento e di Bolzano ha stentato a confermare i segnali di ripresa emersi all'inizio dell'anno. L'espansione registrata dall'industria manifatturiera nel primo semestre si è progressivamente indebolita nei mesi estivi con un'ulteriore contrazione degli investimenti. Il quadro

complessivo appare caratterizzato da una notevole incertezza e da un peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori circa l'andamento dell'economia nazionale. E' proseguito il periodo di difficoltà nel comparto delle costruzioni che ha ulteriormente diminuito i propri livelli di attività. In entrambe le province sono emersi segnali di stabilizzazione per il commercio al dettaglio mentre sono rimaste le difficoltà del comparto all'ingrosso in provincia di Bolzano. I flussi turistici, pur risentendo delle condizioni atmosferiche sfavorevoli, in Trentino sono tornati a crescere.

La quota di imprese che prevedono di chiudere in utile l'esercizio in corso è risultata pari a due terzi, in aumento rispetto alla precedente indagine congiunturale mentre è calata a meno di un quinto la percentuale delle imprese che si attendono di chiudere in perdita (dal 25%). Nel primo semestre dell'anno, in provincia di Trento, le imprese hanno segnalato una crescita del fatturato pari al 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2013, grazie al continuo sostegno della domanda estera, che in Trentino è cresciuta, nel primo semestre del 2014, dell'1,6% rispetto al 3,4% dell'Alto Adige, e alla ripresa della domanda interna, in particolare di quella provinciale. Il valore della produzione è aumentato del 10,8%.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2014, il numero medio degli occupati residenti in provincia di Trento è cresciuto del 2,0% rispetto allo stesso periodo del 2013. L'incremento è stato più marcato per la componente maschile (2,4%) che per quella femminile (1,5%). La dinamica dell'occupazione è stata trainata dai settori primario e industriale, a fronte di andamenti negativi registrati nel comparto dei servizi.

Sul lato del credito alle imprese, nel primo semestre del 2014 il calo dei prestiti erogati da banche e società finanziarie a imprese residenti nelle due province si è attenuato. A fronte di qualche lieve segnale di allentamento delle condizioni di offerta, la domanda di credito da parte del settore produttivo si è mantenuta debole, in un contesto di ulteriore diminuzione delle richieste per il finanziamento di investimenti. La qualità del credito ha risentito della perdurante debolezza del quadro congiunturale, in misura più accentuata in provincia di Trento. Le imprese di costruzioni hanno continuato a presentare una rischiosità maggiore rispetto a quella degli altri settori mentre i prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere leggermente, sostenuti dall'aumento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La qualità del credito, in lieve miglioramento in provincia di Trento, si è mantenuta elevata e stabile in quella di Bolzano. Tenendo conto sia dei prestiti bancari sia di quelli erogati dalle società finanziarie, nel primo semestre del 2014 la flessione dei finanziamenti alle imprese è risultata attenuata in entrambe le province. A giugno, tali crediti si sono ridotti su base annua del 2,3% in provincia di Trento e del 4,2% in quella di Bolzano.

La raccolta bancaria da famiglie e imprese è ulteriormente cresciuta, anche se a tassi più contenuti rispetto a quelli registrati nel 2013. Gli investimenti in titoli delle famiglie

sono aumentati nella componente rappresentata da quote di fondi comuni e azioni, a fronte di un ulteriore calo delle obbligazioni, soprattutto bancarie, e dei titoli di Stato.

### **1. GLI EVENTI RILEVANTI DELL'ANNO 2014 DI CASSA DEL TRENTO**

In un contesto economico ancora in difficoltà si sono espletati gli interventi di Cassa del Trentino, in una logica di sistema ed in esecuzione degli indirizzi della Provincia, finalizzati al supporto dell'economia e della finanza locale.

#### **LA GESTIONE DINAMICA DEL DEBITO**

Pur in considerazione della sua natura finanziaria di diritto privato, la policy che fin dalla nascita ha improntato e ispirato l'attività di Cassa del Trentino, data la sua configurazione di società a totale partecipazione pubblica, è stata quella di evitare di assumere rischi eccessivi o di effettuare "azzardi" di natura finanziaria.

La Società infatti non opera come un soggetto privato che cerca di massimizzare il profitto, a volte anche a discapito della solidità e stabilità dei risultati futuri, ma nell'ottica volta a salvaguardare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, garantire certezza di risultato e stabilità dello stesso, improntandola ai principi di sana e prudente gestione ed al raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità con il vincolo di non pregiudicare il merito di credito assegnato alla Società e all'azionista Provincia dalle maggiori agenzie di rating internazionali.

Sotto questo profilo, è fondamentale che Cassa del Trentino, in considerazione della sua attività sui mercati finanziari internazionali, preservi l'elevato rating ottenuto e che dia garanzia del mantenimento di risultati positivi e stabili nel tempo; ciò al fine di dimostrare agli investitori quella solidità e affidabilità che è necessaria per continuare a svolgere la sua funzione nel tempo.

In tale contesto l'operatività della Società è stata (e sarà) sempre orientata alla minimizzazione dei rischi (di mercato, operativi, di credito, di liquidità, ecc), mirando innanzitutto all'effettuazione di operazioni di indebitamento bilanciate sia sulle scadenze sia sulla tipologia di tassi d'interesse.

Certezza di risultato e stabilità dello stesso è, pertanto, il leitmotiv che sta alla base delle strategie e policy gestionali seguite da Cassa del Trentino e in tale ottica vanno lette tutte le operazioni finora fatte.

Strategie e policy aziendali la cui bontà è stata suffragata dalla Corte dei Conti in occasione dell'archiviazione della denuncia presentata nel mese di marzo 2014 dai consiglieri provinciali del M5S, riguardante la stipulazione di due contratti derivati con la Royal Bank of Scotland e la Barclays. La Corte dei Conti nel disporre l'archiviazione ha attestato che dall'esame della documentazione non è emerso "alcun elemento psicologico per la configurazione di una responsabilità amministrativo-contabile" né del resto alcuna "condotta gravemente colposa degli amministratori pro-tempore", posto che l'operazione in discussione, risalente al 2010, andava evidentemente contestualizzata a quell'epoca e non poteva essere giudicata a partire dai parametri disponibili nel 2014.

La bontà del modello Cassa del Trentino ha trovato riconoscimento, tra l'altro, anche all'estero: da un recente lavoro del responsabile dell'Agenzia svedese per il finanziamento dei comuni, si ricava che, oltre al Paese scandinavo, anche l'Olanda si è mossa da tempo nella stessa direzione. In cantiere ci sarebbero poi analoghe iniziative per la Francia e il Regno Unito. Mentre anche in Germania si aspirerebbe alla creazione di una soluzione "one for all". Per l'Italia l'esperto svedese scrive: *"In a few of the regions in Italy you can find agencies that finance local authorities. The internationally best known is Cassa del Trentino (CdT)"*. Questa collocazione della Società tra le istituzioni europee più avanzate è merito della Provincia Autonoma che l'ha voluta, ma anche di chi l'amministra e vi opera. Solo così si può spiegare il consenso raccolto sui mercati finanziari, il rapporto di stretta collaborazione raggiunto con la Banca Europea degli investimenti e i lusinghieri giudizi delle agenzie internazionali, che si devono esprimere sull'operato della Società.

Entrando nel merito dell'operatività, nel corso del 2014 la Società ha colto l'andamento favorevole dei mercati finanziari, caratterizzato da una rinnovata fiducia degli investitori sui titoli del debito pubblico italiano, evidenziata dalla costante diminuzione dei rendimenti sui BTP per ottimizzare il costo della provvista.

Alla luce delle condizioni di tasso particolarmente favorevoli, unitamente all'elevata richiesta e appetibilità manifestata dal mercato su titoli di emittenti di elevato standing creditizio quale Cassa del Trentino, la Società ha effettuato due operazioni - che non costituiscono nuovo debito - finalizzate a consolidare a medio-lungo termine la provvista finanziaria che Cassa del Trentino aveva effettuato, nel 2012, mediante operazioni ponte.

A tale proposito, occorre rilevare che nel 2012 non era possibile effettuare operazioni della stessa durata dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia a tassi compatibili con il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della Società, se non addossando al bilancio della Provincia ulteriori oneri finanziari. A solo titolo esemplificativo, si fa presente che il rendimento medio del BTP con scadenza a 10 anni - durante il 2012 - è stato pari a circa il 5,46% con punte che hanno superato il 7%. Pur in presenza di un contesto particolarmente avverso, la Società è riuscita, attraverso una gestione dinamica delle proprie politiche di provvista sui mercati finanziari, ad individuare le più appropriate modalità di assunzione e di copertura dei livelli di rischio nell'ambito di principi di sana e prudente gestione ed a salvaguardare i suoi equilibri economico-finanziari senza pesare sulle finanze provinciali. Ciò si è reso possibile attraverso la strutturazione di operazioni "ponte", e cioè "a più riprese", per avere la coerenza con le durate dei contributi.

Sotto questo profilo, va rilevato come l'effettuazione di operazioni di indebitamento non sia limitata alla sola definizione della durata e della struttura di rimborso. Tale attività deve essere letta come il risultato finale di un'attività ben più complessa che parte dall'analisi prospettica sull'andamento dei mercati e che porta con sé anche la scelta del momento in cui effettuare l'operazione. In questo senso può accadere che, rispetto ai tassi di riferimento e alle durate implicite dei contributi provinciali, la strutturazione delle operazioni si confronti con situazioni che sono le più disparate. E'

così accaduto che i tassi o le durate accettate dai mercati fossero sostanzialmente allineati alle previsioni ex ante della Provincia. Non di rado tuttavia è successo, come nel 2012, che i tassi richiesti fossero più elevati; in tali contesti la Società non ha mai operato in modo meccanico, strutturando l'operazione di provvista a inizio esercizio e/o accettando qualsiasi condizione di mercato, con conseguenti aggravii sulla finanza provinciale.

Le considerazioni sopra esposte evidenziano come le differenze che si possono riscontrare tra i tassi di attualizzazione definiti dalla Provincia e i tassi applicati ai prestiti contratti siano il frutto di una gestione dinamica delle politiche di indebitamento, che comporta l'assunzione di elevati profili di responsabilità. Per contro, se nel 2012 fosse stata adottata una politica gestionale passiva (tasso di indebitamento = tasso di mercato su operazioni di durata corrispondenti ai limiti di impegno provinciali) perseguendo il principio del perfetto matching tra tassi e durate dei prestiti con i relativi tassi di attualizzazione e durate dei contributi provinciali, il differenziale tra tassi attivi e passivi sarebbe stato negativo.

Va altresì tenuto conto che l'operatività della Società deve contemperare le esigenze di programmazione e copertura finanziaria della Provincia, da un lato, e la programmazione finanziaria degli enti beneficiari dei contributi provinciali erogati dalla Società, dall'altro. Infatti, nel momento in cui la Provincia concede un contributo di un determinato importo e ne definisce la relativa copertura determinando l'entità del corrispondente limite di impegno, per la Società sussiste l'obbligo di erogare tale contributo a prescindere sia dalla tempistica con cui l'ente beneficiario lo richiede che dalle condizioni del mercato vigenti al momento del perfezionamento dell'operazione di attualizzazione. La discrasia tra tassi di attualizzazione dei contributi provinciali e tassi di provvista trae origine, pertanto, anche dalla non coincidenza tra il momento in cui viene effettuata la programmazione provinciale e il momento in cui gli enti beneficiari, dando attuazione ai progetti di investimento, chiedono l'erogazione delle somme a Cassa del Trentino, erogazioni per le quali possono passare anche 2/3 anni.

Ne è prova la situazione che si era venuta a creare nel 2012 quando la Società si è trovata a dover effettuare operazioni di provvista per finanziare interventi programmati negli anni precedenti quando i tassi di attualizzazione dei contributi provinciali erano decisamente inferiori.

Nello specifico, le due operazioni di rifinanziamento finalizzate alla gestione dinamica del debito riguardano:

1. l'emissione del prestito obbligazionario del valore nominale di euro 122,5 milioni al tasso fisso dell'1,94% con scadenza il 31 gennaio 2022. Il prestito prevede una modalità di rimborso amortizing mediante il pagamento di rate semestrali – comprensive di quote capitale ed interessi. Tale prestito è stato emesso per rifinanziare un precedente prestito ponte del valore nominale di 140 milioni di euro in scadenza nel mese di luglio del 2014. Considerando gli oneri sostenuti con le due operazioni ponte di cui la presente ne rappresenta la sua stabilizzazione a medio lungo termine, il costo complessivo è pari a circa il 2%. Se nel mese di novembre 2012 – data in cui fu effettuata la prima operazione ponte – Cassa del

Trentino avesse effettuato l'operazione matchata sulla base della durata dei contributi sottostanti, il costo della provvista sarebbe stato pari a circa il 4,30%-4,40%. Attraverso una gestione dinamica delle operazioni di provvista, Cassa del Trentino ha consentito che il sistema pubblico provinciale ottenesse un risparmio quantificato in oltre il 2,40% su base annua, pari a circa 22,3 milioni di euro sull'intero periodo;

2. l'emissione del prestito obbligazionario del valore nominale di euro 94 milioni al tasso fisso dell'1,70% con scadenza 30 settembre 2020. Il prestito prevede una modalità di rimborso amortizing mediante il pagamento di rate semestrali – comprensive di quote capitale ed interesse. Tale prestito è stato emesso per rimborsare anticipatamente un'apertura di credito del valore nominale di 75 milioni di euro in scadenza il 26 febbraio 2015 (operazione effettuata lo scorso 6 giugno 2014) e per effettuare la provvista necessaria per il rimborso di un'altra analoga apertura di credito, del valore di 80 milioni di euro, in scadenza, anch'essa, il 26 febbraio 2015. Considerando gli oneri sostenuti con le due operazioni ponte di cui la presente ne rappresenta la sua stabilizzazione a medio lungo termine, il costo complessivo è pari a circa l'1,85%. Se nel mese di marzo 2012 – data in cui furono effettuate la due operazioni ponte – Cassa del Trentino avesse effettuato l'operazione "matchata" sulla base della durata dei contributi sottostanti, il costo della provvista sarebbe stato pari a circa il 4,60%-4,70% (valore quest'ultimo ottenuto dal rendimento del BTP di durata equivalente alla data di effettuazione dell'operazione ponte più lo spread richiesto dagli investitori). Attraverso una gestione dinamica delle operazioni di provvista, Cassa del Trentino ha consentito che il sistema pubblico provinciale ottenesse un risparmio quantificato in oltre il 2,55% su base annua, pari a circa 26,6 milioni di euro sull'intero periodo.

Questi numeri testimoniano la validità dello strumento di sistema, fortemente innovativo, rappresentato da Cassa del Trentino che non potrà che dare risultati sempre più soddisfacenti sia in termini di immagine sia in termini di riduzione dell'onerosità della provvista per il sostegno degli investimenti e dell'economia del territorio.

## **LE ALTRE EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ED IL RINNOVO DELL'EMTN**

Con la deliberazione n. 1850 del 3 novembre 2014, anche in relazione alla mancata attivazione della c.d. "Cassa 2", la Giunta provinciale ha autorizzato Cassa del Trentino - in aggiunta ai volumi già individuati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 547 dell'11 aprile 2014 - alla contrazione di nuove operazioni di indebitamento per



complessivi 170 milioni di Euro. Il plafond di nuovo debito contraibile nel quarto trimestre 2014 è stato così portato a 195 milioni di euro.

La Società ha quindi potuto procedere all'effettuazione di due emissioni obbligazionarie avvalendosi del Programma EMTN con struttura di rimborso amortizing a tasso fisso e di durata allineata finanziariamente con quella delle annualità sottostanti, rispettivamente:

- una emissione per l'importo di 150 milioni di Euro di durata decennale ad un tasso fisso dell'1,7% con decorrenza 30 ottobre 2014 e scadenza 30 ottobre 2024. A testimonianza del forte interesse degli investitori nei confronti dei titoli emessi da Cassa del Trentino si rappresenta che le richieste giunte dal mercato, solo per tale titolo, sono state più che doppie rispetto all'ammontare emesso (la Società ha avuto richieste per ben 312,3 milioni di Euro, anche da investitori esteri);
- una emissione di 20 milioni di euro di durata ventennale ad un tasso fisso del 2,96%, con decorrenza 7 novembre 2014 e scadenza 7 novembre 2034.

Cassa del Trentino ha quindi visto riconosciuta e premiata la qualità del suo merito del credito (due *notches* in più rispetto allo Stato sovrano), a testimonianza dell'apprezzamento e della solidità che il sistema pubblico provinciale riesce a trasmettere sui mercati finanziari. Va positivamente rilevato che l'emissione di Cassa ha suscitato l'interesse anche di nuovi investitori esteri, desiderosi di impiegare la loro liquidità, in aggiunta ai "classici" prenditori di carta di governi locali e/o di società/enti del settore pubblico.

I residui 25 milioni di euro del plafond di nuovo indebitamento 2014 sono stati utilizzati sul canale BEI.

Nel 2014 la Società ha provveduto al rinnovo dell'Euro Medium Term Note Programme ("Programma EMTN), che - come noto - ha durata pari ad un anno.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso della seduta del 23 luglio 2014, ha infatti deliberato di procedere al rinnovo del Programma EMTN incrementandone l'importo da 800 milioni ad 1 miliardo di Euro.

Nella seduta del 26 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la documentazione del Programma EMTN ed ha disposto di procedere all'invio della stessa alla Borsa di Lussemburgo ai fini della relativa approvazione e successiva firma.

Con deliberazione n. 1656 del 29 settembre 2014 la Giunta provinciale ha autorizzato il rilascio della garanzia autonoma, a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata, fino all'importo massimo complessivo del Programma EMTN della Società pari ad 1 miliardo di Euro in linea capitale, oltre agli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti ai sensi del regolamento dei titoli; nel predetto importo di 1 miliardo di Euro sono incluse le emissioni obbligazionarie già effettuate da Cassa del Trentino a valere sul medesimo programma e non ancora rimborsate.

In data 7 ottobre 2014 è stato firmato a Londra il rinnovo del Programma EMTN.

Considerando le emissioni obbligazionarie sopra illustrate a fine dicembre 2014

risultano emesse obbligazioni a valere sul Programma EMTN per complessivi 848,5 milioni di Euro nominali.

Programma EMTN: situazione al 12/2014					
Isin	Nominale	Amortizing	Emissione	Scadenza	Tasso nom.
XS0314997635	192.000.000	NO	07/08/2007	20/12/2016	4,7500%
XS0506263697	150.000.000	NO	29/04/2010	30/06/2017	3,5740%
XS0557486676	50.000.000	NO	09/11/2010	30/06/2017	3,4140%
XS0966598061	70.000.000	NO	30/08/2013	31/12/2018	3,7450%
XS1072042028	122.500.000	SI	23/05/2014	31/01/2022	1,9400%
XS1075180536	94.000.000	SI	06/06/2014	30/09/2020	1,7000%
XS1131283480	150.000.000	SI	30/10/2014	30/10/2024	1,7000%
XS1135197546	20.000.000	SI	07/11/2014	07/11/2034	2,9600%

**848.500.000** Obbligazioni già emesse

**151.500.000** Margine disponibile per ulteriori emissioni

**1.000.000.000** Totale Programma EMTN

## I FINANZIAMENTI DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

Nel corso del 2012 Cassa del Trentino, d'intesa con i competenti uffici della Provincia Autonoma di Trento, ha attivato una collaborazione operativa con la Banca Europea per gli Investimenti, che ha portato al perfezionamento dei seguenti contratti (assistiti da garanzia autonoma a prima domanda da parte della Provincia, deliberazione Giunta provinciale n. 2439 del 16 novembre 2012):

- contratto "Trattamento Acque" Depuratore Trento Tre per massimo 60 milioni di Euro;
- contratto "Public Infrastructure/A" per 85 milioni di Euro.

Il progetto definitivo del Depuratore Trento Tre è stato approvato in Conferenza dei servizi il 24 aprile 2013 e, con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia per le Opere Pubbliche n. 31 del 25 giugno 2013, è stato assunto il relativo impegno di spesa. In seguito all'attivazione delle procedure di gara Cassa del Trentino stima di procedere al tiraggio delle risorse BEI tra il 2015 ed il 2016, attraverso finanziamenti della durata di 25 anni. Per la copertura della restante quota del 50% del Depuratore Trento Tre è prevista nel 2017 l'emissione di un prestito obbligazionario di 52,6 milioni di Euro, di durata ventennale. Tali finanziamenti dalla BEI ed il prestito obbligazionario sono di durata allineata con i contributi in conto annualità iscritti dalla Provincia e finalizzati alla costruzione del depuratore.

Nell'ambito dell'attività di consulenza fornita ad enti e società strumentali della Provincia in materia finanziaria, nel corso del 2013 Cassa del Trentino ha assistito

Patrimonio del Trentino e Trentino Trasporti nel perfezionamento delle seguenti operazioni BEI (comprese nell'ambito del citato *Framework Loan* di complessivi 170 milioni di Euro):

- giugno 2013, Contratto BEI – Patrimonio del Trentino "*Public Infrastructure/B*" per 30 milioni di Euro (Delibera Giunta Provinciale n. 960 del 24 maggio 2013);
- novembre 2013: Contratto BEI – Trentino Trasporti S.p.A. "*Public Infrastructure/C*" per 55 milioni di Euro (Delibera Giunta Provinciale n. 2252 del 24 ottobre 2013).

L'assistenza di Cassa del Trentino alle due società ha riguardato altresì le attività concernenti l'utilizzo delle linee BEI nel corso del 2013 e del 2014; Patrimonio del Trentino ha richiesto già nel 2013 l'intero importo BEI di 30 milioni di Euro (con rimborso a 20 anni amortizing regolato a tasso fisso) e Trentino Trasporti ha richiesto 30 milioni di Euro nel 2013 (con rimborso a 15 anni amortizing regolato a tasso fisso) ed i residui 25 milioni di Euro nel dicembre 2014 (anch'esso con rimborso a 15 anni amortizing regolato a tasso fisso).

Nel corso del 2014 l'aumento dell'importo complessivo del *Framework Loan* da 170 a 204 milioni di Euro ha consentito a Patrimonio del Trentino di beneficiare di un ulteriore finanziamento dalla BEI di 34 milioni di Euro.

Alla luce delle condizioni finanziarie praticate dalla BEI, Cassa del Trentino nel secondo semestre 2013 ha attivato le procedure per richiedere alla BEI una nuova linea di credito. A seguito degli incontri con i referenti BEI è stato individuato, quale strumento più adatto all'operazione, il c.d. *Loan for Public Sector*. Ad ottobre 2013 è stata inviata alla BEI una richiesta per un valore complessivo di progetti pari a 250 milioni di Euro, con intervento BEI in favore di Cassa del Trentino di 125 milioni di Euro; successivamente sono emersi potenziali ulteriori interventi per investimenti da realizzarsi nel prossimo triennio con conseguente richiesta di intervento della BEI fino ad un importo massimo di 145 milioni di Euro a beneficio di tre prenditori individuati in Cassa del Trentino, Patrimonio del Trentino e Trentino Trasporti. A febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della BEI ha approvato il contratto di finanziamento "*GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities*" per complessivi 145 milioni di Euro; in ragione delle proprie stime di fabbisogno, Cassa del Trentino aveva programmato inizialmente di utilizzare le risorse BEI per 125 milioni di Euro a partire dal 2014. La nuova linea di credito BEI, pur se in continuità con la precedente operazione (sono ammessi progetti d'importo fino a 25 milioni di Euro con intervento BEI limitato al 50% del valore di ciascun progetto), consente l'ammissione di progetti in energie rinnovabili (incluse centraline idroelettriche, impianti di cogenerazione e teleriscaldamento, ecc.). In data 30 aprile 2014 è stato perfezionato il contratto con la BEI attinente il "*GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities*" per 125 milioni di Euro assistito da garanzia autonoma a prima domanda rilasciata dalla Provincia con deliberazione della Giunta Provinciale n. 620 del 28 aprile 2014. Il 18 luglio 2014 è stato erogato il finanziamento del valore di 125 milioni di Euro, tasso fisso dell'1,39%, con modalità di rimborso amortizing e scadenza il 18 luglio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2014, ha approvato le integrazioni da apportare al contratto di finanziamento "*GL Trento Infra Renewable*

*Energy & Other Priorities*” aumentando il plafond dei finanziamenti erogabili a favore di Cassa del Trentino di ulteriori 49 milioni di Euro (portandolo dai 125 milioni di Euro già erogati a 145 milioni di Euro, a sua volta incrementabili di un 20%, pari ad altri 29 milioni di Euro). La Società il 10 dicembre 2014 ha incassato l'erogazione della prima tranche minima di 25 milioni di Euro della durata di 10 anni, allineata con i contributi in conto annualità eleggibili BEI e richiedibili alla Provincia, al favorevole tasso dello 0,69%. Nel Budget 2015 della Società è stimato l'incasso della residua tranche di finanziamento BEI, pari a 24 milioni di Euro.

Riassumendo, di seguito si rappresentano le operazioni già concluse dalla Società con la BEI:

- 2012: 50 milioni di Euro – durata 10 anni – tasso 1,959%
- 2013: 35 milioni di Euro - 15 anni - 2,421%
- 2014: 125 milioni di Euro - 10 anni - 1,390%    25 milioni di Euro - 10 anni - 0,690% e quelle già programmate:
- 2015: 24 milioni di Euro - 10 anni.

Anche nella nuova operazione BEI stipulata nel 2014 (*GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities*) permangono i vantaggi presenti nell'operazione già perfezionata (*Framework Loan*): rispetto alle tradizionali forme di raccolta rappresentate dalle emissioni obbligazionarie e dai finanziamenti bancari a lungo termine, l'operazione BEI non è soggetta all'imposta sostitutiva dello 0,25% come i finanziamenti bancari, è perfezionata con scrittura privata registrata non soggetta ad oneri notarili, non prevede oneri a favore dell'arranger e neppure oneri a favore dell'agenzia di rating, come previsto per le emissioni obbligazionarie. Le operazioni BEI non prevedono inoltre alcuna remunerazione per le risorse assegnate e non utilizzate (c.d. commitment fee); al termine del periodo di utilizzo le eventuali residue disponibilità BEI sono cancellate senza penali, né spese aggiuntive.

Cassa del Trentino proseguirà nel prossimo triennio l'attività di monitoraggio dei contratti BEI al fine di ottemperare con regolarità e puntualità agli adempimenti contrattuali dei rapporti di finanziamento in essere nonché l'attività di supporto nella strutturazione delle operazioni BEI alle altre società strumentali provinciali, come già avvenuto in favore di Patrimonio del Trentino S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Università di Trento. La struttura della Società ha già provveduto nel corso dell'anno e procederà nei prossimi mesi ad elaborare e trasmettere alla BEI un report sullo stato di attuazione delle iniziative cofinanziate con le risorse BEI con riferimento alle proprie iniziative, nonché a quelle delle altre società strumentali. Con riferimento al *Framework Loan* la reportistica annuale - elaborata d'intesa con i competenti servizi della Provincia, di Patrimonio del Trentino e di Trentino Trasporti - dovrà essere trasmessa alla BEI sino al 2017, anno nel quale dovrà essere inviata anche una Relazione conclusiva.

Nel secondo semestre del 2013 Cassa del Trentino ha collaborato con gli uffici

finanziari dell'Università degli Studi di Trento nella preparazione dell'istruttoria finalizzata all'ottenimento dalla BEI di un finanziamento di 70 milioni di Euro da destinare al cofinanziamento di investimenti in edilizia universitaria e ricerca. Nell'aprile del 2014 l'Università ha stipulato il contratto con la BEI che le ha permesso di procedere ad un primo tiraggio di finanziamento pari a 11 milioni di Euro in ottobre del 2014 e ad un secondo tiraggio di 14 milioni di Euro nel novembre del 2014.

#### **ARCHIVIAZIONE DENUNCE PRESENTATE DAL MOVIMENTO 5 STELLE**

La Corte dei Conti ha archiviato tutte e tre le denunce presentate nel mese di marzo dai consiglieri provinciali del MSS, riguardanti Cassa del Trentino. La Società è stata pertanto completamente "scagionata" dalle accuse che le erano state mosse, riguardanti rispettivamente il costo del personale ed i presunti disequilibri nella strutturazione dell'organico, la stipulazione di due contratti con la Royal Bank of Scotland e la Barclays e la stipulazione di polizze assicurative a copertura di presunte responsabilità degli amministratori nei confronti di terzi. La Corte dei Conti in sostanza non ha rilevato alcun danno finanziario arrecato dalla Società nel suo operato, né alcuna condotta gravemente colposa degli amministratori.

L'archiviazione della denuncia riguardante i contratti Interest Rate Swap stipulati da Cassa del Trentino con le due banche estere è arrivata già a giugno 2014. La Corte dei Conti nel disporre l'archiviazione ha rilevato che dall'esame della documentazione non è emerso "alcun elemento psicologico per la configurazione di una responsabilità amministrativo-contabile" né del resto alcuna "condotta gravemente colposa degli amministratori pro-tempore", posto che l'operazione in discussione, risalente al 2010, andava evidentemente contestualizzata a quell'epoca e non poteva essere giudicata a partire dai parametri disponibili nel 2014.

Anche la denuncia riguardante le spese per il personale e la composizione dell'organico societario è stata successivamente archiviata, a luglio. La Corte dei Conti ha rilevato in particolare come la rideterminazione dell'assetto organizzativo della Società sia riconducibile all'avvenuta incorporazione, per fusione, di Tecnofin Trentina, che ha comportato fra l'altro un consistente aumento della patrimonializzazione della società. La Società ha fornito inoltre alla Corte tutti gli elementi per ricostruire la situazione del costo del personale negli anni che vanno dal 2007 al 2013: anche in questo caso è emerso che la società ha semmai cercato di limitare l'impatto sui costi generato dalla riallocazione di personale determinata dall'incorporazione di Tecnofin, e che i ricorsi a personale esterno o a incarichi consulenziali sono avvenuti solo quando effettivamente all'interno della società mancavano professionalità specifiche in organico.

A fine ottobre, infine, è stata archiviata la denuncia riguardante la stipula di polizze assicurative.

## **ATTIVAZIONE CENTRO SERVIZI CONDIVISI**

Per quanto riguarda il Centro Servizi Condivisi nel Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 era stata approvata la concessione in comodato gratuito, a partire dal 31 ottobre 2013 e per un periodo di 6 mesi e al fine di adibirlo a sede del Centro Servizi Condivisi (società consortile fornitrice di servizi trasversali alle società del gruppo Provincia) in fase di start up, di una quota parte dell'immobile che sarebbe entrata nel patrimonio sociale in seguito alla fusione e nell'attesa delle determinazioni che sarebbero dovute scaturire da parte del tavolo di lavoro instaurato con la Provincia sulla possibile destinazione dell'immobile. Nello specifico è stato concesso in uso il 2° piano di Casa Moggioli, compresi gli arredi e le opere d'arte ivi custodite, nonché n. 5 posti auto. Sono poste a carico del comodatario tutte le spese relative alle forniture di energia, acqua, gas, telefono e quant'altro, comprese le eventuali spese condominiali pro quota.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distaccare presso il Centro Servizi Condivisi, a titolo gratuito, per 6 mesi a partire dal 31 ottobre 2013, tre risorse provenienti dal processo di fusione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha successivamente deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di prorogare il distacco a titolo gratuito delle tre citate risorse presso il Centro Servizi Condivisi fino al 31 dicembre 2014, nonché di rinnovare la concessione al Centro Servizi Condivisi, in comodato gratuito, fino alla medesima data, del 2° piano di Casa Moggioli, compresi tutti gli arredi e le opere d'arte ivi collocate, nonché 5 posti auto. Ciò in conformità con quanto disposto nelle successive direttive provinciali emanate nel 2014 alle società controllate (Delibera Giunta provinciale n. 588 del 17 aprile 2014, e come ribadito nelle deliberazioni n. 1551 dell'8 settembre 2014 e n. 2288 del 22 dicembre 2014) che hanno confermato l'attuazione dello strumento del Centro Servizi Condivisi e disposto che "transitoriamente fino al 31 dicembre 2014 le società mettono a disposizione del Centro Servizi Condivisi gratuitamente il personale già assegnato nonché quello necessario all'espletamento delle funzioni la cui attivazione è prevista entro il 2014; corrispondentemente fino alla stessa data Cassa del Trentino, sempre gratuitamente, mette a disposizione del Centro la sede attualmente individuata".

In seguito alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2063 del 29 novembre 2014 che ha previsto che "...il Centro fornirà alle società strumentali i servizi afferenti: i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2011...", in data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di internal audit e compliance normativa.

## **ANTICIPAZIONE DI PAGAMENTI PER CONTO DELLA PROVINCIA**

Come già nel 2012 e nel 2013 anche nel 2014 (con nota del 15 settembre) la Provincia ha richiesto alla Società di effettuare una attività di anticipazione di spese previste in

strumenti di programmazione, ai sensi dell'art. 19 della LP 2/2009 richiamato nella Convenzione regolante i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia stessa. Tale attività è stata effettuata compatibilmente con le risorse liquide disponibili al momento della richiesta di erogazione delle anticipazioni, tenuto conto anche della possibilità di ricorrere all'apertura di credito di tesoreria concessa da UniCredit fino ad un massimo di Euro 23.367.010 (con possibilità di utilizzo fino al 31 dicembre 2014), ai sensi dell'art. 19 ter della Convenzione di Tesoreria della Provincia.

L'attività di anticipazione, concretizzatasi con esborsi avvenuti nel corso del quarto trimestre 2014, si è chiusa con un ammontare complessivo erogato a fine 2014 pari a 108,8 milioni di Euro (la previsione iniziale richiesta dalla Provincia era per un massimo di 135 milioni di Euro). Il rimborso alla Società da parte della Provincia, come stabilito già dalla nota di richiesta dell'anticipazione, è avvenuto nel gennaio 2015.

La Società, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione in essere con la Provincia, gestisce il Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani previsto dall'art. 59 della L.P. n. 20/2005 e s.m. ("Fondo Giovani").

Per la gestione del Fondo e per l'effettuazione delle relative erogazioni la Società, come previsto in convenzione, si avvale di una banca, selezionata a seguito di gara effettuata nel 2007, in specie di Cassa Centrale Banca (CCB), che gestisce il Fondo in base ad apposita convenzione con scadenza 26 aprile 2016.

L'attività espletata dalla Società si sostanzia nella trasmissione a CCB dei riferimenti dei beneficiari e degli importi da erogare per le singole misure, così come disposte dal Servizio provinciale competente, nonché nel controllo del conto 'disponibilità' e del conto 'impieghi' gestiti dalla Banca, nella richiesta alla Provincia dei fondi tempo per tempo necessari per assicurare le risorse sul conto 'disponibilità', nel controllo, prima della trasmissione alla Provincia, del rendiconto annuale prodotto dalla Banca.

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 3 settembre 2014, ha accolto la richiesta della Provincia, pervenuta con nota del 27 agosto 2014, di disporre l'anticipazione al fondo giovani per l'importo massimo di 1,8 milioni di Euro al fine di garantire le erogazioni a valere sul "Fondo Giovani" ai sensi della deliberazione n. 948 del 2007, ha richiesto a Cassa del Trentino di procedere. E' stata liquidata a settembre una tranche di 1,4 milioni di Euro. L'attività di anticipazione per conto della Provincia è prevista dall'art. 4 dello Statuto sociale e dalla Convenzione in essere che regola i rapporti con la Provincia.

Il rimborso alla Società da parte della Provincia è avvenuto il 20 febbraio 2015, corrispondendo sulle somme anticipate un interesse pari a quello riconosciuto alla Società sulle proprie giacenze di cassa. Ciò sulla base della procedura prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 948 del 2007.

#### **APERTURA DI CREDITO A BREVE TERMINE BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

Nel mese di dicembre 2013 è stato sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio un contratto di apertura di credito semplice per l'importo massimo di 97 milioni di euro a

tasso variabile indicizzata al tasso euribor a 3 mesi più spread dell'1,15% e con scadenza 28 febbraio 2014, salvo proroga di ulteriori 3 mesi richiedibile dalla parte finanziata. L'apertura di credito, attivata in due tranches rispettivamente a dicembre 2013 per l'importo di 30 milioni di euro e a gennaio 2014 per l'importo di 50 milioni di euro, è stata prima prorogata e poi rimborsata il 30 maggio 2014.

#### **FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DA SOCIO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E SOTTOSCRIZIONE QUOTE FONDO HOUSING SOCIALE TRENTO**

Nel dicembre 2013 la Società, come da indicazione pervenuta dalla Provincia, ha sottoscritto quote del Fondo Housing Sociale Trentino riferite al primo closing per complessivi 8 milioni di euro. Sono stati richiamati i versamenti per 1,6 milioni di Euro già nel dicembre 2013, 2,4 milioni di euro nel maggio 2014 e 2,8 milioni di Euro nel dicembre 2014. Al fine di completare i versamenti a proprio carico (1,2 milioni di Euro), che avverranno al valore nominale, la Società attingerà alla liquidità residua accantonata a seguito dell'erogazione in data 6 marzo 2014 del finanziamento da parte del socio unico Provincia di 8 milioni di Euro a tasso zero. Anche per tale finanziamento, come per quello rinveniente dalla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. di 5 milioni di Euro, la scadenza è il 31 dicembre 2045 e l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale con iscrizione immediata di riserva positiva per la differenza con il valore nominale e contabilizzazione di interessi passivi figurativi a conto economico nel corso degli esercizi fino alla scadenza del finanziamento.

Inoltre, nella seduta del 26 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoscrivere quote del Fondo in misura pari al 20% del secondo closing di complessivi 21 milioni di Euro, quindi per 4,2 milioni di Euro, di classe "B" come le precedenti, a carico di codesta Società. Per il versamento dell'apporto finanziario, che sarà sostenuto anch'esso presumibilmente nel 2015, la Società ha fatto ricorso a quanto previsto all'art. 18 "Concessione di crediti a società controllate" della Lp n. 2/2009 integrata dall'art. 16 della Lp n. 18/2011, incassando dalla Provincia in data 20 febbraio 2015 il prestito bullet di 4,2 milioni di Euro a tasso zero scadenza 31 dicembre 2045.

La sottoscrizione del secondo closing è avvenuta il 15 dicembre 2014. Ciò comporterà che i successivi richiami dei versamenti delle quote sottoscritte dovranno avvenire, per ogni quota, non più al valore nominale (1 quota = nominali 100.000 euro) ma al valore della quota determinato in base all'ultimo Rendiconto approvato prima della sottoscrizione del secondo closing.

Si riassume di seguito lo status di sottoscrizioni e richiami del Fondo avvenuti fino alla data del 31 dicembre 2014 (importi in Euro).



SOTTOSCRITTORI	QUOTE CLASSE	TOTALE sottoscritto 1° e 2° closing	TOTALE richiamato 1° closing
FINARGO SRL	A2	250.000	250.000
PPINVEST SICAV SIF	A2	1.000.000	850.000
<b>CASSA DEL TRENTO SPA</b>	<b>B</b>	<b>12.200.000</b>	<b>6.800.000</b>
ITAS VITA - FPA PLURIFONDS ACTIVITAS	A2	500.000	500.000
ITAS VITA - FPA PLURIFONDS SECURITAS	A2	800.000	680.000
ITAS VITA - FPA PLURIFONDS SERENITAS	A2	600.000	510.000
ITAS VITA - FPA PLURIFONDS SOLIDITAS	A2	600.000	510.000
PARTECIPAZIONI COOPERATIVE SRL	A2	4.250.000	3.612.500
FIA (CDPI Sgr)	A1	36.600.000	20.400.000
SPARKASSE	A2	1.050.000	892.500
SPARKASSE	C	1.050.000	892.500
HYPOTIROL	A2	1.050.000	892.500
HYPOTIROL	C	1.050.000	892.500
<b>TOTALE</b>		<b>61.000.000</b>	<b>37.682.500</b>

#### FINANZIAMENTO A TASSO ZERO DA REGIONE AUTONOMA TRENTO – ALTO ADIGE E CONTRIBUTO IN CONTO ANNUALITA' A TASSO ZERO DA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il 28 giugno 2013 la Società ha incassato dalla Regione Trentino - Alto Adige un finanziamento in forma di apertura di credito di 50,571 milioni di Euro, a tasso zero e di durata quindicennale, con modalità di rimborso in unica soluzione alla scadenza. Per il rimborso di tale prestito, al fine di rendere il profilo dell'incasso delle annualità provinciali più simile a quello di rimborso del finanziamento regionale ottimizzando, in tal modo, i diversi profili dell'operazione, con determinazione dirigenziale n. 6 del 9 giugno 2014, la Provincia ha stabilito che il pagamento a favore della Società dei suddetti contributi avvenga in 5 rate annue di Euro 10.114.200, le prime quattro il 31 dicembre a partire dal 2024 e la quinta l'1 giugno 2028.

Il 13 ottobre 2014 la Società ha replicato, per l'importo di 12 milioni di euro, la precedente operazione di finanziamento dalla Regione avvenuta nel 2013. Finalizzata al rimborso del finanziamento di tipo bullet a 15 anni dalla Regione con determina dirigenziale n. 13 in data 20 ottobre 2014 la Provincia ha assegnato alla Società un contributo in conto annualità, anch'esso a tasso zero e quindi in deroga al normale criterio di attualizzazione, prevedendo che la prima rata annuale venga incassata il 31 dicembre 2027 per nominali 6 milioni di euro mentre la seconda, per analogo importo,

il 30 giugno 2028. La particolare struttura temporale dei pagamenti delle rate del contributo in conto annualità è finalizzata, come la precedente, all'ottimizzazione dei diversi profili dell'operazione di finanziamento.

Per le particolari caratteristiche di tali posizioni di debito e credito i principi contabili internazionali prevedono (secondo l'interpretazione ex OPI) l'effettuazione della prima rilevazione al fair value con iscrizione della differenza tra tale valore e l'importo nominale in una riserva di patrimonio netto. Le valutazioni successive devono essere effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rilevando annualmente gli interessi passivi sull'apertura di credito e gli interessi attivi sul credito per annualità. La Regione è stata considerata parte strettamente correlata in quanto il prestito è avvenuto tramite iter provinciale.

## **LA PRESTAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONSULENZA E DI SOSTEGNO DEL CREDITO DELL'ECONOMIA LOCALE**

### **1. Monitoraggio indebitamento del sistema PAT**

La Provincia, in sede di manovra di bilancio per il 2012, inserendo i commi 11 bis e 11 ter nell'articolo 31 della Legge di contabilità provinciale, ha inteso dotarsi di una disciplina volta alla stabilizzazione, entro la durata del triennio 2012-2014, del rapporto tra il debito del settore pubblico provinciale e il PIL locale. Successivamente, con D.P.P. n. 13-88/Leg di data 3 agosto 2012 è stato aggiunto l'articolo 29 bis al Regolamento di contabilità provinciale che ha dettato le disposizioni attuative dei precitati commi 11 bis e 11 ter dell'art. 31 della legge di contabilità provinciale.

Nello specifico l'articolo 29 bis dispone che le regole per la stabilizzazione del debito trovano applicazione nei confronti di Cassa del Trentino e delle amministrazioni del settore pubblico provinciale di cui al comma 3 dell'art. 79 dello Statuto di autonomia che rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. In secondo luogo dispone che il debito oggetto di stabilizzazione rispetto al PIL provinciale sia individuato nel debito consolidato delle amministrazioni pubbliche provinciali, dato dalla somma dei debiti residui delle stesse in essere al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto dei singoli piani di ammortamento del debito, escluse le passività cui corrispondono attività finanziarie detenute da altre amministrazioni pubbliche che rientrano nel predetto elenco di cui all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Dal 2013 la Società ha assunto un ruolo operativo di supporto alla Provincia nell'attività di monitoraggio del livello di indebitamento delle amministrazioni pubbliche provinciali in rapporto al PIL provinciale, comunicandone gli esiti alla competente struttura provinciale con cadenza semestrale e comunque ogniquale volta la medesima ne abbia fatto richiesta.

L'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle

Amministrazioni Pubbliche ed è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale. L'elenco pubblicato il 10 settembre 2014 ha presentato alcune modifiche rispetto a quello del 2013 ed ai fini del monitoraggio del livello di indebitamento del sistema pubblico provinciale esse hanno comportato l'uscita di Patrimonio del Trentino S.p.A. dal perimetro dei soggetti interessati, a cui si è invece aggiunta Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Con la deliberazione n. 617 del 28 aprile 2014 la Giunta provinciale ha definito inoltre i criteri e le modalità di applicazione dell'articolo 10 comma 3bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, per la determinazione degli stanziamenti di bilancio necessari ad assicurare adeguata copertura finanziaria alle garanzie prestate dalla Provincia a favore di altri enti e soggetti. Il rilascio di garanzie da parte della Provincia a favore di altri enti è consentito in relazione ad operazioni di indebitamento volte al finanziamento di sole spese di investimento. Ai fini della valutazione dell'adeguata copertura finanziaria delle garanzie prestate si tiene conto dei seguenti elementi:

- l'assegnazione di contributi in annualità da parte della Provincia per il finanziamento degli investimenti;
- il controllo, diretto o indiretto, del capitale sociale da parte della Provincia o del sistema della finanza provinciale; il merito di credito del debitore principale o l'esito positivo della valutazione delle iniziative effettuata da idonei istituti di credito;
- la tipologia di garanzia prestata.

Cassa del Trentino effettua dal 2014 anche il monitoraggio degli accantonamenti nel bilancio provinciale per le garanzie prestate dalla Provincia verificandone la capienza.

Cassa del Trentino ha poi fornito il proprio supporto nell'ambito delle strategie finanziarie della Provincia e delle società partecipate dalla stessa, con particolare riferimento alla valutazione di efficacia delle soluzioni finanziarie ed all'individuazione di adeguati modelli di finanziamento degli investimenti.

## **2. Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige**

Cassa del Trentino ha collaborato attivamente all'attivazione del Progetto Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige promosso dalla legge Regionale del 13 dicembre 2012, n. 8.

Al fine di assicurare le risorse necessarie la Regione con la delibera 23 aprile 2013, n. 77, ha stanziato 500 milioni di euro destinati, in parti uguali, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, stabilendo che almeno il 30% delle risorse debba essere riservato ad interventi della Regione rivolti ad "organismi collettivi del risparmio non speculativi, sottoposti a forme di vigilanza e a obblighi di trasparenza", rimettendo alle due Province la presentazione di appositi programmi d'intervento.

La Giunta Regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 8/2012, ha adottato la Deliberazione n. 184 del 24 settembre 2013 con cui ha definito i criteri e le modalità per l'attivazione degli strumenti finanziari previsti dalla citata Legge Regionale (cfr. art.

1, co. 3). La deliberazione n. 184/2013 in particolare ha previsto che le risorse assegnate alle Province Autonome di Trento e Bolzano devono essere destinate alla sottoscrizione di quote di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso, multi-comparto, riservato ad investitori qualificati - art. 1, lett. h), del Decreto Ministeriale 24 maggio 1999 n. 228. Il Fondo investirà in strumenti finanziari a vantaggio del sistema economico locale - presupposto necessario è la sede legale o operativa in Regione - con particolare attenzione al mondo delle piccole e medie imprese che presentano concrete prospettive di crescita. Sono state previste tre classi di quote distinte in quote di classe A riservate ai Fondi pensione regionali (Laborfonds, Raiffeisen, Pensplan Plurifonds e Pensplan Profi), quote di classe B riservate alle due Province/società controllate, quote di classe C riservate ad altri investitori qualificati. Laborfonds ha già approvato un investimento diretto nel Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige per un importo pari - di tempo in tempo - al 25% del patrimonio del Fondo, fino ad un importo massimo complessivo per i due comparti di 125 milioni Euro.

Cassa del Trentino è stata coinvolta formalmente nel Progetto a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 27 novembre 2013 che ha contemplato uno schema di Protocollo d'intesa per la costituzione di un Gruppo di lavoro congiunto tra Regione, Province di Trento e Bolzano, Cassa del Trentino S.p.A., Alto Adige Finance S.p.A. e Agenzie degli appalti.

In attuazione del Protocollo è stato costituito un Gruppo di lavoro che, a marzo 2014, ha adottato gli schemi degli atti della gara comunitaria da bandire; i due quotisti pubblici del FSTAA (PAT e Alto Adige Finance per la Provincia di Bolzano) hanno adottato i rispettivi atti di impegno (deliberazione Giunta provinciale n. 437 del 28 marzo 2014 della PAT, preceduta da un conchiuso di Giunta del 21 marzo 2014).

La Regione, con bando pubblicato sulla Gazzetta comunitaria il 3 maggio 2014 ha avviato la procedura aperta per la selezione della SGR (gara aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, riservando 70 punti all'offerta tecnica e 30 punti all'offerta economica). In data 30 maggio 2014, termine di presentazione delle offerte, sono pervenute due offerte.

Valutate le offerte e completate le verifiche in merito alla coerenza e sostenibilità del piano economico finanziario, con deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 6 ottobre 2014 la gara è stata aggiudicata definitivamente a Finanziaria Internazionale Investment SGR (Finint). Il 18 novembre 2014 è stato sottoscritto il contratto tra Regione Trentino Alto Adige e Finint SGR. Il 17 dicembre la Giunta regionale con la deliberazione n. 261 ha dato atto della corrispondenza sostanziale della bozza di Regolamento, trasmessale da Finint SGR, alle previsioni di cui al documento di gara "Principali termini e condizioni". In data 18 dicembre 2014 è stato ufficialmente istituito il Fondo Strategico del Trentino Alto Adige che è operativo dal 2015.

Il Fondo si colloca in un quadro congiunturale di grave difficoltà economico-finanziaria che interessa l'intera regione e di particolare difficoltà nel sistema finanziario con contrazione degli impieghi bancari verso il sistema produttivo (credit crunch). Esso è quindi uno strumento che consente alle imprese importanti vantaggi quali la minor dipendenza dal canale bancario, l'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, necessari per sostenere i progetti di investimento e di crescita aziendale (e

non solo a linee di credito a breve offerte dalle banche per finanziare il circolante), tassi concorrenziali ed in linea con le finalità del Fondo (che ha obiettivi conservativi e non speculativi). Lo strumento è inoltre volto a favorire la crescita culturale delle imprese locali, che per aprirsi ai mercati dei capitali dovranno uniformarsi a maggiori criteri di trasparenza, informazione e programmazione strategica (business plan, certificazione del bilancio, ecc.).

Il Fondo non sostituisce le banche, presenta un offerta aggiuntiva e per certi versi complementare al sistema bancario potendo concedere risorse per durate coerenti con progetti di sviluppo importanti; la durata del FSTAA è di 10 anni (con possibilità di ulteriori 3 nel c.d. periodo di grazia).

Il perimetro di operatività è molto ampio: mini bond, export credit notes, project bond, cartolarizzazioni ed altri strumenti finanziari innovativi finalizzati alle esigenze anche delle microimprese. Per queste ultime è allo studio una specifica collaborazione operativa tra FSTAA e Confidi locali. Il Fondo non può comunque mai intervenire nell'equity ma solo su operazioni di debito; non può operare in favore di imprese in stato di crisi, soggette a procedure concorsuali, in società quotate e di nuova costituzione. Il Fondo consente di orientare e convogliare flussi di risparmio generati dal sistema locale verso investimenti strategici per lo sviluppo del territorio, con un significativo effetto leva: è stato previsto uno strumento di tutela a favore degli enti previdenziali del territorio (sull'ammontare sottoscritto). E' questa un novità a livello nazionale che favorisce il coinvolgimento dei fondi previdenziali nel sostegno dell'economia locale.

Il Fondo è partito con una dotazione iniziale complessiva per le due province di 214 milioni di Euro (150 messi a disposizione dalle due Province, 10 da Banca Popolare dell'Alto Adige Soc.coo.p.a., 0,4 da Finint SGR e 53,6 da Laborfonds). L'auspicata adesione di nuovi investitori (banche, fondazioni, assicurazioni, casse, ecc.) consentirebbe di ampliare la dotazione del FSTAA.

Al fine di promuovere tra gli operatori pubblici, bancari e delle imprese la consapevolezza degli obiettivi del Fondo è stato svolto il 23 gennaio 2015 un seminario illustrativo, promosso da Finint SGR in collaborazione con la Provincia e Cassa del Trentino, che ha visto la partecipazione di oltre 100 rappresentanti del mondo economico trentino.

### **3. Fondo Rotativo**

Cassa del Trentino ha assistito la Provincia autonoma di Trento e l'Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche nell'avvio del progetto di costituzione di un fondo di rotazione ad alimentazione mista, destinato ad affiancare il Fondo strategico del Trentino-Alto Adige, nel sostegno all'economia locale.

Con la Legge provinciale n. 9/2013, art. 6, è stato istituito un Fondo rotativo pari a 100 milioni di Euro. L'obiettivo del Fondo, alimentato in quote paritetiche tra Provincia e banche, è stato principalmente quello di facilitare e migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese locali. Gli interventi del Fondo hanno potuto anche beneficiare, fino al 50% dell'importo dell'intervento, della garanzia dei Confidi al fine di

contenere il rischio di controparte. Il Fondo, in base alla normativa e alla regolamentazione di riferimento, ha potuto finanziare progetti di sviluppo aziendale quali ammodernamento e ampliamento produttivo, riqualificazione energetica, ricerca e innovazione, export e servizi. Una quota, fino ad un massimo del 30%, è stata destinata all'incremento dell'operatività aziendale (circolante). L'iniziativa ha consentito di contenere i tassi d'interesse applicati alle imprese ammesse, in ragione dell'intervento della Provincia, e di assicurare liquidità a lungo termine (fino a 15 anni). L'attività sinergica di Cassa del Trentino con l'Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche ha portato ad effettuare numerosi incontri con i principali operatori di riferimento per definire i profili finanziari ed operativi dello strumento. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2168 e n. 2169 dell'11 ottobre 2013 sono stati approvati i criteri definitivi per l'utilizzo e lo schema di convenzione che le banche interessate hanno successivamente sottoscritto.

Quattro banche hanno stipulato la Convenzione con la Provincia (Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A., Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige Soc. Coop. p.a. e UniCredit S.p.A.).

Alla fine del 2014 il Fondo di Rotazione risulta quasi completamente impegnato.

#### **4. Protocollo di sostegno per l'accesso al credito dei fornitori della Provincia e dei suoi enti strumentali**

Cassa del Trentino ha assistito la Provincia nella definizione del protocollo per il sostegno dell'accesso al credito dei fornitori della Provincia Autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, attraverso la cessione dei crediti certificati alle banche. Il protocollo è stato firmato nel mese di ottobre 2014 dalle maggiori banche operanti sul territorio provinciale quali Cassa Centrale Banca S.p.A. e Casse Rurali Trentine, Credemfactor S.p.a, Ifitalia S.p.a, UniCredit S.p.A. per il tramite della propria società-prodotto UniCredit Factoring e dagli enti strumentali Iprase, Muse, Parco Paneveggio Pale di San Martino e Parco Adamello Brenta.

L'iniziativa mira ad evitare che vincoli imposti dal Patto di stabilità, che pongono un tetto inderogabile ai pagamenti a fronte di investimenti effettuati, vadano ad incidere negativamente sulla liquidità delle aziende trentine. Le banche hanno così potuto erogare a quelle imprese, interessate all'iniziativa, la somma richiesta entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda, applicando un tasso conveniente che si differenzia da le varie banche aderenti. I crediti ceduti alle banche e agli intermediari, nella forma sia del pro soluto che del pro solvendo, sono stati pagati dalla Provincia e dai suoi enti strumentali entro il 28 febbraio 2015.

L'iniziativa è stata rinnovata anche per l'esercizio 2015 (deliberazione Giunta provinciale n. 383 del 16 marzo 2015) con plafond massimo di 100 milioni di Euro e tasso annuo massimo pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread onnicomprensivo dell'1,5%, sia per le operazioni di cessione pro-soluto sia per le operazioni pro-solvendo.

## **5. Fondo per il sostegno al settore alberghiero**

Di particolare rilievo è stata l'analisi svolta nel 2014 da Cassa del Trentino a supporto del Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport per l'implementazione di misure a sostegno del sistema alberghiero. In attesa della ripresa economica, dalla quale ci si attende un recupero di flussi turistici e spesa per ospite sui livelli ante crisi, la Provincia ha ritenuto necessario riservare particolare attenzione agli albergatori che hanno sostenuto in passato ingenti investimenti finalizzati al mantenere alto lo standing della dotazione alberghiera, considerata strategica per il miglioramento dell'offerta turistica. Da alcuni anni, la riduzione dei flussi generati dall'attività ricettiva, pur mantenendo un livello soddisfacente in termini di Margine Operativo Lordo delle aziende alberghiere, ha determinato una rilevante contrazione della liquidità. L'intervento della Provincia è volto ad assicurare un forte coordinamento di un'iniziativa volta a favorire una rimodulazione finanziaria del debito volta a rideterminare le scadenze dello stesso con oneri annuali maggiormente sostenibili per l'attuale quadro economico-finanziario degli operatori. Questi devono essere comunque in grado, a giudizio delle banche finanziatrici, di predisporre dei piani industriali con flussi attuali e prospettici soddisfacenti.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2088 del 29 novembre 2014 è stato approvato lo schema del Protocollo d'intesa tra la Provincia ed il sistema bancario per l'attivazione di uno strumento a favore del settore alberghiero, autorizzando contestualmente l'intervento dei Confidi a rafforzare la capacità negoziale degli albergatori nei confronti delle banche.

## **6. Coordinamento del Tavolo tecnico del Credito**

Cassa del Trentino ha mantenuto nel 2014 il coordinamento e l'attiva partecipazione al "Tavolo tecnico del credito", organo costituito fra la Provincia, i Confidi e le banche del territorio, che ha preso avvio ancora nell'ottobre 2008, quando, sulla base delle criticità riscontrate della situazione finanziaria a livello Europeo ed internazionale, si era ritenuto necessario definire un momento permanente di confronto e scambio di idee, proposte e soluzioni con i più significativi attori bancari del credito in Trentino.

Grazie al rapporto di collaborazione e di concertazione che si è venuto ad instaurare con gli enti di garanzia e le banche del territorio è stato possibile attivare azioni di sistema a supporto del sistema economico locale.

Nel 2014 è stato così possibile attivare il Fondo Strategico del Trentino – Alto Adige, il Fondo di rotazione e il Protocollo di sostegno per l'accesso al credito dei fornitori della Provincia e dei suoi enti strumentali.

## **PARERI ALLE SOCIETA' GRUPPO PROVINCIA**

Le direttive emanate dalla Provincia (deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 dd.

19 ottobre 2012 e n. 2505 dd. 23 novembre 2012) riconoscono in capo a Cassa del Trentino un importante ruolo nell'ambito delle operazioni di ricorso al mercato finanziario attuabili dalle società appartenenti al Gruppo Provincia. Tale ruolo si concretizza nella valutazione della sostenibilità delle singole operazioni finanziarie nell'ottica di un coordinamento e ottimizzazione delle scelte finanziarie di gruppo.

Ai sensi di quanto stabilito nell'ambito della Convenzione disciplinante i rapporti tra Cassa del Trentino S.p.A. e la Provincia, la Società rilascia uno specifico parere consultivo preventivo sulla struttura delle operazioni di provvista finanziaria proposta dalle società partecipate dalla Provincia e, dal mese di ottobre 2012, tale parere è finalizzato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Nel corso del 2014 sono stati espressi 2 pareri in merito alle operazioni finanziarie di società sottoposte al controllo provinciale:

- Patrimonio del Trentino S.p.A.: emissione di un prestito obbligazionario di importo massimo di Euro 43 milioni per il rifinanziamento del prestito ponte destinato alla realizzazione dell'investimento relativo all'acquisto del "Museo della Scienza";
- Patrimonio del Trentino S.p.A.: prestito presso la BEI per un importo complessivo massimo di Euro 34 milioni, finalizzato alla realizzazione di investimenti previsti dal Piano di attività della Società.

Entrambe le operazioni hanno ottenuto la successiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione provinciale e sono state concluse positivamente nel corso del 2014.

## **OPERAZIONI DI PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO**

Cassa del Trentino è stata chiamata nel 2014 a far parte del Tavolo di Lavoro promosso dalla Direzione Generale della Provincia per rilanciare il Partenariato Pubblico Privato (PPP) nella realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità; al gruppo hanno partecipato anche il Dipartimento infrastrutture e mobilità, il Dipartimento affari finanziari, l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti e l'Università di Trento.

Lo scopo era proseguire nell'attività di supporto al sistema pubblico provinciale per favorire la progressiva affermazione del PPP al fine di consentire l'afflusso di capitali anche privati per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità ed un'attenta allocazione dei rischi tra pubblico e privato.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 148 del 9 febbraio 2015, al fine di dare compiuta attuazione agli adempimenti in materia di PPP previsti dall'articolo 18 della legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14, nonché per la valutazione del pubblico interesse delle proposte in finanza di progetto ad iniziativa privata per opere e servizi, la Giunta provinciale ha ravvisato la necessità di avvalersi del supporto istruttorio di uno specifico organismo che analizzi l'impatto di tali interventi, sia dal punto di vista della sostenibilità e compatibilità economico-finanziaria con gli strumenti di programmazione provinciali, sia dal punto di vista dell'efficacia tecnico-progettuale per il perseguimento degli scopi individuati di pubblico interesse. E' stato quindi costituito



presso la Direzione generale della Provincia, con funzioni di supporto istruttorio alla Giunta provinciale, il “Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP)” per la realizzazione di opere e servizi pubblici con il partenariato pubblico-privato, tra i cui componenti figurano anche il Direttore Generale ed il Dirigente dell’Area Grandi Progetti di Cassa del Trentino.

Nel corso del 2014 l’attività di PPP ha riguardato principalmente le operazioni di seguito indicate.

### **1. Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino (OT 1)**

A seguito della pubblicazione del bando di gara comunitaria ad agosto 2012 sono state presentate 4 offerte (IMPREGILO, MANTOVANI, PIZZAROTTI e CMB); a marzo 2013 la Commissione di gara ha redatto la graduatoria dei 4 offerenti, aggiudicando provvisoriamente la gara al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di IMPREGILO ed a maggio 2013 con Determinazione del dirigente del Dipartimento lavori pubblici e mobilità (n. 32) è stato nominato “promotore prescelto” il citato Raggruppamento.

A seguito dei ricorsi presentati dagli offerenti, è prima intervenuta la sentenza del TAR di Trento n. 30/2014 e successivamente la sentenza n. 5057 del Consiglio di Stato del 13 ottobre 2014. Con la predetta sentenza del 13 ottobre 2014 il Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento di nomina della commissione tecnica dell’OT 1 e tutti gli atti di gara successivi ed ha disposto che “ [...] la Provincia può procedere alla rinnovazione della gara a partire dalla fase di presentazione delle offerte [...]” e che la PAT “[...] possa anche, intervenire, nell’occasione, per perfezionare alcuni profili contestati delle disposizioni di gara [...]”. Infine, il Consiglio ha precisato: “sono fatti salvi ovviamente gli ulteriori atti dell’Amministrazione”.

Nel luglio 2014 Cassa ha illustrato al Dipartimento Lavori Pubblici alcuni possibili scenari al fine di ottimizzare i profili finanziari dell’operazione i cui valori indicati nella documentazione di gara erano stati definiti a novembre 2011 e, dunque, in una fase di forti turbolenze dei mercati finanziari.

Sono in fase di elaborazione da parte della Provincia, con il supporto di Cassa del Trentino, le valutazioni circa la convenienza economica della realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino mediante Appalto Tradizionale o mediante Finanza di Progetto in relazione all’attuale contesto di riferimento.

### **2. Collegamento stradale Loppio – Alto Garda**

Cassa del Trentino ha prestato la propria assistenza alla strutturazione dell’iniziativa del collegamento stradale Loppio - Alto Garda predisponendo il piano economico finanziario di massima per la determinazione del canone di disponibilità, servizi e manutenzione (da porre a base di gara). Sono stati numerosi gli incontri con tecnici e referenti del Dipartimento Lavori Pubblici della PAT, nonché con l’advisor legale. La collaborazione è proseguita anche con l’Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti al fine di contribuire alla definizione degli atti di gara. A seguito della pubblicazione del

bando di gara comunitaria ad ottobre 2013 sono pervenute entro la scadenza (18 marzo 2014) n. 8 domande di partecipazione, attualmente al vaglio della commissione amministrativa.

La procedura prevede l'invio della lettera d'invito da parte della Provincia per la presentazione delle offerte. Il valore complessivo della concessione trentennale è stimato in 264 milioni di euro. Attualmente è in fase di approfondimento e aggiornamento la documentazione economico – finanziaria.

### **3. Elenco iniziative oggetto di attività di approfondimento per conto organi provinciali**

Nel corso del 2014 Cassa del Trentino è stata coinvolta nell'attività di assistenza di alcune iniziative in ambito provinciale nonché in iniziative volte alla promozione del partenariato pubblico-privato su richiesta ufficiale della Provincia o di enti strumentali della Provincia:

- Direzione Generale – Attivazione canali BEI e CDP per l'inserimento dei progetti NOT e Loppio-Alto Garda nel memo trasmesso dal Ministero dell'Economia alla Commissione UE per elaborare il c.d. Piano Juncker;
- Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale – Assistenza piano economico finanziario RSA Beato de Tschiderer;
- Agenzia Depurazione – Valutazione di sostenibilità economico finanziaria del Piano Cerani;
- Agenzia Provinciale per la Famiglia – Redazione piano economico finanziario del compendio di Cesenatico e Candriai;
- Progetto per lo Sviluppo della Riforma Istituzionale – Redazione piano economico finanziario del nuovo Campeggio di Drena;
- Opera Universitaria – Redazione piano economico finanziario della concessione di servizi del complesso sportivo SanbàPolis;
- Dipartimento Cultura, Turismo, Promozione e Sport – Verifica di sostenibilità economico finanziaria del progetto "Proposta Concessione Servizi idrotermali e alberghieri Levico Terme";
- Servizio Autonomie Locali – Istruttoria di sostenibilità economico finanziaria della centrale idroelettrica di Dimaro;
- Servizio Autonomie Locali – Istruttoria di sostenibilità economico finanziaria della centrale idroelettrica Dossi di Monclassico;
- Direzione generale – Verifica notifica DG Concorrenza della Commissione Europea circa il contributo PAT concesso a Bioenergia Trentino S.r.l. (Biodigestore di Faedo);
- Dipartimento Lavori Pubblici – relazione profili economico finanziari per gara concessione Autostrada del Brennero;
- Direzione Generale – Pre-analisi progetto ITAS di acquisizione del ramo assicurativo di Carige e, successivamente, del ramo assicurativo di RSA Group-Londra; pre-analisi del progetto di valorizzazione di Mediocredito Trentino Alto-Adige.

## **SUPPORTO GESTIONE SURPLUS LIQUIDITA' SOCIETA' GRUPPO PROVINCIA**

A decorrere dal 2015 sono mutate le condizioni in seguito alla nuova convenzione di tesoreria provinciale. Dal 01/01/2009 fino al 31/12/2014 i tassi attivi erano stati fissati, con riferimento alle medie mensili, pari all' Euribor 3 mesi più spread dell'1,32% ed i tassi passivi pari ad Euribor 3 mesi meno spread dell'1,12%, che per effetto del calo dei tassi Euribor avevano comportato, da un certo punto in avanti, l'applicazione di un tasso passivo pari a zero. Dal 01/01/2015 le condizioni dei tassi attivi sono state fissate, con riferimento alle medie mensili, ad Euribor 3 mesi flat mentre i tassi passivi ad Euribor 3 mesi più spread del 2,625%.

Conseguentemente la deliberazione della Giunta provinciale n. 2063 del 29 novembre 2014 (allegato 3, punto 15) ha individuato la necessità di attivare una gestione coordinata della liquidità attraverso concrete forme di cash-pooling, per ottimizzare l'utilizzo della liquidità complessiva del settore pubblico provinciale. Cassa del Trentino è il soggetto deputato alla predisposizione delle modalità di attivazione di tale sistema. Nelle more dell'implementazione del nuovo sistema, la delibera conferma la necessità che Cassa del Trentino svolga una attività di coordinamento tra le società controllate dalla Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società (già previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 763 del 19 aprile 2013). Nello specifico l'attività riguarderà:

- l'analisi della pianificazione dei flussi finanziari forniti dalle singole società, individuando possibili surplus di liquidità che potrebbero essere investiti;
- l'individuazione delle diverse forme tecniche di impiego in strumenti bancari dei predetti surplus di liquidità, che garantiscano, in relazione alla durata degli impieghi, le migliori controparti con i migliori parametri di rendimento.

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **Organi sociali**

Gli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e Comitato Finanza) sono stati nominati nel 2012 e scadranno con l'approvazione del presente Bilancio 2014. Nel corso del 2014, solamente l'Organismo di Vigilanza ha subito modifiche nella composizione e nelle attribuzioni.

Con deliberazione dell'11 settembre 2013, la Società ha deliberato di aderire al consorzio con attività interna ai sensi dell'art. 2602 C.C. tra le società strumentali della Provincia, denominato "Centro Servizi Condivisi", approvando anche il relativo regolamento che prevede, all'art. 3, la gestione unitaria tra i soggetti consorziati anche delle attività inerenti al modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.

La Società, in conformità a tali previsioni, previa modifica del regolamento dell'Organismo di Vigilanza, ha provveduto a nominare in data 3 aprile 2014 il nuovo

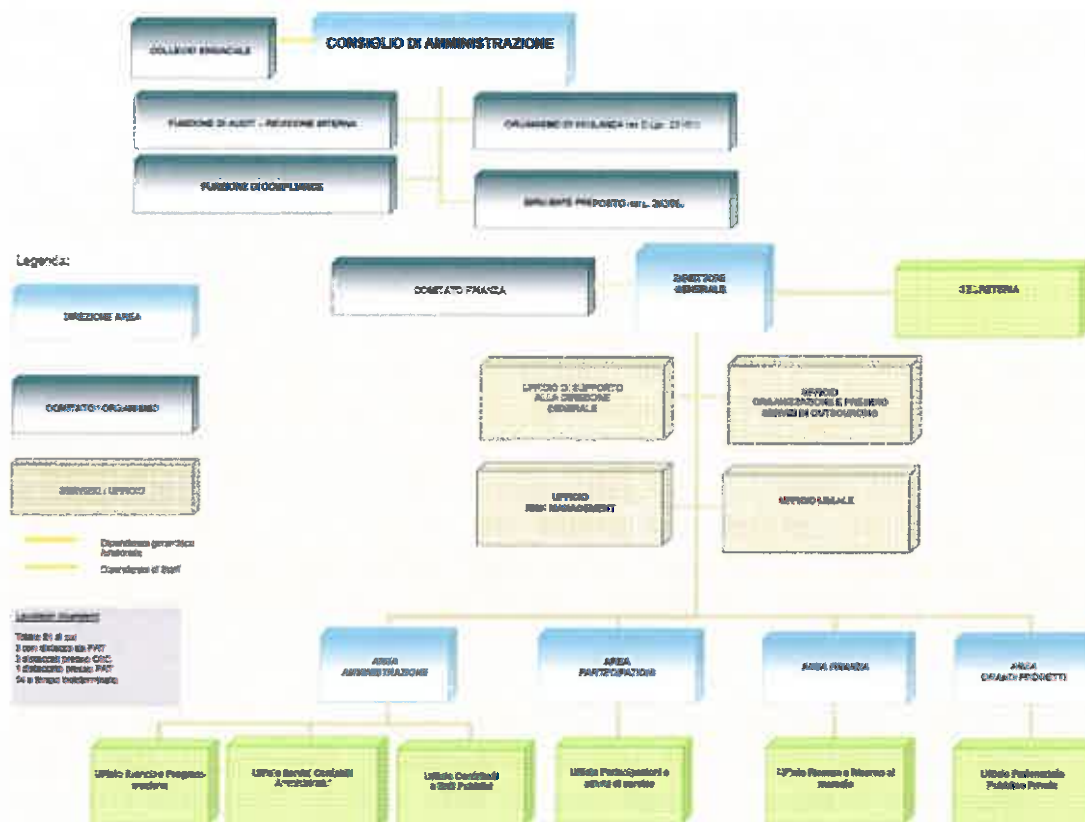
Organismo di Vigilanza, nelle persone del dott. Paolo Dalpiaz, in qualità di Presidente, della dott.ssa Michela Lorenzini, designati dal Centro Servizi Condivisi, e della dott.ssa Daniela Marcon, in qualità di membro interno alla Società. Tutti i nuovi componenti sono privi di compenso.

Nel successivo paragrafo dedicato ai controlli interni della Società sono illustrate le nuove attribuzioni assegnate all'Organismo di Vigilanza nel corso del 2014.

In sede di costituzione del Comitato Finanza della Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009 è stato stabilito che ai suoi membri possano essere affidati ulteriori incarichi rispetto a quelli istituzionalmente svolti, attribuendo specifiche remunerazioni. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2014 è stato deciso di affidare anche per il 2014 al prof. Bazzana, membro del Comitato Finanza, l'incarico di supervisione e di responsabilità scientifica dell'aggiornamento dello studio sul sistema finanziario provinciale annualmente realizzato da Cassa del Trentino. In particolare, come novità operativa del 2014, il prof. Bazzana ha realizzato uno studio che integra le analisi congiunturali di breve periodo, riferite agli esercizi 2012-2013, e l'analisi tendenziale risultante dal report storico che analizza il periodo 2007-2013, precedentemente riportate in due diversi documenti. Tale modalità di sviluppo della reportistica, condivisa anche dallo stesso Comitato Finanza, è avvenuta verso un compenso di 3.000 euro, che è stato erogato, come compenso aggiuntivo alla sua partecipazione al Comitato Finanza di Cassa del Trentino, successivamente all'approvazione della relazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta nella seduta del 18 dicembre 2014.

### **La struttura organizzativa**

Il riassetto societario conseguente al processo di riorganizzazione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Tecnofin Trentina S.p.A. avvenuta a fine ottobre 2013 ha portato alla definizione del nuovo organigramma, dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione del bilancio 2013 della Società che, da un lato, ha accolto le nuove attività derivanti dalla fusione e, dall'altra, ha esplicitato i necessari rafforzamenti della struttura organizzativa nelle aree al momento carenti di personale (Area Grandi Progetti, Area Amministrazione, Segreteria, Ufficio Organizzazione e Presidio dei servizi in outsourcing). Una parte del personale ex Tecnofin, pur passando per effetto della fusione alle dipendenze di Cassa del Trentino, al fine della piena salvaguardia e valorizzazione delle singole professionalità, ha trovato collocazione nell'ambito del sistema pubblico provinciale, in primis nella fase di start up del consorzio Centro Servizi Condivisi (tre unità di personale già nel mese di novembre 2013 e per tutto il 2014 a titolo gratuito come già illustrato nel paragrafo ad esso dedicato) e nell'ambito del gruppo Provincia prima e dal maggio 2014, dichiarata in esubero dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 aprile 2014, presso la Provincia stessa (una unità a titolo gratuito fino al termine del 2014).



Con riferimento all'Area Grandi Progetti nella seduta del 21 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato l'adeguamento della struttura organizzativa, mediante rafforzamento dell'Area stessa (orientamento già espresso nella delibera del 23 aprile 2013). A conclusione del processo di fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. era già stata inserita nel team dell'Area grandi progetti una risorsa con una competenza d'interesse dell'Area medesima; rimaneva la necessità di dotare la struttura di una risorsa senior con specifica esperienza in materia di partenariato pubblico privato. Tale attività è stata svolta, da fine 2011 per il tramite di un collaboratore esterno, con contratto di collaborazione in scadenza il 28 febbraio 2015. In attuazione della citata delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha trasmesso ai competenti uffici della Provincia la richiesta di autorizzazione all'assunzione di una risorsa senior con specifica esperienza in materia di partenariato pubblico privato. Con nota del 19 agosto 2014 il Dipartimento Organizzazione personale e affari generali della Provincia (a rettifica della precedente nota del 28 marzo 2014) ha dato riscontro sostanzialmente positivo alla richiesta presentata dalla Società. Il Dipartimento ha autorizzato la Società all'attivazione della procedura di rafforzamento dell'Area Grandi Progetti mediante l'indizione di una procedura di selezione volta a definire una graduatoria di personale idoneo. Con nota del 20 ottobre 2014 la Società, in attuazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1551 dell'8 settembre 2014, ha inviato alla Provincia la richiesta di preventiva verifica per l'eventuale copertura del posto vacante con personale professionalmente equivalente già alle dipendenze della

Provincia o di enti facenti parte del sistema pubblico provinciale. Essendoci stato esito negativo a tale verifica, Cassa ha proceduto in data 24 dicembre ad attivare la selezione, conclusasi in data 20 febbraio 2015.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1217 del 18 luglio 2014, ha approvato il nuovo Codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni prevedendo che detto Codice sia applicabile, oltre che al personale della Provincia Autonoma di Trento, anche a quello degli Enti pubblici strumentali della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 ottobre 2014, pur avendo aggiornato il proprio Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 in data 11 settembre 2013, come previsto nel Piano di Prevenzione della Corruzione di cui alla legge n. 190/2012 adottato dal Consiglio di Amministrazione di Cassa nella propria seduta del 24 gennaio 2014 e come rilevato in sede di ricognizione documentale anche da parte dell'Organismo di Vigilanza della Società, ha adottato uno specifico documento autonomo che assolve la funzione di Codice etico/di comportamento, integrando le norme comportamentali già previste nel testo del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, tenendo conto delle indicazioni pervenute dalla Provincia.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale della deliberazione n. 1551 dell'8 settembre 2014, avente ad oggetto le "Direttive sul personale agli enti strumentali in attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il triennio 2014 – 2016" si è posta l'esigenza di apportare nuove modifiche e di introdurre alcune integrazioni alla vigente Procedura interna, al fine di armonizzarne il contenuto. La deliberazione n. 1551/2014 ha imposto agli Enti strumentali a carattere privatistico l'obbligo di adeguare il proprio orientamento sul reclutamento del personale ed i propri comportamenti operativi alle indicazioni espresse nelle Direttive sopra citate, al fine di garantire una corretta e tempestiva trasposizione degli indirizzi espressi dalla Provincia nel suo ruolo di "capogruppo".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Società del 27 ottobre 2014 sono state recepite le Direttive provinciali.

Nello specifico, con riferimento alla procedura di reclutamento del personale a tempo indeterminato/determinato di Cassa, le modifiche di maggior rilievo hanno riguardato i seguenti aspetti:

- estensione della procedura di selezione da seguire a tutte le assunzioni di personale a tempo interminato, di ogni categoria professionale e livello, ivi comprese le posizioni dirigenziali;
- specificazione della necessità di preventiva autorizzazione da parte del Dipartimento provinciale competente in materia di personale per l'effettuazione delle assunzioni, in tutti i casi previsti dalle Direttive;
- ridefinizione delle attività afferenti l'espletamento delle selezioni per le quali Cassa potrà avvalersi di soggetti esterni specializzati in materia di ricerca di personale;
- soppressione della procedura semplificata prevista per l'effettuazione di procedure di assunzione a tempo determinato, considerando gli obblighi previsti nelle

Direttive di attingere prioritariamente dalle graduatorie vigenti per la figura professionale ricercata e, *qualora non vi siano graduatorie vigenti*, di indire specifiche selezioni secondo principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità seguendo la procedura per la selezione del personale a tempo indeterminato, salvo il ricorso alla somministrazione del lavoro.

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 la Società ha attuato un percorso di analisi che è stato portato a compimento con l'adozione di un modello di controllo interno conforme ai dettami della L. n. 262/05 e, viste le proprie dimensioni contenute, ha deciso di strutturare un modello integrato dei controlli interni che definisce i ruoli, le responsabilità e il perimetro di intervento delle diverse funzioni di controllo di terzo livello (Internal Auditing) e secondo livello (Compliance e Dirigente Preposto, quest'ultimo nominato nel corso del 2012 con attività di test delle procedure di competenza del medesimo svolte nel 2013) nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, nell'ottica di una massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di controllo e secondo le migliori prassi di settore.

Sulla base del modello approvato è stata espletata, fino al 2013, l'attività di Internal Audit e di Compliance avvalendosi di collaborazioni esterne. A partire dal 2014 essa è stata demandata al Centro Servizi Condivisi come precedentemente illustrato nel paragrafo ad esso dedicato.

Si rammenta che la Società, in quanto emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine, è tenuta ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 154 bis TUF "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*" ma ricade nell'esenzione - concessa dall'art. 83 comma 1 lettera b) del Regolamento Emittenti - dagli obblighi di predisposizione e pubblicazione delle relazioni finanziarie previste dall'articolo 154-ter del TUF (in quanto emittente esclusivamente di titoli di debito, ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, il cui valore nominale unitario è non minore di Euro 50.000).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 settembre 2013, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, come proposto dall'Organismo di Vigilanza della Società nel 2012. Con la collaborazione di Nexen S.p.A. sono state predisposte nel corso dell'esercizio la mappatura dei rischi, l'analisi delle attività sensibili e l'aggiornamento definitivo del modello, la cui prima approvazione risaliva al 2010.

Dall'analisi dei rischi effettuata in capo alla struttura è risultato che delle attività censite potenzialmente esposte a rischio, comunque qualificabile come basso, nessuna presenta rischi critici, in quanto tutti risultano sotto controllo in virtù dei presidi posti in essere dalla Società.

Nella seduta del 27 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico/di comportamento della Società ed ha provveduto contestualmente ad

approvare anche alcune modifiche al Modello di Organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 per tenere conto anche dello scorporo dallo stesso delle Linee di Condotta inserite nel Codice Etico/di comportamento della Società. Il Modello Organizzativo è inoltre stato integrato con il riferimento alle attività acquisite post fusione con la società Tecnofin Trentina S.p.A.; con l'inserimento dei riferimenti al Piano di Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); con l'inserimento del ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione attribuito all'Organismo di Vigilanza .

In merito al **Piano di Prevenzione della Corruzione** si segnala che alle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche si applicano le disposizioni recate dall'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In base al piano nazionale anticorruzione, le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 devono estenderne l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo. La Provincia ha disposto che le società svolgano con risorse interne il processo di gestione del rischio, al fine di individuare nell'ambito dei modelli organizzativi citati le idonee misure di prevenzione. Tale parte dei modelli costituirà il "piano di prevenzione della corruzione", che sarà redatto in conformità alle indicazioni operative contenute nel piano nazionale anticorruzione.

A tal fine la Società ha elaborato il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione ex L. 190/2012 che è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014, che si articola nel documento denominato "Piano di prevenzione della corruzione" in cui sono presenti diversi allegati, alcuni poi sottoposti a revisione nel corso dell'esercizio (es. Modello di Organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001):

- check list contenuto minimo Modello di Organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- analisi del rischio attività ex art. 16, comma 1, L. 190/2012;
- documento di sintesi del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- sistema documentale Aziendale (procedure gestionali/operative, documenti organizzativi, matrice dei poteri,..);
- sistema sanzionatorio ex D.Lgs. 231/2001;
- attività di formazione (Piani formativi);
- attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza dell'attività sui processi identificati nel comma 16 art. 1 L. 190/2012 (pubblicazione sui siti istituzionali o, se non esistenti, sui siti web istituzionali delle amministrazioni di riferimento) delle informazioni e dei dati richiesti.

Nella seduta del 3 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al nuovo **Organismo di Vigilanza**, nominato nella seduta del 3 aprile 2014, il ruolo di **Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione**.



Come previsto dalla Legge provinciale 30 maggio 2014 n. 4, entro il 1° gennaio 2015, gli enti strumentali della Provincia dovevano nominare il proprio Responsabile per la **Trasparenza** al quale è attribuito il compito di promuovere e verificare l'applicazione delle disposizioni provinciali e statali in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni).

In data 20 ottobre 2014, con delibera n. 1757, la Giunta provinciale ha emanato le direttive agli enti strumentali pubblici e privati riepilogative degli adempimenti da attuare entro il 1° gennaio 2015 in ottemperanza alla normativa sopra richiamata.

L'applicazione delle varie disposizioni è stata prevista con modalità idonee a consentire il rispetto degli obblighi previsti da detta legge tra cui si rileva, in particolare, la pubblicazione di alcuni dati sul sito internet della Società.

Una parte dei dati di cui è stata richiesta la pubblicazione era già presente sui siti internet istituzionali delle singole società provinciali, in parte in attuazione del punto 12 della direttiva della Provincia n. 2907 del 3 dicembre 2009 (che introdusse l'obbligo dell'adozione dei Modelli Organizzativi di cui al D.Lgs. 231/2001) ed in parte in attuazione delle previsioni della L. n. 190/2012 e dei successivi provvedimenti attuativi. Ciò che in pratica era stato quindi richiesto entro il 1° gennaio 2015 è di riorganizzarne ed eventualmente integrare la collocazione di tali dati nei siti internet istituzionali al fine di agevolarne il reperimento nel rispetto del principio del cosiddetto "Accesso civico" di cui all'art. 4 della L.P. 4/2014.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 dicembre 2014 ha investito il Responsabile dell'Ufficio Organizzazione della raccolta e della pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa, come declinati anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Al fine di garantire fin dall'attività di pianificazione di tale attività l'efficace implementazione degli adempimenti in materia di trasparenza armonizzandoli con gli adempimenti in materia di anticorruzione, preso atto che il comma 1 dell'art. 4 della L.P. 30 maggio 2014 n. 4 sancisce che, qualora il Responsabile per la Trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione non coincidano, questi si coordinino tra loro per l'efficace realizzazione dei rispettivi compiti, il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta ha deliberato di attribuire i compiti del Responsabile della Trasparenza all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, che ricopre anche il ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione della Società.

## **ALTRE ATTIVITÀ AFFIDATE DALLA PROVINCIA**

### **Erogazioni contributi a enti e soggetti pubblici.**

Nel 2014 Cassa del Trentino ha erogato agli enti pubblici, contributi per complessivi 563,2 milioni di Euro (-9% rispetto al 2013), di cui 302,8 milioni di Euro per spese correnti (+9%) e 260,4 milioni di Euro per spese di investimento (-25%), di cui 145,5 milioni di Euro in conto capitale (-5%) e 114,9 milioni di Euro in conto annualità (-40%). A fronte dell'erogazione di contributi in conto capitale per complessivi 145,5 milioni di Euro la Società ha incassato dalla Provincia, in unica dazione il 29 dicembre, 10 milioni di Euro.

Dall'inizio dell'operatività della Società (primavera del 2007) fino al 31 dicembre 2014, sono stati erogati contributi agli enti pubblici per complessivi Euro 4.134,1 milioni di Euro di cui 2.500,6 milioni per investimenti (conto capitale 1.085,9 milioni e 1.414,7 milioni in conto annualità) e 1.633,5 milioni di parte corrente. L'erogazione di quelli di parte corrente è iniziata nel 2010.

### **Erogazioni canoni aggiuntivi**

Dall'autunno del 2011, su incarico della Provincia, la Società gestisce la liquidazione ai Bim o alle Comunità dei canoni aggiuntivi dovuti a seguito della proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico. Tali canoni, che la Provincia incassa annualmente e riversa alla Società, spettano ai Comuni e alle Comunità secondo la ripartizione effettuata dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE).

Le modalità di erogazione nei confronti dei soggetti beneficiari sono state fissate dalla deliberazione n. 2113 del 07 ottobre 2011 della Giunta Provinciale.

Nel 2014, sono stati incassati nel mese di aprile da APRIE i canoni relativi al 2014 per un ammontare pari ad Euro 38.162.1253. Sono stati effettuati pagamenti ai beneficiari per Euro 31.002.924.

Gli interessi maturati nell'anno in favore dei beneficiari ammontano a Euro 388.089.

### **Modifica della Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento**

Nella seduta del 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche concordate con la Provincia alla Convenzione che regola i rapporti con la Società. Le modifiche hanno riguardato l'art. 14 - tassi di attualizzazione - e l'art. 3 - modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi provinciali.

La modifica dell'art. 14 si è resa necessaria per dare seguito alla mozione approvata dal Consiglio provinciale ad inizio dicembre 2014 che impegnava la Giunta provinciale a modificare la Convenzione per integrare la procedura di determinazione dei tassi di attualizzazione, prevedendo che comunque al 30 marzo e al 30 settembre di ciascun

anno venga posta in essere un'analisi della situazione dei mercati finanziari per verificare la possibilità di una riduzione dei tassi di attualizzazione precedentemente fissati, anche al fine di ridurre il più possibile il differenziale tra i tassi attivi e passivi di Cassa del Trentino. La Provincia ha proposto questa modifica, pur tenendo conto che, di norma, non sussiste coincidenza tra il momento in cui la Provincia concede un contributo di un determinato importo e ne definisce la relativa copertura finanziaria, determinando l'entità del corrispondente limite di impegno da assegnare alla Società, e il momento in cui la Società effettuerà la provvista finanziaria per l'attualizzazione del contributo medesimo. La Provincia ha proposto quindi di aggiungere all'art. 14 il seguente comma:

*“In ogni caso, in corso d'anno CDTN trasmette alla competente struttura del Dipartimento affari finanziari, entro il 15 aprile ed entro il 15 ottobre, una relazione che analizza la situazione dei mercati finanziari al 30 marzo e al 30 settembre, al fine di verificare la possibilità di definire, d'intesa con la Provincia, una riduzione dei tassi di attualizzazione per l'esercizio in corso”.*

La seconda modifica, riferita all'art. 3, ha riguardato le modalità di recupero da parte della Provincia delle assegnazioni di contributi alla Società effettuate in eccesso.

La Provincia ha proposto di prevedere che i recuperi nei confronti della Società possano essere disposti non solo a valere sulle future assegnazioni in conto capitale - come previsto dalla Convenzione già in essere - ma anche a carico delle assegnazioni in conto capitale già disposte e non ancora erogate.

La richiesta della Provincia è stata finalizzata a garantire un'ottimizzazione della gestione delle risorse del bilancio provinciale.

Le modifiche sopra esposte sono state approvate dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre.

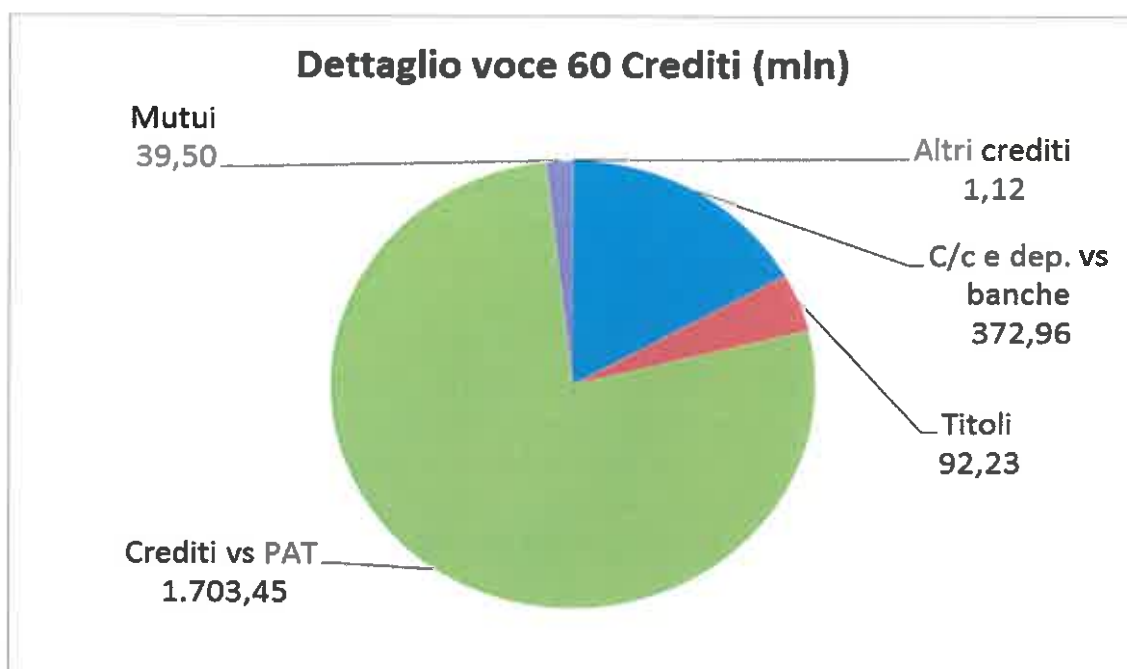
## 2. ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Di seguito, si presentano i dati di sintesi patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	2014	2013	variazioni
<b>ATTIVO</b>			
- Cassa e disponibilità liquide	1.208	1.012	196
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.820.844	43.621.021	7.199.823
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	20.962.323	20.631.231	331.092
- Crediti	2.209.266.062	1.900.084.555	309.181.507
- Derivati di copertura	117.219	156.324	(39.105)
- Partecipazioni	3.742.679	3.567.214	175.465
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali	6.834.650	7.508.927	(674.277)
- Attività fiscali	2.454.145	1.075.362	1.378.783
- Altre attività	435.453	709.226	(273.773)
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.294.634.582</b>	<b>1.977.354.872</b>	<b>317.279.710</b>
<b>PASSIVO</b>			
- Debiti	936.151.159	790.981.295	145.169.864
- Titoli in circolazione	1.228.469.184	1.039.413.142	189.056.042
- Derivati di copertura	5.144.498	3.010.207	2.134.291
- Passività fiscali	1.147.496	2.018.637	(871.141)
- Altre passività	3.986.765	30.601.513	(26.614.748)
- Trattamento di fine rapporto	344.944	338.924	6.020
<b>Totale Passivo</b>	<b>2.175.244.044</b>	<b>1.866.363.717</b>	<b>308.880.327</b>
- Capitale	52.555.650	52.555.650	
- Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045	
- Riserve	47.999.531	42.879.586	5.119.945
- Riserve da valutazione	6.522.695	3.641.408	2.881.287
- Utile di esercizio	5.559.617	5.161.466	398.151
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>119.390.538</b>	<b>110.991.155</b>	<b>8.399.383</b>

Il capitale complessivamente investito nella Società è pari a 2.295 milioni di Euro.

L'attivo patrimoniale è rappresentato per il 96,3% da crediti, di cui il 80% costituito da crediti verso la clientela (1.759 milioni di Euro), e il 20% da crediti verso gli enti creditizi (450 milioni di Euro). Fra i crediti verso la clientela, sono inclusi crediti nei confronti della Provincia per un importo pari a 1.703 milioni di Euro, di cui 299,2 milioni di Euro riferiti a contributi in conto capitale.



Le partecipazioni azionarie risultano iscritte nell'attivo di stato patrimoniale:

- a voce 90 "Partecipazioni" le partecipazioni di controllo o sottoposte a influenza notevole quali Paros S.r.l. (100%) e UniIT S.r.l. (49%), valutate con il metodo del patrimonio netto;
- a voce 40 "Attività disponibili per la vendita", le seguenti altre partecipazioni: Infracis S.r.l., Terfin S.r.l., Autostrada del Brennero S.p.A., Banca Popolare Etica S.c.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (nel 2014 soggetta a rettifica negativa di valore per Euro 1.324.605), Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A..

Maggiori informazioni sulle partecipazioni detenute dalla Società sono fornite nella Nota Integrativa nelle tabelle riferite alle rispettive voci dell'attivo.

La voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" per l'importo di Euro 20.962.323 contiene i Buoni del Tesoro Poliennali che la Società ha sottoscritto ad inizio 2012 e deciso di detenere fino alla loro naturale scadenza, nel 2015.

Tra le "Immobilizzazioni" la principale componente è rappresentata dall'immobile "Casa Moggioli" situato a Trento in Via Grazioli 25 che, sottoposto a perizia di valutazione da parte di un professionista esterno, ha comportato una svalutazione nell'esercizio 2014 pari ad Euro 502.534. Vi sono inoltre arredi, hardware e software detenuti anche presso la sede della Società situata a Trento in Via Vannetti n. 18/A.

Le "Attività Fiscali" ammontano complessivamente ad Euro 2.454.145 ripartite fra le imposte correnti, dove sono iscritti: crediti di imposta per complessivi 568 mila Euro, comprensivi di interessi maturati, rinvenienti dal processo di fusione; un credito IRES di 1.263 mila Euro per maggiori imposte versate come acconto nell'esercizio 2014; imposte anticipate per 623 mila Euro riferite ad ammortamenti, svalutazione Casa

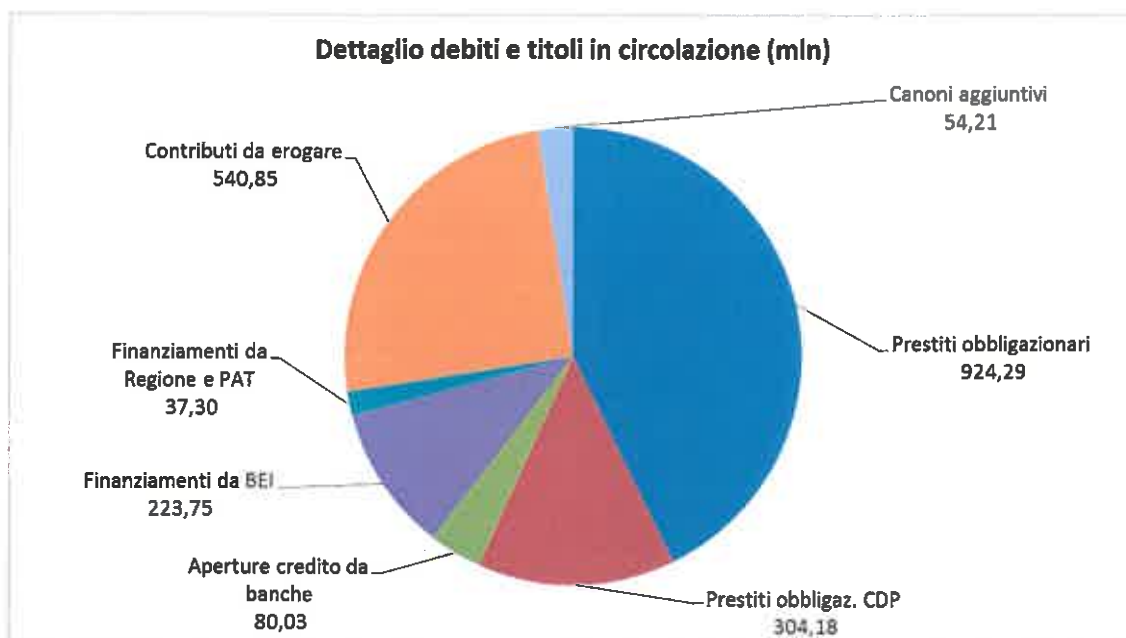
Moggioli, premi produttività, trattamento di fine rapporto (TFR), valutazioni e rettifiche di valore (Banca di Trento e Bolzano S.p.A.) delle partecipazioni.

La voce "Altre Attività" segna una diminuzione rispetto al 2013 attribuibile principalmente alla diminuzione dei crediti verso la Provincia per il recupero di specifiche attività assegnate dalla stessa eseguite nel precedente esercizio e non ancora fatturate al termine dello stesso (nel 2013 il supporto alla valorizzazione di Informatica Trentina S.p.A. aveva comportato l'iscrizione di Euro 156.881 tra le "Fatture da emettere" mentre nel 2014 permane il recupero della consulenza in materia di Finanza di Progetto per Euro 204.918, previsto dalla Convenzione che regola i rapporti con la Provincia, nonché il recupero una tantum del costo dell'affidamento del servizio di supporto legale nelle valutazioni concernenti il progetto "Cassa2" per Euro 17.383. Diminuiscono inoltre i risconti attivi riferiti alle assicurazioni amministratori, da Euro 231.977 al termine del 2013 ad Euro 90.469 al termine del 2014).

Il **passivo patrimoniale** è rappresentato per circa il 54% (1.228 milioni di Euro) da prestiti obbligazionari, parte dei quali, 304 milioni di Euro, sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti.

Circa il 41% del passivo patrimoniale (936 milioni di Euro) è rappresentato dalla voce debiti. In essa 632 milioni di Euro sono debiti verso la clientela, di cui la quota maggiore è rappresentata dai contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia ma non ancora erogati ai beneficiari (497 milioni di Euro) affiancati da analoghi contributi di parte corrente per 41 milioni di Euro. Nei debiti verso clientela per finanziamenti figurano il valore attuale dei debiti a tasso zero verso la Regione (34 milioni di Euro) e verso la Provincia (3 milioni di Euro).

Tra i debiti figurano anche debiti verso banche finanziatrici per complessivi 304 milioni di Euro rappresentati da: aperture di credito presso Cassa Centrale Banca per 80 milioni di Euro, il debito residuo di 73 milioni di Euro del contratto di "Framework loan" stipulato con la BEI nel 2012 e di 151 milioni di Euro del contratto "GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities" stipulato con la medesima nel 2014.



L'importo complessivo delle passività fiscali ammonta ad Euro 1.147.496 ripartito fra la componente delle imposte correnti per Euro 109.471 (solo IRAP) e delle imposte differite per Euro 1.038.025 riferite alla riserva da valutazione delle partecipazioni e alla riserva di copertura del derivato di cash flow hedge.

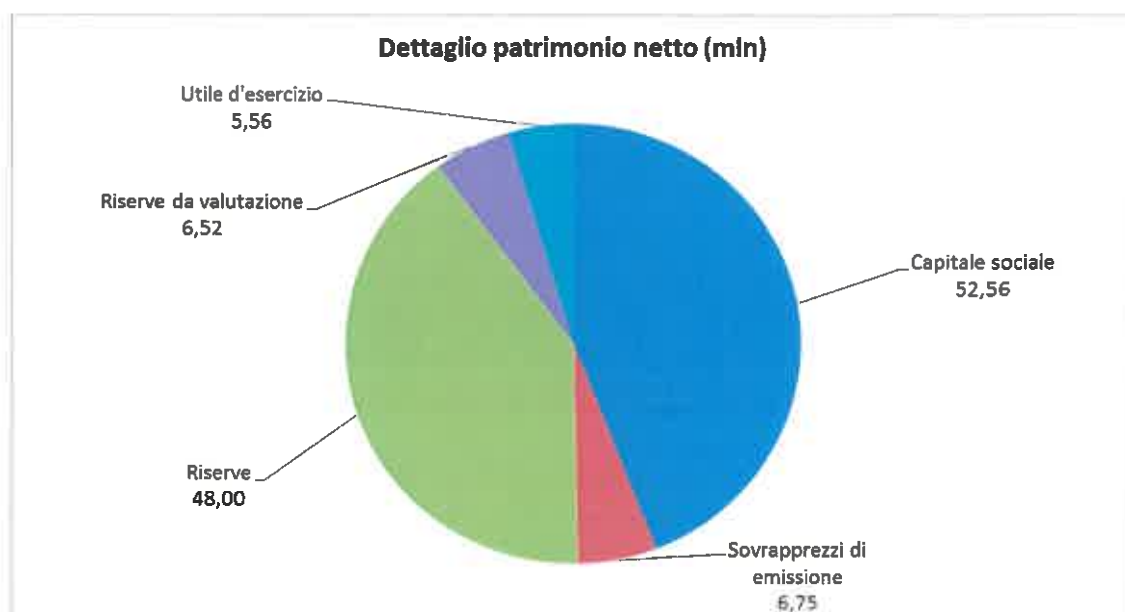
Infine, la voce "Altre passività" registra un notevole decremento netto rispetto all'esercizio 2013 in quanto al termine di quell'esercizio risultavano iscritti 22,7 milioni di Euro per cedole e rimborsi di capitale relativi a prestiti obbligazionari con scadenza il 31 dicembre 2013, addebitate dalla banca tesoriera i primi giorni di gennaio 2014. Risulta inoltre in diminuzione di circa 3,5 milioni di Euro il debito riguardante le ritenute d'acconto applicate agli interessi passivi dei titoli obbligazionari emessi dalla Società anche in seguito alle novità introdotte dal Dl. n. 91/2014.

Il **Patrimonio Netto** si attesta al valore di 119 milioni di Euro (+8 milioni di Euro) ivi compreso l'utile di esercizio pari a 5,6 milioni di Euro.

Le poste sono in aumento per l'andamento delle singole riserve esposto in dettaglio:

- tra le riserve:
  - la riserva legale è aumentata per 0,3 milioni di Euro in seguito all'accantonamento del 5% dell'utile netto del bilancio 2013;
  - la riserva "straordinaria" è aumentata complessivamente di circa 0,4 milioni di Euro per la quota non distribuita dell'utile della Società riferito all'esercizio 2013 e per il giro di una parte della riserva di rivalutazione ex L. 2/2009 (Euro 56.505);
  - è stata iscritta una riserva da utili delle partecipazioni (Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.) di pertinenza della Società pari ad Euro 16.773 che, secondo la metodologia della valutazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto, sono confluiti a Conto Economico (voce 170) dell'esercizio 2013;

- le riserve nette positive, al netto di imposte, riferite ai debiti a tasso zero nei confronti della Provincia e della Regione, nonché ai crediti verso la Provincia per il contributo in conto annualità a tasso zero, sono aumentate di 4,4 milioni di Euro;
- tra le riserve da valutazione:
  - la riserva di rivalutazione ex L. 2/2009 è diminuita per il giro alla riserva "straordinaria" illustrato precedentemente;
  - la riserva riferita alla valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti è diminuita, al netto di imposte, di 28 mila Euro;
  - la riserva riferita al derivato di copertura di cash flow hedge è diminuita, al netto di imposte, di 27 mila Euro;
  - le riserve di valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2014, le seguenti variazioni in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:
    - Autostrada del Brennero S.p.A. aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 517.998 (Euro 455.392 al netto di imposte);
    - Infracis S.r.l. diminuzione della riserva negativa, al lordo di imposte, pari ad Euro 542.173 (Euro 530.138 al netto di imposte);
    - Banca di Trento e Bolzano S.p.A. azzeramento della riserva negativa 2013, pari ad Euro 1.614.132. Il miglioramento del fair value al termine dell'esercizio 2014, pari ad Euro 360.296 ha comportato un miglioramento della riserva negativa, al lordo di imposte, fino al valore di Euro -1.324.605. In seguito a procedura di impairment la riserva è stata azzerata ed il suo valore negativo lordo risulta iscritto come costo alla voce 100 del Conto Economico con conseguente azzeramento del fondo imposte anticipate 2013 pari ad Euro 70.766;
    - Fondo Housing Sociale Trentino aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 579.360 (Euro 392.991 al netto di imposte).





Di seguito si presentano i dati di sintesi dell'andamento economico:

CONTO ECONOMICO	2014	2013	variazioni
Margine di interesse	15.473.291	16.106.157	(632.866)
- Commissioni nette	(14.907)	(13.489)	(1.418)
- Dividendi	996.584		996.584
- Risultato netto dell'attività di copertura	80.914	11.883	69.031
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.535.882</b>	<b>16.104.551</b>	<b>431.331</b>
- Rettifiche/riprese valore nette deterioramento attività finanziarie	(1.324.605)		(1.324.605)
- Spese amministrative	(3.048.363)	(2.418.518)	(629.845)
- Rettifiche/riprese valore attività materiali e immateriali	(674.277)	(56.404)	(617.873)
- Altri proventi di gestione	348.353	440.339	(91.986)
- Utili (Perdite) delle partecipazioni	175.464	16.773	158.691
- Utili (Perdite) da cessione investimenti			
<b>Utile lordo dell'attività corrente</b>	<b>12.012.455</b>	<b>14.086.741</b>	<b>(2.074.287)</b>
- Imposte di esercizio	(6.452.838)	(8.925.276)	2.472.438
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>5.559.617</b>	<b>5.161.466</b>	<b>398.151</b>

L'esercizio 2014 di Cassa del Trentino S.p.A., come il precedente, si chiude con un risultato economico molto positivo. L'utile lordo è pari ad Euro 12.012.455, in diminuzione rispetto al valore di Euro 14.086.741 del 2013, risentendo in negativo per Euro 3.213.609 di alcune poste straordinarie una tantum riferite all'esercizio 2014:

- minori interessi attivi netti sui crediti in conto annualità nei confronti della Provincia per Euro 1.386.470;
- maggiore costo per svalutazione Banca di Trento e Bolzano S.p.A. per Euro 1.324.605;
- maggiore costo per svalutazione Casa Moggioli per Euro 502.534.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2013, Cassa del Trentino S.p.A. ha fuso per incorporazione la Società originatasi dalla scissione di Tecnofin Trentina S.p.A. e che tale operazione è stata realizzata con data di efficacia contabile 30 ottobre 2013. Di conseguenza i saldi economici degli esercizi 2014 e 2013 non sono comparabili.

Il margine d'interesse è diminuito di 0,6 milioni di Euro (-4%), generato dalla crescita degli interessi attivi del 7% a fronte di una maggior crescita degli interessi passivi dell'11%, rispetto all'esercizio precedente. Il margine di interesse 2014, al netto delle diminuzioni nette una tantum di interessi attivi pari ad 1,4 milioni di Euro, ammonterebbe a 16,9 milioni di Euro, in aumento di 0,8 milioni di Euro (+5%) rispetto al 2013 ed in linea con il margine di interesse del preconsuntivo 2014. Gli interessi attivi passano da 62,8 milioni di Euro del 2013 a 67,1 milioni di Euro del 2014: sono aumentati gli interessi su crediti verso banche (titoli di debito e altre operazioni, principalmente c/c e depositi) per 2.286.168 Euro, su crediti verso clientela, rappresentati per la quasi totalità dai crediti verso la Provincia, per 2.134.741 Euro,

nonostante le rettifiche una tantum sopra esposte, e sono diminuiti gli interessi attivi sui mutui ai Comuni per 159.727 Euro; l'aumento degli interessi attivi è stato conseguito principalmente per effetto dell'aumento dei crediti. I maggiori interessi passivi che si registrano nel 2014 (+4,9 milioni di Euro) sono relativi a maggiori interessi passivi su titoli in circolazione per 3.865.514 Euro, su debiti verso BEI per 944.354 Euro, su debiti verso clientela (Provincia e Regione per prestiti a tasso nominale zero attualizzati e Comuni per canoni aggiuntivi derivazioni idroelettriche) per 1.278.053 Euro; minori interessi passivi si registrano su finanziamenti da banche per 1.073.284 Euro e su derivati di copertura per 84.515 Euro.

Il margine di intermediazione risulta pari a 16,5 milioni di Euro con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 0,4 milioni di Euro (+3%). Vista la minima incidenza delle commissioni nette e del risultato netto dell'attività di copertura, la variazione del margine di intermediazione risulta positiva rispetto al margine di interesse principalmente per la componente rappresentata dai dividendi incassati sulle partecipazioni iscritte nelle Attività disponibili per la vendita, pari complessivamente ad 1 milione di Euro. Per la prima volta, nell'esercizio 2014, la Società ha incassato come dividendo Euro 797.560 da Autostrada del Brennero S.p.A., Euro 198.928 da Infracis S.r.l. ed Euro 96 da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.. Nell'esercizio 2013 l'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. aveva incassato il dividendo da Autostrada del Brennero S.p.A..

Nell'esercizio 2014 si registrano rettifiche di valore da deterioramento di attività finanziarie per Euro 1.324.605 riferite alla partecipazione in **Banca di Trento e Bolzano S.p.A.**. Tali rettifiche rispettano, oltre che la normativa vigente, anche la policy aziendale approvata dal Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2015 che ha definito le dimensioni temporali e quantitative oltre le quali procedere alla riduzione di valore (impairment) dell'attività finanziaria disponibile per la vendita rispetto al valore di iscrizione. Nello specifico si considera una obiettiva evidenza di perdita di valore delle partecipazioni azionarie se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni: diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi; decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione. Il 31 ottobre 2013 la partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A., per un numero di azioni pari a 1.059.684, era stata iscritta nel bilancio della Società, in seguito al processo di incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., ad un valore di **Euro 2,80** per azione pari a complessivi Euro 2.967.115. In seguito al processo di IAS adjustment ed in base alla perizia redatta da un professionista esterno che ne aveva determinato il fair value al 31.10.2013, tale valore era stato rettificato nel bilancio 2013 ad **Euro 1,21** per azione portandone il valore complessivo ad Euro 1.282.218 con iscrizione di riserva negativa nel passivo, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce 170 Riserve di valutazione per Euro - 1.684.898. In seguito alla perizia redatta da professionista esterno, che ne ha stabilito il valore al 31 dicembre 2014 ad **Euro 1,55** per azione, il fair value della partecipazione è aumentato di Euro 360.293 portando il valore della partecipazione ad Euro 1.642.510 con conseguente diminuzione di pari importo della riserva negativa che, al lordo

dell'effetto fiscale, è divenuta di Euro -1.324.605. Tale valore negativo della riserva, superando la soglia di decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione, ha comportato l'imputazione della rettifica di valore a conto economico con conseguente azzeramento della riserva negativa di valutazione iscritta nel passivo.

Le spese amministrative evidenziano una crescita di circa 630 mila Euro (+26%) rispetto al 2013, imputabile ad una crescita di circa 644 mila Euro (+44%) nelle spese per il personale attenuata da una diminuzione delle altre spese amministrative di circa 14 mila Euro (-1%). Nel primo caso incidono per l'intero esercizio 2014 (799 mila Euro), invece che per i soli mesi di novembre e dicembre come nell'esercizio 2013 (126 mila Euro), i costi dovuti all'aumento del personale proveniente dalla fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. (+ 673 mila Euro).

Tra le altre spese amministrative le variazioni, rispetto all'esercizio precedente, sono registrate principalmente dalle seguenti voci:

- le spese per emissioni obbligazionarie segnano un andamento in aumento rispetto all'anno precedente, totalizzando un importo pari ad Euro 165.458, riconducibile all'attribuzione del rating ed al rinnovo del programma EMTN per Euro 133.868, a cui si aggiunge il contributo di vigilanza Consob per l'anno 2014, pari ad Euro 31.590, commisurato al numero delle emissioni quotate dell'anno precedente;
- le spese per consulenze diminuiscono in quanto quelle 2013 comprendevano anche l'importo di Euro 122.286 della consulenza richiesta a Deloitte Consulting S.r.l. per il servizio di supporto ed assistenza nelle valutazioni concernenti la valutazione di aree di attività/servizi svolti da Informatica Trentina S.p.A.. Tale costo risultava recuperato dalla Provincia Autonoma di Trento, tra gli altri proventi di gestione, in quanto sostenuto in base a specifico mandato della stessa. Nel 2014, al netto dell'extra costo sostenuto nel 2013, si sono registrate maggiori consulenze "varie" principalmente per l'importo di Euro 37.336 pagato al professionista incaricato della valutazione economica e finanziaria di alcune partecipazioni iscritte nel bilancio 2013 in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A.. Le consulenze legali sono passate da Euro 19.829 dell'esercizio 2013 ad Euro 53.820 del 2014 principalmente per le consulenze relative ai progetti "Cassa2" per Euro 11.700, che risulta direttamente recuperata dalla Provincia e iscritta alla voce 160 del Conto Economico tra gli altri proventi di gestione (autorizzata con Determina dirigenziale PAT n. 75 del 19 febbraio 2014), e "Fondo Strategico del Trentino Alto Adige" per Euro 30.628 (autorizzata con lettera del Dirigente provinciale competente del 11 novembre 2013);
- l'ammontare dell'IVA indetraibile registra una leggera diminuzione, a parità di percentuale di indetraibilità dell'imposta rimasta invariata al 99%, in quanto si sono registrati minori costi e acquisti di beni ad utilità pluriennale;
- le imposte indirette e tasse risentono della nuova imposta di bollo sugli strumenti finanziari pari, per le persone non fisiche per l'esercizio 2014, allo 0,20% fino ad un massimo di Euro 14.000 (nel 2013 era invece dello 0,15% fino ad un massimo di Euro 4.500);
- le spese per la certificazione di bilancio e il controllo contabile sono aumentate nel 2014 anche per attività a tantum effettuate nell'esercizio dalla società incaricata

PricewaterhouseCoopers S.p.A. legate all'approvazione del bilancio 2013 (Euro 15.000 riferiti alla fusione 2013 e Euro 8.000 all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 13), nonché per l'incremento del compenso annuo, a partire dall'approvazione del bilancio 2014, per Euro 6.000. L'integrazione del contratto con la società incaricata è stata approvata dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 14 luglio 2014;

- i costi notarili sono diminuiti in quanto nel 2013 avevano risentito degli adempimenti conseguenti al processo di fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A.;
- le spese per utenze e le spese relative all'immobile denominato "Casa Moggioli" aumentano in quanto conseguenti alla contabilizzazione per l'intero anno (nel 2013 solo mesi di novembre e dicembre) delle spese riferite ad utenze e spese in capo al medesimo immobile iscritto nell'attivo patrimoniale della Società in seguito alla fusione che ha avuto decorrenza 31 ottobre 2013 e sono riferite a utenze, manutenzioni e imposte;
- si registrano inoltre diminuzioni tra altre tipologie di spese principalmente per le minori spese di rinnovo del sito internet della Società e per la restituzione della quota di adesione al Centro Servizi Condivisi riferita alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali registrano un aumento, rispetto al 2013, di circa 618 mila Euro sia per la svalutazione avvenuta nell'esercizio 2014 dell'immobile denominato "Casa Moggioli" pari ad Euro 502.534 sia per l'incidenza, sull'intero esercizio 2014, degli ammortamenti riferiti alle attività, fra cui l'immobile stesso, iscritte in seguito al processo di incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Gli altri proventi di gestione diminuiscono complessivamente di circa 92 mila Euro (-21%) principalmente per le minori spese sostenute nell'esercizio 2014 per attività su incarico della Provincia e oggetto di recupero dalla stessa. Gli altri proventi di gestione aumentano nell'esercizio 2014 per la componente rappresentata dall'intero esercizio dei servizi di outsourcing amministrativo e locazione di alcuni locali di Casa Moggioli alla controllata Paros S.r.l. che nell'esercizio 2013 figuravano solo per i mesi di novembre e dicembre.

Gli utili delle partecipazioni si riferiscono alla quota parte dell'utile delle partecipate iscritta a ricavi della Società in seguito all'iscrizione delle partecipazioni di controllo, collegate e sottoposte ad influenza notevole alla voce 90 dello Stato Patrimoniale, in base alla metodologia del Patrimonio Netto. Nello specifico per Paros S.r.l. (100%) l'importo è di Euro 86.128 mentre per Uni IT S.r.l. (49%) l'importo è di Euro 89.336. Nell'esercizio 2014 la controllata Paros S.r.l. ha conseguito un utile di Euro 86.128 mentre nel 2013 era stato di Euro 41.142. Uni IT S.r.l. ha conseguito nel 2014 un utile di Euro 182.319 rispetto ad Euro 121.424 dell'esercizio 2013.

L'importo complessivo iscritto dalla Società ad utili delle partecipazioni nell'esercizio 2013 si riferiva alla quota parte dell'utile delle partecipate a far data dal 31 ottobre 2013, data di efficacia delle fusione con Tecnofin Trentina S.p.A..

Si rileva infine la diminuzione delle imposte di esercizio (-28%) attribuibile alla mancanza nel 2014 dell'addizionale una tantum IRES dell'8,5%, nonché alla diminuzione degli interessi passivi indeducibili ed al decremento dell'utile lordo del 15%. Il rapporto tra le imposte e l'utile lordo è del 54% mentre era stato del 63% nel 2013 e del 52% nel 2012.

### **3. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE SOCIETÀ**

La Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento della Provincia Autonoma di Trento e, quindi, alle direttive emanate dalla Giunta provinciale. In seguito alla fusione, avvenuta nel 2013, con Tecnofin Trentina S.p.A. la Provincia Autonoma di Trento ne è socio unico.

Pertanto, in base all'art. 3 del D.Lgs. n. 87/1992 e all'art. 2428 del Codice civile nonché alle direttive citate, vengono esposti i rapporti con la controllante, la controllata, la collegata e le altre imprese del gruppo Provincia.

#### **Rapporti con la controllante Provincia Autonoma di Trento**

L'attività di Cassa del Trentino S.p.A. si è svolta nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione con la Provincia Autonoma di Trento stipulata nel 2010 e dalle successive modifiche, nella quale sono regolati i rapporti inerenti sia all'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati dagli enti pubblici previsto dall'art. 8 bis della L.P. n. 13/1973, sia alla gestione delle altre attività previste in capo alla Società.

È stata data applicazione ai contenuti delle delibere della Giunta provinciale n. 244, dell'11 febbraio 2011, n. 589 del 19 marzo 2010, e n. 830 del 27 aprile 2011 cui la citata convenzione fa rinvio.

Nel 2014 Cassa del Trentino ha erogato agli enti pubblici, contributi per complessivi 563,2 milioni di Euro (-9% rispetto al 2013), di cui 302,8 milioni di Euro per spese correnti (+9%) e 260,4 milioni di Euro per spese di investimento (-25%), di cui 145,5 milioni di Euro in conto capitale (-5%) e 114,9 milioni di Euro in conto annualità (-40%). Dall'inizio dell'operatività della Società (primavera del 2007) fino al 31 dicembre 2014, sono stati erogati contributi agli enti pubblici per complessivi Euro 4.134,1 milioni di Euro, di cui 2.500,6 milioni per investimenti (conto capitale 1.085,9 milioni e 1.414,7 milioni in conto annualità) e 1.633,5 milioni di parte corrente. L'erogazione di quelli di parte corrente è iniziata nel 2010.

Per conto di Agenzie/Servizi della Provincia la Società ha effettuato servizi di pagamento.

In conclusione, come evidenziato anche dalla tabella esposta in seguito, i rapporti con la Provincia costituiscono la gran parte del bilancio di Cassa del Trentino.

### Rapporti finanziari e commerciali verso la controllante

Voce di bilancio		Provincia Autonoma di Trento
<b>Attivo</b>		
60	Crediti	1.703.896.254
140	Altre Attività	229.844
<b>Passivo</b>		
10	Debiti	3.045.726
90	Altre passività	394.730
<b>Costi</b>		
20	Interessi passivi	285.908
110.a	Spese per il personale	365.024
110.b	Altre spese amministrative	315
<b>Ricavi</b>		
10	Interessi attivi e proventi assimilati	51.241.806
160	Altri proventi e oneri di gestione	229.844

Per il dettaglio dei conti si rimanda alla Nota Integrativa.

Permane, comunque, pienamente di competenza del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2497 ter del Codice Civile, la valutazione delle scelte anche per le decisioni sulle quali influisce l'Ente che svolge attività di direzione e di coordinamento. In generale, le operazioni con la Capogruppo, come pure con le altre Società del Gruppo, sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Fanno eccezione, come precedentemente illustrato, i finanziamenti infruttiferi ricevuti dalla controllante ed i crediti per i contributi in conto annualità, anch'essi infruttiferi, le cui rate sono finalizzate al rimborso dei finanziamenti ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige a tasso nominale pari a zero. Tali operazioni, rilevate al fair value, hanno dato origine rispettivamente a riserve positive e negative nelle poste del patrimonio netto (voce 160 riserve).

### Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole

	Voce di bilancio	Paros S.r.l.	Uni IT S.r.l.
<b>Attivo</b>			
	60 Crediti	=	
	140 Altre Attività	(94)	
<b>Passivo</b>			
	10 Debiti		
	90 Altre passività	4.430	
<b>Costi</b>			
	20 Interessi passivi		
	110.a Spese per il personale	(30.000)	(6.560)
<b>Ricavi</b>			
	10 Interessi attivi e proventi assimilati		
	160 Altri proventi e oneri di gestione	90.434	
	170 Utili (perdite) delle partecipazioni	86.128	89.336

#### Paros S.r.l.

La Società controlla Paros S.r.l. con una interessenza partecipativa del 100%. Nella seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione della Società, subentrata per effetto della fusione a Tecnofin Trentina S.p.A. nel contratto di service amministrativo e di segreteria con Paros S.r.l., ha deliberato di proseguire, in via temporanea, nelle attività fino al 31 dicembre 2014. Successivi approfondimenti hanno portato alla conclusione che, considerati la natura di società pubblica strumentale di Cassa del Trentino ed i limiti e gli oneri connessi a tale status, lo svolgimento delle attività dedotte nel contratto di service sembra esulare dalle attività consentite dalla vigente normativa alle società "in house". Nella seduta del 18 dicembre 2014, pertanto, non apparendo compatibili con la ratio della vigente disciplina l'attività di service a favore di Paros S.r.l., il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di rinnovare tale contratto per la durata massima di anni uno, al fine di garantire la continuità dei servizi resi almeno fino all'approvazione del bilancio 2014 e nell'ottica di consentire alla medesima società di individuare soluzioni alternative per lo svolgimento dei servizi ora forniti da Cassa del Trentino.

Nell'esercizio 2014 tale attività ha comportato ricavi per la Società pari ad Euro 30.000 iscritti alla voce 160 del Conto Economico tra gli "Altri proventi e oneri di gestione". Nella stessa voce sono iscritti anche Euro 1.171 come recupero spese utenze di una parte dei locali concessi in locazione alla controllata e il provento dell'affitto annuo per Euro 59.263. La sede sociale della controllata Paros S.r.l. è presso alcuni locali in affitto siti nell'immobile di proprietà della Società denominato "Casa Moggioli". Il contratto ha scadenza 31 luglio 2017 con rinnovo tacito di ulteriori sei anni. Con decorrenza dal 1 luglio 2014, in seguito ad una riduzione della superficie occupata, è stato ridotto il canone annuo di affitto. Nella tabella riassuntiva sopra riportata figura alla voce 90 del Passivo "Altre passività" il risconto passivo di Euro 4.430 relativo al mese di gennaio 2015 del contratto di affitto. Alla voce 110 a) "Spese per il personale" viene riportato

con segno negativo il ricavo della Società per l'incasso del compenso di un dirigente di Cassa del Trentino che ricopre il ruolo di amministratore unico di Paros S.r.l. in quanto il suo compenso è accreditato alla società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura l'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2014.

#### **Uni IT S.r.l.**

La Società detiene una partecipazione in Uni IT S.r.l. con una interessenza partecipativa del 49%. Un dirigente di Cassa del Trentino è membro del Consiglio di amministrazione di Uni IT S.r.l. (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014) e il suo compenso, pari ad Euro 6.560, è accreditato alla Società di appartenenza.

Alla voce 170 del Conto Economico "Utili (perdite) delle partecipazioni" figura la quota parte dell'utile della controllata conseguito nell'esercizio 2014.

#### **Rapporti con le altre società del Gruppo Provincia**

---

L'attività tipica svolta da Cassa del Trentino di erogazione dei contributi provinciali ai soggetti beneficiari (enti locali, enti pubblici, società a partecipazione pubblica), individuati dalla stessa Provincia, riguarda anche le altre società del Gruppo.

Inoltre le direttive provinciali promuovono l'attuazione di sinergie nell'ambito delle società che appartengono al gruppo Provincia.

Di seguito, si fornisce un breve dettaglio dei rapporti intercorsi nell'esercizio 2014 con le altre società che appartengono al gruppo Provincia.

A decorrere dal 30 ottobre 2013 la Società fornisce il servizio di service amministrativo e di segreteria a **Tecnofin Trentina S.p.A.**, nata dal processo di scissione della Società omonima. Il servizio è stato rinnovato anche per l'esercizio 2015.

La Società, già a decorrere dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con **Patrimonio del Trentino S.p.A.** il contratto di locazione (scadenza 30 giugno 2017) dell'immobile presso cui è situata la sede sociale. A fine 2010, la Società aveva inoltre sottoscritto obbligazioni per 15 milioni di Euro emesse dalla stessa Patrimonio del Trentino S.p.A. con scadenza 31 marzo 2020.

Con **Informatica Trentina S.p.A.** sono in essere i contratti per la fornitura dei Servizi di gestione delle apparecchiature informatiche, quello per i Servizi di telefonia VOIP, il contratto per i Servizi di noleggio operativo delle apparecchiature informatiche ed, infine, per l'erogazione dei Servizi Internet e di rete. Parte di essi sono acquistati dalla società **Trentino Network S.p.A.**

La Società si affida a **Trentino Riscossioni S.p.A.** per la messa a ruolo del recupero dei contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto.

La Società si avvale per l'attività di formazione anche dei corsi e seminari tenuti presso



### Trentino School of Management S.C.a.r.l..

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni di attivo e passivo, nonché dei costi e ricavi, in essere al 31 dicembre 2014 con le altre Società del Gruppo Provincia.

### Rapporti finanziari e commerciali intercompany

Voci di bilancio		TECNOFIN TRENTINA S.p.A.	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.p.A.	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT S.C.r.l.	INFORMATICA TRENTINA S.p.A.	TRENTINO NETWORK S.p.A.	TRENTINO RISORSE S.p.A.
<b>Attivo</b>							
80	Crediti		0	15.000.000			
140	Altre Attività				500		0
<b>Passivo</b>							
10	Debiti						
90	Altre passività	0	0	000	(100)	0.002	40
<b>Costi</b>							
110.a	Spese per il personale			000			0
110.b	Altre spese amministrative		103.040		22.002	4.003	440
<b>Ricavi</b>							
10	Interessi attivi e proventi assimilati		237.000				
100	Altri proventi e oneri di gestione	10.000	0				
<b>Garanzie rilasciate</b>							

Ad esclusione delle eccezioni temporanee di gratuità concesse al Centro Servizi Condivisi illustrate precedentemente, tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sulla base dei costi sostenuti o delle ordinarie tariffe di mercato.

### Rapporti con altre entità non facenti parte del perimetro del Gruppo Provincia

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 ottobre 2013, ha approvato la concessione in comodato gratuito, a partire dal 31 ottobre 2013 e per un periodo di 6 mesi, al fine di adibirlo a sede del **Centro Servizi Condivisi** in fase di start up, di una quota parte dell'immobile che è entrato nel patrimonio sociale in seguito alla fusione. Nello specifico è stato concesso in uso il secondo piano di Casa Moggioli, compresi gli arredi e le opere d'arte ivi custodite, nonché l'utilizzo di cinque posti auto. Sono poste a carico del comodatario tutte le spese relative alle forniture di energia, acqua, gas, telefono e quant'altro, comprese le eventuali spese condominiali pro quota. Il Centro Servizi Condivisi non è considerato come una entità controllata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distaccare presso il Centro Servizi Condivisi, a titolo gratuito, per 6 mesi, tre risorse provenienti dal processo di fusione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha successivamente deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di prorogare il distacco a titolo gratuito delle tre citate risorse presso il Centro Servizi Condivisi fino al 31 dicembre 2014, nonché di rinnovare la concessione al Centro Servizi Condivisi, in comodato gratuito, fino alla medesima data, il 2° piano di Casa Moggioli, compresi tutti gli arredi e le opere d'arte ivi collocate, nonché 5 posti auto. Ciò in conformità con quanto disposto nelle successive direttive provinciali emanate nel 2014 alle società controllate (Delibera Giunta Provinciale n. 588 del 17 aprile 2014, all. 3, par. 7 e come ribadito nella n. 2288 del 22

dicembre 2014, all. 1, Parte II) che hanno confermato l'attuazione dello strumento del Centro di servizi Condivisi e disposto che "transitoriamente fino al 31 dicembre 2014 le società mettono a disposizione del Centro Servizi Condivisi gratuitamente il personale già assegnato nonché quello necessario all'espletamento delle funzioni la cui attivazione è prevista entro il 2014; corrispondentemente fino alla stessa data Cassa del Trentino, sempre gratuitamente, mette a disposizione del Centro la sede attualmente individuata".

In data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di internal audit e compliance normativa, come previsto dalle normative provinciali emanate in corso d'anno.

Nella seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di amministrazione della Società, subentrata per effetto della fusione a Tecnofin Trentina S.p.A. nel contratto di service amministrativo e di segreteria con Findolomiti Energia S.r.l. ha deliberato di proseguire nelle attività fino al 31 dicembre 2014. Come già detto per Paros S.r.l., a seguito degli approfondimenti giuridici, considerati la natura di società pubblica strumentale di Cassa del Trentino ed i limiti e gli oneri connessi a tale status, nella seduta del 18 dicembre 2014 il Consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di rinnovare tale contratto per la durata massima di anni uno, al fine di garantire la continuità dei servizi resi almeno fino all'approvazione del bilancio 2014 e nell'ottica di consentire alla medesima società di individuare soluzioni alternative per lo svolgimento dei servizi ora forniti da Cassa del Trentino. Nel Consiglio di amministrazione di Findolomiti Energia S.r.l. vi sono come componenti un dirigente e un amministratore di Cassa del Trentino, rispettivamente il Dott. Paolo Dalpiaz ed il Dott. Fabio Ramus, il cui mandato è stato rinnovato nell'agosto 2014, su indicazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Si evidenzia che la partecipazione in **Diatec S.p.A.**, confluita nel bilancio della Società a seguito della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., è stata riclassificata alla voce 60 "Crediti". Questa appostazione è stata giudicata più coerente con l'impianto normativo IAS/IFRS in quanto l'interessenza in questione è ceduta in due tranches a Diatec Holding S.p.A., dietro incasso di corrispettivi predeterminati ai sensi di una specifica convenzione stipulata con tale controparte, a gennaio 2014 ed a gennaio 2015. Quest'ultima scadenza è stata prorogata al 15 aprile del 2015 con incasso di ulteriori interessi concordati per la dilazione.

I rapporti con **Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.** di conto corrente e di acquisto dell'emissione obbligazionaria sono inclusi alla voce 60 "Crediti" in nota integrativa.

#### **RISPETTO DELLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA ALLE SOCIETA' CONTROLLATE PER L'ESERCIZIO 2014**

Come richiesto dalle direttive emanate dalla Giunta provinciale, di seguito viene dato conto specifico del loro rispetto, secondo la schema di cui alla nota di data 27 febbraio 2015.

## **1 Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della Delibera 588/2014**

### **1.1 Obblighi pubblicitari e di informativa**

#### **a) Obblighi pubblicitari e di informativa**

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2014 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

#### **b) Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo**

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

### **1.2 Organi sociali**

#### **a) Limiti ai compensi degli organi di amministrazione**

Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuate in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 per quanto concerne i rinnovi avvenuti prima del 19 aprile 2013 (le nomine e la determinazione dei compensi sono avvenuti nell'Assemblea della Società del 30 maggio 2012) e quanto stabilito con deliberazione n. 762 di data 19 aprile 2013 per le nomine avvenute dopo tale data (non vi sono state nomine e comunque i compensi societari rispettano anche tale deliberazione).

#### **b) Comunicazione alla Direzione generale proposte compensi per deleghe e incarichi speciali**

Nel corso del 2014 non vi è stata attribuzione di deleghe o incarichi speciali ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

### **1.3 Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie**

#### **a) Modifiche statutarie**

La Società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2014.

#### **b) Operazioni straordinarie**

La Società non ha effettuato, nel corso del 2014, operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

#### **1.4 Strumenti di programmazione e reporting**

##### **a) Piano strategico industriale**

La Società ha in data 24 gennaio 2014 adottato e in seguito trasmesso alla Provincia un piano strategico - industriale a valenza triennale 2014-2016. La Società non ha effettuato successivamente modifiche del predetto piano strategico - industriale.

##### **b) Budget economico finanziario**

La Società ha adottato in data 24 gennaio 2014 il budget con le previsioni economico-finanziarie per l'esercizio 2014 e lo ha trasmesso alla Provincia.

##### **c) Verifiche periodiche andamento Budget**

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

#### **1.5 Centro di Servizi Condivisi**

Con riferimento al 2014 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di Servizi Condivisi definito al punto 7 dell'allegato C della deliberazione n. 588/2014 affidando in particolare al Centro le seguenti attività: in data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di internal audit e compliance normativa.

#### **1.6 Centri di competenza e sinergie di gruppo**

##### **a) Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di alcuni beni e servizi la Società si è avvalsa anche delle altre società del gruppo. Oltre al contratto di locazione della sede sociale stipulato con Patrimonio del Trentino S.p.A., la Società si è avvalsa per il noleggio dei personal computer e dei monitor, per l'attività di desk management e di accesso alla banda larga di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.p.A.. La Società si affida a Trentino Riscossioni S.p.A. per la messa a ruolo del recupero dei contributi per le ristrutturazioni edilizie nei confronti di soggetti privati non aventi diritto. La Società si avvale per l'attività di formazione anche dei corsi e seminari tenuti presso Trentino School of Management S.C.ar.l..

##### **b) Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia**

La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale. In particolare:

- si è avvalsa della Convenzione per la fornitura di energia elettrica e servizi connessi n. 42488, stipulata dall’Agenzia per gli Appalti e Contratti, alla quale la società ha fornito tutte le informazioni riguardanti i fabbisogni di beni e servizi ai fini della attivazione di forme di approvvigionamento centralizzato;
- ha fatto ricorso al mercato elettronico secondo le disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/2013 per l’acquisto di carta, cancelleria, etc e si è avvalsa della piattaforma Mercurio a supporto dei processi di acquisto.

### 1.7 Disposizioni relative a consulenze e incarichi

#### a) Spese per nuovi incarichi di studio ricerca e consulenza

La Società non ha sostenuto nel 2014, spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

SPESE DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008 2009	2014
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.		
- spese indispensabili connesse all’attività istituzionale		124.868
- spese costituenti diretto espletamento della mission aziendale		
<b>Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nette</b>	-	- 124.868

Limite per il 2014 spese di studio ricerca e consulenza netta: 65% in meno rispetto alla media 2008-2009	
--	--

-
---

La Società nel 2014 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l’attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Il dato esposto è al netto del costo di 11.700 Euro della consulenza richiesta allo Studio Legale Beltramo per il “progetto Cassa2” (autorizzata con Determina del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 75 del 19 febbraio 2014) e al netto delle consulenze richieste a professionisti vari per l’implementazione del “Fondo Strategico del Trentino Alto Adige” per Euro 30.628 (autorizzata con lettera del Dirigente provinciale competente protocollo PAT/D317/2013/612581 del 11 novembre 2013).

Le spese sostenute per l’attività istituzionale riguardano per euro 14 mila consulenze fiscali, per euro 11 mila consulenze legali specialistiche in materia finanziaria, per euro 37,3 mila consulenze peritali per la valutazione delle partecipazioni, per euro 6 mila consulenza in materia di controlli interni, per euro 55,7 mila euro per attività di consulenza a supporto all’area Grandi Progetti.

Con riferimento a tali consulenze si precisa che le consulenze fiscali e legali specialistiche sono necessarie in relazione alla complessità e variabilità delle normative applicabili e, tenuto conto della struttura della società, alla mancanza di personale interno specificamente dedicato.

Per quanto attiene alle consulenze circa il valore delle partecipazioni, il ricorso all'esterno si è reso necessario per mancanza di professionalità interne. La società ha avviato un percorso graduale finalizzato all'internalizzazione dell'attività.

Per quanto riguarda le consulenze per l'attività di controllo interno, come già detto, la Società ha concluso nei primi mesi del 2014 il contratto con i soggetti esterni e ha affidato tale attività al Centro Servizi Condivisi.

Per quanto riguarda l'attività di consulenza a supporto dell'Area Grandi Progetti, la Società, come ampiamente riferito nell'ambito del paragrafo sulla Struttura Organizzativa, sta adeguando il proprio organico con personale dotato di tali competenze specialistiche.

#### **b) Conferimento incarichi e relative comunicazioni alla Provincia**

Con riferimento al conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione la Società ha applicato gli atti organizzativi che ne disciplinano criteri e modalità nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La Società ha trasmesso alla Provincia le informazioni relative a tutte le spese di consulenza e incarichi di collaborazione per la pubblicazione delle stesse sul sito della Provincia.

### **1.8 Spese discrezionali**

La Società non ha sostenuto né nel 2014 né in passato spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 12 dell'allegato C della delibera 588/2014 (quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali; convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione; realizzazione e acquisto di pubblicazioni, anche on-line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni). Le spese legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali sostenute nel 2014 sono state comunque ridotte rispetto al 2013 (Euro 4.502).

<b>SPESE DISCREZIONALI</b>	<b>Media 2008 2010</b>	<b>2014</b>
<b>Spese discrezionali totali</b>		
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		2.814
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		
<b>Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette</b>	-	- 2.814
<b>Limite per il 2014 spese discrezionali: 60% In meno rispetto alla media 2008-2010</b>		-

## 1.9 Acquisti di beni immobili e mobili e di autovetture

### a) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

La Società, dal 1° luglio 2011, ha sottoscritto con **Patrimonio del Trentino S.p.A.** il contratto di locazione dell'immobile presso cui è situata la sede sociale. Dall'ottobre 2013, per effetto della fusione con **Tecnofin Trentina S.p.A.**, e quindi a titolo non oneroso, la Società ha iscritto tra le attività patrimoniali l'intero immobile denominato "Casa Moggioli", precedentemente destinato parzialmente a sede della società incorporata.

### b) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Nel 2014 non sono stati effettuati acquisti a tale titolo.

SPESE PER ARREDI E AUTOVETTURE	Media 2010 - 2012	2014
Spesa per acquisto Arredi	16.315	-
Spesa per acquisto Autovetture		
<b>Totale</b>	<b>16.315</b>	<b>-</b>

Limite per il 2014: 50% valore medio triennio 2010-2012	8.157
---	-------

## 1.10 Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

### a) Operazioni di indebitamento

La Società ha rispettato le direttive specifiche per le proprie operazioni di provvista finanziaria.

La Società ha espresso nel 2014, su richiesta delle società di sistema, numero 2 pareri preventivi sulle operazioni di provvista finanziaria di tali società.

### b) Comunicazione situazione finanziaria alla Provincia

La Società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari nello svolgimento dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 763/2013, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

## 1.11 Piani di miglioramento

La Società ha adottato il piano di miglioramento previsto dalle direttive provinciali. Nella presente relazione al bilancio è data evidenza, con breve sintesi illustrata di seguito, del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di miglioramento. Per quanto riguarda le spese per consulenze esse sono state limitate allo stretto necessario, solo per operazioni legate a specifici aspetti del business aziendale o su incarico diretto della Provincia (nel 2014 advisor legale Fondo Strategico del Trentino e analisi progetto "Cassa2"). Le altre spese amministrative sono rimaste ridotte al minimo e assunte al fine di permettere l'operatività aziendale (beni/servizi da società del gruppo PAT, procedure di acquisto centralizzate tramite Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti, procedure di acquisto non centralizzate tramite MEPAT o MEPA-Consip). Con

l'inizio dell'operatività del Centro Servizi Condivisi avvenuta a fine 2013 la Società, al fine di non gravare sui costi di start up del consorzio e come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 588/2014, ha acconsentito al distacco gratuito di tre risorse e all'utilizzo in comodato gratuito di parte dell'immobile denominato "Casa Moggioli" per l'intero esercizio 2014. In seguito alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2063 del 29 novembre 2014 che ha previsto che "...il Centro fornirà alle società strumentali i servizi afferenti: i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001...", in data 12 dicembre 2014 è stato firmato il contratto per la fornitura alla Società da parte del Centro Servizi Condivisi dei servizi di internal audit e compliance normativa.

### **1.12 Controlli interni**

#### **a) Controllo interno**

La Società ha sviluppato un proprio sistema di controllo interno.

#### **Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001**

La Società ha adottato/modificato e trasmesso alla Provincia il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

## **2 Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014 Parte II, Lettera A**

#### **a) Nuove assunzioni**

La Società non ha assunto nuovo personale né a tempo indeterminato né a tempo determinato. La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

#### **b) Contratti aziendali**

La Società ha provveduto nel novembre 2013 alla sottoscrizione di un accordo integrativo aziendale in conseguenza della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. la quale era già dotata di accordo simile. Nell'ambito di tale accordo integrativo non sono state previste integrazioni economiche. L'accordo scade il 31 dicembre 2016. La Società non ha quindi provveduto al rinnovo degli accordi aziendali con congelamento delle integrazioni economiche.

La Società, in seguito agli approfondimenti effettuati con il Dirigente Generale del Dipartimento personale e organizzazione dalla Provincia, come illustrato nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014 ha preso atto che il contratto integrativo aziendale citato non è suscettibile di recesso, avendo una scadenza definita.



**c) Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg**

La Società nei primi mesi del 2015, conformemente alle previsioni dell'art. 7 del contratto integrativo aziendale, ha raggiunto uno specifico accordo per definire i criteri di calcolo del premio di risultato, nell'ambito dell'ammontare fissato dal contratto medesimo, anche con finalità perequativa tra i diversi trattamenti retributivi in essere. I criteri definiti saranno validi fino al 31 dicembre 2016.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva e non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera sia in senso verticale che orizzontale né all'attribuzione di miglioramenti economici a qualunque titolo.

**d) Limiti al trattamento economico dei dirigenti**

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo dei trattamenti economici dei dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2640/2010 e ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, per Euro 2.500 lorde annue nell'ambito della retribuzione di risultato a seguito dell'attribuzione di nuovi incarichi ad un proprio Dirigente.

La società non è dotata di procedure interne specifiche di valutazione della dirigenza. Peraltro l'avvenuto rispetto delle direttive provinciali è adeguatamente considerato nella quantificazione della retribuzione di risultato.

**e) Spese di collaborazione**

La Società ha in essere un contratto di collaborazione "assimilato" alle consulenze (rif. Capo I bis art. 39 sexsies della L.P. 23 del 19 luglio 1990) i cui importi sono compresi nei controlli dei limiti al punto 1.7 a).

**f) Spese di straordinario e viaggi di missione**

La Società nel 2014 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

<b>SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Spesa di straordinario	5.619	3.513
Spesa di viaggio per missione	8.835	6.219
<b>Totale spese di straordinario e per viaggi di missione</b>	<b>14.454</b>	<b>9.732</b>
- Spesa necessaria per il mantenimento dei livelli e delle condizioni di servizio		
<b>Spesa di straordinario e viaggi di missione 2014 netta</b>		<b>9.732</b>
Limite 2014: riduzione del 5 % rispetto al 2013		<b>13.731</b>

**g) Spesa complessiva per il personale**

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2014, comprensiva delle spese per collaborazioni, al di sotto del limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013.

Posto che la Società ha incorporato Tecnofin Trentina S.p.A. con i relativi dipendenti, a partire dal 31 ottobre 2013, per rendere confrontabili i dati relativi al personale dei due esercizi si fornisce la seguente tabella.

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>IMPORTO</b>
Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)	1.137.638,56
Spese per collaborazioni	0,00
Nuove assunzioni autorizzate da PAT	0,00
Spesa per sostituzione maternità	0,00
Dipendenti Tecnofin	-145.431,13
di cui adeguamento IAS 2012 del TFR	-2.058,23
Spesa per il personale 2013 'confrontabile'	990.149,20

Spesa per il personale 2014 (tempo determinato e indeterminato)	1.733.354,47
Spesa per il personale 2013	990.149,20
Costi dipendenti Tecnofin a bilancio CDT 2013	145.431,13
Costi dipendenti Tecnofin a bilancio Tecnofin 2013	737.658,81
Spesa per il personale 2013 "confrontabile"	1.873.239,14
DIFFERENZA 2014-2013 (confrontabile)	-139.884,67

**3 Disposizioni relative al reclutamento del personale**

Nel corso del 2014 non ci sono state nuove assunzioni

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1551 dell'8 settembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 ottobre 2014 ha apportato alcune modifiche e integrazioni al proprio ordinamento per il reclutamento del personale, al fine di adeguarne il contenuto a quanto previsto dalle direttive provinciali indicate.

**4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non si sono registrate attività di ricerca e sviluppo.

**5. DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA**

La Società ha dato puntuale applicazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. privacy).

L'Ufficio Organizzazione e Presidio Servizi in Outsourcing ha proceduto, nel corso del 2014, all'aggiornamento, peraltro non più obbligatorio, del "Documento programmatico per la sicurezza" per tenere conto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A..

## **6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 2 febbraio 2015, tenuto conto delle motivazioni evidenziate dalla Società Diatec Holding S.p.A., ha accettato la richiesta di differimento al 15 aprile 2015 del termine di acquisto delle residue 6.000 azioni privilegiate di Diatec Cles S.p.A. con contestuale pagamento del corrispettivo e del tasso di interesse convenuto su dilazione.

Nella seduta del 27 febbraio 2015, ha esaminato la richiesta pervenuta dalla Provincia in merito al progetto di fusione tra Cassa del Trentino S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A., progetto collocato nell'ambito della prosecuzione del piano di efficientamento delle società del "Gruppo Provincia" e di riduzione del numero delle società controllate, accettando l'incarico di effettuare un'analisi propedeutica alla fusione previa definizione dei contenuti sostanziali del progetto con la Provincia.

L'approvazione del bilancio di previsione 2015 della Provincia ha comportato la trasformazione di parte dei contributi in c/capitale iscritti sul bilancio PAT dal 2015 in contributi in c/annualità; per effetto di tale trasformazione il credito in c/capitale nei confronti della PAT per contributi erogati è diminuito di circa 116 milioni di euro già ad inizio 2015.

## **7. PROSPETTIVE ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

In data 18 dicembre 2014 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il budget 2015 ed il piano strategico societario riferito al triennio 2015-2017.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, termina il proprio mandato triennale con l'approvazione del Bilancio 2014, nel piano triennale 2015-2017 non sono quindi contemplate modifiche sostanziali nella strategia societaria e nel modello di business fino ad oggi perseguiti.

I presupposti che stanno alla base del piano triennale sono:

- la trasformazione di parte dei contributi in c/capitale iscritti sul bilancio PAT dal 2015 in contributi in c/annualità; per effetto di tale trasformazione il credito in c/capitale nei confronti della PAT diminuirà di circa 116 milioni di euro già ad inizio 2015. Durante il prossimo triennio le erogazioni di contributi in c/capitale ai beneficiari proseguiranno per importi mediamente decrescenti;
- la conferma della mancata attivazione di "Cassa2" con conseguenti maggiori erogazioni di contributi a Comuni e alle Comunità rispetto al precedente piano triennale 2014-2016;
- le conseguenti maggiori operazioni di indebitamento;
- il pagamento parziale del debito di parte corrente (50 milioni di euro a fine 2014) che dovrebbe calare a 38 milioni di euro a fine 2017;

- l'incasso, ai fini della sostenibilità finanziaria dell'esercizio 2017, di una componente del proprio credito in c/capitale nei confronti della Provincia pari a 100 milioni di euro, considerato che sul bilancio provinciale riferito all'esercizio 2017 non vi sono attualmente contributi in c/annualità richiedibili a sostegno di nuovo debito;
- l'attivazione per la controllata (100%) Paros S.r.l., alla luce dei vincoli posti alle società strumentali dalla normativa, di una strategia di valorizzazione della partecipazione attraverso la privatizzazione parziale (cessione dell'81% nel 2016);
- la previsione, sempre per le stesse motivazioni, della cessazione dell'erogazione dei service amministrativi alla stessa Paros S.r.l. ed a FinDolomiti Energia S.r.l. a partire dal 2016;
- in relazione alle opzioni percorribili per consentire a Cassa del Trentino, d'intesa con la Provincia, la dismissione dell'immobile, l'assunzione dell'opzione della cessione alla PAT nel corso del 2015 di Casa Moggioli e del suo contenuto (impianti, arredi, opere d'arte) quale dividendo in natura.

L'evoluzione dello stock di debito della società, al netto dei piani di accumulo finalizzati al rimborso e alla sostenibilità economico finanziaria dello stesso, è la seguente: 1.165 milioni di euro alla fine del 2015, 1.213 alla fine del 2016 e 1.062 milioni di euro alla fine del 2017. Nello stock di debito non fanno parte i prestiti da Regione e da socio Provincia.

Nel corso del prossimo triennio giungeranno a scadenza alcune operazioni: nel febbraio 2015 scadrà il finanziamento ricevuto da Cassa Centrale Banca di 80 milioni di euro; nel dicembre 2016 il prestito bullet da 192 milioni di euro emesso nel 2007; nel giugno 2017 i due prestiti bullet emessi nel 2010 per 150+50 milioni di euro di cui è previsto il rolling per soli 50 milioni di euro e nel dicembre 2017 complessivi 307 milioni di euro nominali di prestiti obbligazionari amortizing emessi nel 2008 e sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto delle assunzioni sopra esposte, il conto economico previsionale 2015 chiude con un risultato della gestione operativa (utile lordo) molto elevato, pari a 14,465 milioni di euro.

Gli utili lordi degli esercizi successivi sono previsti rispettivamente a 10,079 milioni di euro nel 2016 e 12,658 milioni di euro nel 2017.

L'andamento nel biennio 2015 – 2016 è dovuto allo speculare andamento del margine di interesse che si stima passerà dal valore di 16,7 milioni di euro dell'esercizio 2015 ai valori di 12,1 milioni di euro nel 2016 e di 14,7 milioni di euro nel 2017.

Per l'esercizio 2015 si evidenzia una sostanziale costanza del margine di interesse rispetto al 2014 su livelli elevati. Per l'esercizio 2016, come già peraltro evidenziato nel precedente piano triennale 2014-2016, si registra una diminuzione del margine di interesse per le motivazioni sotto riportate, in parte attenuata da una tenuta del volume di indebitamento annuo. Scaduto il bond bullet da 192 milioni nel 2016, nel 2017 si prevede un ritorno del margine di interesse quasi ai valori 2015, con un valore stimato pari a circa 14,7 milioni di euro.

## **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Si rinvia alla parte D "Sezione 3 - Informazione sui rischi e le relative politiche di copertura" della Nota integrativa.

## **9. INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE**

### **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m., la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve indicare in specifica sezione, in conformità al comma 2, lettera b), dello stesso articolo, le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria".

Con riferimento a tale norma, si specifica quanto segue.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi relativi al processo di informativa finanziaria si riferisce alle procedure amministrative e contabili (ed ai relativi controlli), di competenza dell'Area amministrazione.

In coerenza con le proprie caratteristiche dimensionali ed operative, la Società dispone ed applica procedure amministrative e contabili di tipo tradizionale che sono ritenute adeguate per consentire il monitoraggio e la mitigazione dei momenti di rischio amministrativo-contabile, ossia dei rischi collegati a specifici eventi o transazioni che potrebbero generare un errore sui dati contabili da cui origina l'informativa finanziaria e di bilancio. In particolare, il sistema in parola risente della semplice struttura organizzativa della Società caratterizzata da ridotte dimensioni e dalla linearità del business.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa si rinvia al punto 1 della presente relazione: paragrafi "Struttura organizzativa" e "Sistema dei controlli".

La Società ha effettuato la mappatura dei principali processi aziendali e si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale.

È stato implementato il sistema informativo contabile, di cui la Società si è dotata già a partire dal 2010, con l'integrazione della gestione patrimoniale-finanziaria.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, oltre al Collegio Sindacale, il Comitato Finanza e l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/01, sono state attivate le Funzioni di Compliance e di Controllo Interno, affidate in outsourcing a professionisti esterni e dal 2014 al Centro Servizi Condivisi, e di Risk Management, internalizzata nel corso del 2012.

Nel maggio del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello del sistema dei controlli interni e provveduto alla nomina, secondo le previsioni statutarie, del Dirigente preposto alle procedure amministrativo contabile.

Nel gennaio del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012.

Per ulteriori informazioni su rischi e incertezze si rinvia alla Nota Integrativa "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

## 10. AZIONI PROPRIE

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La stessa non ha acquistato né ceduto azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

## 11. PERSONALE

Al 31 dicembre 2014 l'organico di Cassa del Trentino era costituito da 21 dipendenti e così composto: 3 dipendenti messi a disposizione dalla PAT, 18 dipendenti assunti direttamente da Cassa del Trentino con contratto a tempo indeterminato.

Il contratto di lavoro applicato dalla Società è il contratto collettivo nazionale delle imprese creditizie.

Composizione dell'organico per qualifica professionale			
Qualifica	Addetti	di cui Donne	di cui Uomini
Dirigenti	5	2	3
Quadri	7	2	5
Personale non direttivo	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>9</b>

L'attività della Società, come previsto dal Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2014, è indirizzata a sviluppare le competenze ed a stimolare le capacità e le potenzialità del proprio personale, coinvolgendolo e mettendo a disposizione strumenti informativi e formativi, monitorando l'adeguatezza degli ambienti di lavoro e degli strumenti di lavoro in uso, evitando favoritismi e conflitti di interesse.

## 12. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Gli aspetti ambientali non assumono rilevanza sull'andamento e sulla situazione economica e finanziaria dell'impresa. L'attività della Società, configurandosi in prestazioni di servizi "dematerializzati", non produce impatti ambientali degni di rilievo.

### 13. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2014, così come Vi sono stati presentati dal Consiglio di Amministrazione.

L'utile netto dell'esercizio 2014 ammonta ad Euro 5.559.617 che Vi proponiamo di destinare come segue:

➤ 5 % a Riserva Legale	Euro 277.981
➤ a Riserva Indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	Euro 175.464
➤ a Utili portati a nuovo	Euro 5.106.172

In linea con quanto previsto nel Budget 2015 si ritiene di proporre nel 2015 la distribuzione di un dividendo in natura tramite la cessione al 30 giugno 2015 dell'immobile denominato Casa Moggioli a valere sulla Riserva Utili portati a nuovo.

Nel presente bilancio il fair value di Casa Moggioli, al valore residuo contabile comprensivo di impianti, mobili e arredi, opere d'arte ivi allocati, ammonta ad Euro 6.708.122.

Per la distribuzione del dividendo in natura occorrerà, quindi, utilizzare parte delle riserve disponibili in base al valore dell'immobile al momento della cessione.

La Riserva Utili portati a nuovo risulta iscritta nel Bilancio 2014 della Società ad un valore pari ad Euro 2.920.524 (rinveniente dal processo di fusione 2013 con Tecnofin Trentina S.p.A.) e l'incremento in seguito al riparto dell'utile 2014 ne porterebbe il valore alla capienza di Euro 8.026.696, sufficiente alla distribuzione del dividendo in natura.

Trento, 30 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Prof. Gianfranco Cerea -

**SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014**



## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico  
Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A  
Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2014

Importi in Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.208</b>	<b>1.012</b>
<b>40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	<b>50.820.844</b>	<b>43.621.021</b>
<b>50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA</b>	<b>20.962.323</b>	<b>20.631.231</b>
<b>60. CREDITI</b>	<b>2.209.266.062</b>	<b>1.900.084.555</b>
<b>70. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>117.219</b>	<b>156.324</b>
<b>90. PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.742.679</b>	<b>3.567.214</b>
<b>100. ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>6.830.950</b>	<b>7.492.618</b>
<b>110. ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>3.700</b>	<b>16.309</b>
<b>120. ATTIVITÀ FISCALI</b>	<b>2.454.145</b>	<b>1.075.362</b>
a) correnti	1.831.253	569.155
b) anticipate	622.892	506.207
di cui alla L. 214/2011		
<b>140. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>435.453</b>	<b>709.226</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>2.294.634.582</b>	<b>1.977.354.872</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### CASSA DEL TRENINO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2014

Importi in Euro

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013
<b>10. DEBITI</b>	<b>936.151.159</b>	<b>790.981.295</b>
<b>20. TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>1.228.469.184</b>	<b>1.039.413.142</b>
<b>50. DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>5.144.498</b>	<b>3.010.207</b>
<b>70. PASSIVITÀ FISCALI:</b>	<b>1.147.496</b>	<b>2.018.637</b>
a) correnti	109.471	1.207.749
b) differite	1.038.025	810.888
<b>90. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>3.986.765</b>	<b>30.601.513</b>
<b>100. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE</b>	<b>344.944</b>	<b>338.924</b>
<b>120. CAPITALE</b>	<b>52.555.650</b>	<b>52.555.650</b>
<b>150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE</b>	<b>6.753.045</b>	<b>6.753.045</b>
<b>160. RISERVE</b>	<b>47.999.531</b>	<b>42.879.586</b>
<b>170. RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>6.522.695</b>	<b>3.641.408</b>
<b>180. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>5.559.617</b>	<b>5.161.466</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.294.634.582</b>	<b>1.977.354.872</b>

## CONTO ECONOMICO

### CASSA DEL TRENTO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2014

Importi in Euro

VOCI	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	67.109.266	62.812.010
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(51.635.975)	(46.705.853)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>15.473.291</b>	<b>16.106.157</b>
30. Commissioni attive		9.767
40. Commissioni passive	(14.907)	(23.256)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>(14.907)</b>	<b>(13.489)</b>
50. Dividendi e proventi simili	996.584	
70. Risultato netto dell'attività di copertura	80.914	11.883
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>16.535.882</b>	<b>16.104.551</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie b) altre operazioni finanziarie	(1.324.605) (1.324.605)	
110. Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.048.363) (2.095.382) (952.981)	(2.418.518) (1.451.626) (966.892)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(661.668)	(43.724)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.609)	(12.680)
160. Altri proventi e oneri di gestione	348.353	440.339
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>11.836.991</b>	<b>14.069.968</b>
170. Utili (perdite) delle partecipazioni	175.464	16.773
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.012.455</b>	<b>14.086.741</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.452.838)	(8.925.276)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.559.617</b>	<b>5.161.466</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>5.559.617</b>	<b>5.161.466</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

### CASSA DEL TRENINO S.P.A.

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale Euro 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

#### Bilancio al 31.12.2014

Importi in Euro

VOCI		2014	2013
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.559.617</b>	<b>5.161.466</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b>	Attività materiali		
<b>30</b>	Attività immateriali		
<b>40</b>	Piani a benefici definiti	(27.704)	21.572
<b>50</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>60</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>70</b>	Coperture di investimenti esteri		
<b>80</b>	Differenze di cambio		
<b>90</b>	Copertura dei flussi finanziari	(27.158)	(62.648)
<b>100</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.992.653	15.858
<b>110</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>120</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>2.937.792</b>	<b>(25.218)</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>8.497.408</b>	<b>5.136.248</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

Importi in Euro

	Esercizio al 31/12/2014	Modifiche valori di apertura	Esercizio al 31/12/2014	Riduzione (aumentato) esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio							Saldo Patrim. netto alla chiusura esercizio 2014	Esercizio al 31/12/2014	
				Riserve	Utile (Perdita) di esercizio	Riduzione (aumentato) esercizi precedenti	Variazioni di riserva	Operazioni sul patrimonio netto							Saldo Patrim. netto alla chiusura esercizio 2014
								Prodotto nuove azioni	Acquisti azioni proprie	Disposizione partecipazioni controllate	Risorse di esercizi di bilancio	Altre variazioni			
Capitale	52.556.850		52.556.850											52.556.850	
Sovraprezzo emissioni	6.753.045		6.753.045											6.753.045	
Riserve:	42.879.586		42.879.586	641.580			4.478.298							47.999.531	
a) di utili	42.879.586		42.879.586	641.580			4.478.298							47.999.531	
b) altre															
Riserve da valutazione	3.841.408		3.841.408				(66.605)						2.937.792	6.622.695	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	5.101.486		5.101.486	(641.580)	(4.519.798)								5.559.517	5.559.517	
Patrimonio netto	110.891.155		110.891.155		(4.519.798)		4.421.791						8.497.408	119.389.538	

Il dividendo riferito all'utile 2013 e distribuito nel 2014 è stato di 0,086 Euro per azione.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

Importi in Euro

	Esercizio al 31/12/2013	Modifiche valori di apertura	Esercizio al 31/12/2013	Riduzione (aumentato) esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio							Saldo Patrim. netto alla chiusura esercizio 2013	Esercizio al 31/12/2013	
				Riserve	Utile (Perdita) di esercizio	Riduzione (aumentato) esercizi precedenti	Variazioni di riserva	Operazioni sul patrimonio netto							Saldo Patrim. netto alla chiusura esercizio 2013
								Prodotto nuove azioni	Acquisti azioni proprie	Disposizione partecipazioni controllate	Risorse di esercizi di bilancio	Altre variazioni			
Capitale	7.600.000		7.600.000				44.955.950							52.556.850	
Sovraprezzo emissioni							6.753.045							6.753.045	
Riserve:	28.698.001		28.698.001	2.669.320			10.192.881	1.429.684						42.879.586	
a) di utili	28.698.001		28.698.001	2.669.320			10.192.881	1.429.684						42.879.586	
b) altre															
Riserve da valutazione	167.408		167.408				3.608.218						(25.218)	3.841.408	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	6.009.320		6.009.320	(2.589.320)	(3.420.000)								5.101.486	5.101.486	
Patrimonio netto	42.434.728		42.434.728		(3.420.000)		58.410.595	1.429.684					6.136.248	110.891.155	

In seguito alle consistenti variazioni delle riserve intervenute per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. (decorrenza 31/10/2013), è stata inserita nel Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2013 una apposita colonna denominata "Variazione di riserve da fusione".

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

Importi in Euro

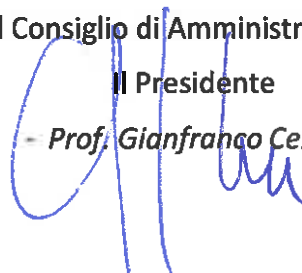
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2014	31/12/2013
<b>1. Gestione</b>	<b>(11.679.326)</b>	<b>32.559.456</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	5.559.617	5.161.466
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(80.914)	(11.883)
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.324.605	
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	674.277	56.404
- Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.658.080	8.916.906
- altri aggiustamenti (+/-)	(26.814.990)	18.436.563
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(323.971.584)</b>	<b>(295.522.597)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.200.000)	(1.600.000)
- crediti verso banche	(57.648.443)	(97.355.294)
- crediti verso clientela	(261.396.915)	(196.556.038)
- altre attività	273.774	(11.265)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>340.170.893</b>	<b>266.391.262</b>
- debiti verso banche	38.520.934	59.592.612
- debiti verso clientela	116.514.982	130.096.445
- titoli in circolazione	189.056.042	77.347.865
- altre passività	(3.921.065)	(645.660)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>4.519.983</b>	<b>3.428.121</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>0</b>	<b>(7.842)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		(6.723)
- acquisti di attività immateriali		(1.119)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>0</b>	<b>(7.842)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(4.519.786)	(3.420.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(4.519.786)</b>	<b>(3.420.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>197</b>	<b>279</b>
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>VOCI DI BILANCIO</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.012	732
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	197	279
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.208	1.012

Trento, 30 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Prof. Gianfranco Cerea -

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. Cerea', is written over the printed name 'Prof. Gianfranco Cerea'.

## NOTA INTEGRATIVA



**CASSA DEL TRENINO S.p.A.**

Società per azioni con socio unico

Sede legale in Trento - Via Vannetti n. 18/A

Capitale Sociale € 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2014**

La presente Nota Integrativa è costituita da:

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### *Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Tra i soggetti tenuti a redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, l'art. 2, lett. a), D.Lgs. n. 38/2005, indica "le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea".

La Società rientra in tale fattispecie, a decorrere dall'esercizio 2010, avendo emesso strumenti obbligazionari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati eleggendo l'Italia come "Stato membro d'origine".

La Società ha, pertanto, redatto il Bilancio secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificamente a un'operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
  - c. sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
  - d. sia prudente;
  - e. sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
2. le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, la direzione aziendale può, inoltre, considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non deve essere applicata.

Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile, se non in misura corrispondente al valore recuperato.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologate dall'Unione Europea, e le Istruzioni Banca d'Italia emanate in data 22 dicembre 2014: *"Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM"*.

Il Bilancio è costituito da:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto Finanziario;
6. Nota Integrativa.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, precedentemente esposta.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nelle Istruzioni Banca d'Italia sopra richiamate non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori

dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Rendiconto Finanziario è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adeguate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, tutti i documenti che compongono il bilancio sono stati redatti in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente, a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati, salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in Nota Integrativa nella successiva Sezione 3 quando rilevanti e, quindi, in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Si ricorda in questa sede che, nel corso dell'esercizio 2013, Cassa del Trentino S.p.A. ha fuso per incorporazione la Società originatasi dalla scissione di Tecnofin Trentina S.p.A. e che tale operazione è stata realizzata con data di efficacia contabile 30 ottobre 2013. Di conseguenza i saldi economici degli esercizi 2014 e 2013 non sono comparabili.

### ***Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente Bilancio.

Tuttavia, per l'evidenziazione di alcuni fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia al punto 6 della Relazione sulla gestione.

### ***Sezione 4 – Altri aspetti***

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2010, che ha attribuito a tale

società l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

### **Informativa sulla variazione di principio contabile**

Per la predisposizione del bilancio sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino alla data di redazione, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, di seguito elencati sinteticamente, non ha comunque comportato effetti significativi e/o di rilievo sul bilancio stesso: IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e IAS 28 modificato "Partecipazioni in società collegate e joint venture".

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **PRINCIPI CONTABILI**

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

#### ***Criteri di classificazione***

Nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo.

Rientrano in questa categoria anche i contratti derivati (definiti dallo IAS 39), che presentano alla data di chiusura del Bilancio un fair value positivo e che non siano stati designati come efficaci strumenti di copertura (in tal caso confluiscono, invece, in voce 70 dell'attivo).

La Società non ha attività classificate in tale tipologia.

#### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione.

La valutazione iniziale è effettuata al fair value, normalmente corrispondente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o proventi riferiti alla transazione, che vengono rilevati a Conto Economico.

#### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a Conto Economico. Se il fair value di un'attività diventa negativo, la posta viene classificata tra le passività finanziarie di negoziazione (voce 30).

Per i criteri di determinazione del fair value, si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni".

#### ***Criteri di cancellazione***

Le attività detenute per la negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività viene ceduta, trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative

agli interessi. I proventi e gli oneri sui contratti derivati, così come gli utili e le perdite realizzate dalla cessione dei derivati classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione, nonché le variazioni di fair value, sono rilevati nel “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

### ***Criteri di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value sono classificati gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali è stata applicata la “Fair Value Option” prevista dal principio IAS 39 par. 9.

La Società non ha attività di tale tipologia.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

### ***Criteri di classificazione***

Nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono incluse tutte le attività finanziarie non derivate che non trovano collocazione tra le categorie dei Crediti, delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, delle Attività finanziarie valutate al fair value o delle Attività detenute fino alla scadenza.

Sono attività finanziarie che la Società intende mantenere per un periodo di tempo non definito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Possono essere rappresentate da:

- titoli di debito quotati e non quotati;
- titoli azionari quotati e non quotati;
- quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

### ***Criteri di iscrizione***

L’iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione. La valutazione iniziale è effettuata al fair value comprendendo i costi o proventi riferiti alla transazione e direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L’iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto “Attività finanziarie detenute fino alla scadenza” oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l’attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; in tali circostanze il valore di iscrizione è pari al fair value dell’attività al momento del trasferimento.

### ***Criteria di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni". Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo e di collegamento, non quotate in mercati attivi ed il cui fair value non può essere stimato in modo attendibile sono valutate al costo. Eventuali perdite di valore durevoli sono imputate a Conto Economico.

Le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (impairment test) ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di debito l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei flussi finanziari scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata e contabilizzata nella voce di Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e per la determinazione del relativo ammontare, la Società utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, derivanti da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera.

Una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

In base alla politica aziendale adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015:

- la riduzione di valore dei titoli azionari è giudicata significativa nel caso in cui il fair value del titolo azionario risulti inferiore di più del 30% rispetto al costo storico di acquisto. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico;
- la riduzione di valore è giudicata prolungata qualora il fair value permanga continuativamente al di sotto del valore del costo storico di acquisto per un periodo superiore a 24 mesi; in tal caso si procede alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico senza ulteriori analisi.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività viene ceduta, trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

#### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le variazioni positive o negative del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, fino a quando l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore.

I dividendi dei titoli azionari sono contabilizzati a Conto Economico alla voce "dividendi e proventi simili". A conto economico alla voce "interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso.

Al momento della cancellazione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono rilevati a Conto Economico nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA**

#### ***Criteria di classificazione***

Le attività detenute sino alla scadenza sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, quotati in un mercato attivo (Livello 1), che la Società ha oggettiva intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della

capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Ogni volta che le vendite o le riclassificazioni risultino rilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

### ***Criteri di iscrizione***

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento, se regolata con tempistiche previste dalla prassi di mercato, altrimenti alla data di negoziazione.

La valutazione iniziale è effettuata al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Qualora l'iscrizione delle attività in questa categoria derivi da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il fair value dell'attività, rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### ***Criteri di valutazione***

Le valutazioni successive sono effettuate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite riferiti a questa attività affluiscono a Conto Economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza. Il Conto Economico è peraltro interessato anche nel momento in cui tali attività siano cancellate o abbiano subito una riduzione di valore.

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Laddove sussista tale evidenza, la perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso originario, viene addebitata a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno condotto alla rilevazione della perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. In ogni caso, la ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### ***Criteri di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione delle attività sono iscritti alla voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento di attività finanziarie". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

## **CREDITI**

### ***Criteri di classificazione***

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo (Livello 2 e 3), ad eccezione di quelli classificati tra le attività finanziarie possedute per la negoziazione o perché si vogliono vendere nel breve termine o perché sono stati designati, fin dalla rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto Economico e di quelli classificati come disponibili alla vendita.

Nella voce possono rientrare tutti i rapporti di c/c con le banche, i crediti nei confronti di enti finanziari, i crediti nei confronti della clientela, ovvero i crediti nei confronti della Provincia e dei Comuni (mutui attivi), i titoli in portafoglio non quotati compresi i titoli di debito acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze, qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il fair value dell'attività rilevato al momento del trasferimento è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### ***Criteri di iscrizione***

I crediti sono iscritti in Bilancio al momento dell'erogazione o della prestazione del servizio.

I crediti nei confronti della Provincia per annualità sono iscritti in Bilancio alla data di assegnazione.

La rilevazione iniziale dei crediti è fatta al fair value dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie non considerabili “a vista” eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il valore di iscrizione è il fair value, determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza, rispetto all’importo erogato, è imputata direttamente a Conto Economico. Se la controparte in tali operazioni è il socio Provincia Autonoma di Trento, essendo quest’ultima la società controllante di Cassa del Trentino, la differenza è imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in correlazione alla consistenza residua ed alla durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un’analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. I finanziamenti oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritti al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell’esercizio.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi agli stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al

coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### ***Rilevazioni delle componenti reddituali***

Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli Utili/perdite derivanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie". Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".

## **DERIVATI DI COPERTURA**

### ***Criteri di classificazione***

Vi figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del Bilancio presentano un fair value positivo o negativo.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi), attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono:

- copertura di fair value (fair value hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazione dei flussi di cassa futuri attribuibili a un particolare rischio associato a una posta di bilancio presente o futura altamente probabile;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera le cui attività sono state, o sono, gestite in un Paese, o in una valuta, non Euro.

### ***Criteri di iscrizione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al fair value e sono classificati nella voce di Bilancio di Attivo patrimoniale 70 "Derivati di copertura" e di Passivo patrimoniale 50 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del Bilancio presentino un fair value positivo o negativo.

L'operazione di copertura è riconducibile ad una strategia predefinita dal risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. È

consentito designare uno strumento finanziario derivato "di copertura" se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, inclusa l'alta efficacia iniziale e prospettica durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto, o dei relativi flussi finanziari attesi, risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto di tali variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura portano alla rilevazione di un rapporto tra variazione del fair value dell'elemento coperto (hedging item) e la variazione del fair value di un derivato con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da garantire una copertura perfetta, che rientra nell'intervallo 80% - 125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è altamente efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di cash flow hedge, l'eventuale riserva viene ricondotta a Conto Economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato e l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

### ***Criteri di valutazione***

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti, e in seguito misurati, al fair value. Per i criteri di determinazione del fair value, si rinvia al successivo paragrafo "altre informazioni".

### ***Criteri di cancellazione***

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività/passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

## ***Rilevazione delle componenti reddituali***

### **Copertura del fair value (fair value hedge)**

Il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto a partire dalla data di costituzione della relazione di copertura è registrato nel Conto Economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua dell'elemento coperto, sulla base del tasso di rendimento effettivo nel caso di strumenti iscritti a costo ammortizzato. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a Conto Economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di fair value non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a Conto Economico.

### **Copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)**

Le variazioni di fair value del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a Conto Economico per la parte non considerata efficace.

Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel Conto Economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di Conto Economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a Conto Economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

## **PARTECIPAZIONI**

### ***Criteria di classificazione***

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare:

- un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, l'investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente:
  - (a) il potere sull'entità oggetto di investimento;
  - (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
  - (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti;
- **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante; costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- **impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

#### ***Criteria di iscrizione***

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### ***Criteria di valutazione***

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.



***Criteria di cancellazione***

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

***Rilevazione delle componenti reddituali***

Il metodo del patrimonio netto prevede che le variazioni dello stesso vadano rilevate a Conto Economico alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Alla medesima voce vanno rilevate eventuali rettifiche o riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione. Eventuali dividendi incassati dalle partecipazioni vengono portati a diminuzione del valore della partecipazione senza transitare nel Conto Economico.

**ATTIVITÀ MATERIALI*****Criteria di classificazione***

Le attività materiali comprendono gli impianti, i mobili, gli arredi e le macchine e attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include inoltre i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Sono classificate tra le attività materiali anche le opere d'arte.

***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico. Le opere d'arte sono iscritte al costo.

***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- gli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value, in conformità al principio contabile IAS 40.

***Criteria di cancellazione***

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

***Rilevazione delle componenti reddituali***

L'ammortamento è contabilizzato a Conto Economico nella voce "Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" figura il saldo, positivo o negativo, fra le svalutazioni e le rivalutazioni diverse dalle rettifiche di valore e dalle riprese di valore da deterioramento, delle

attività materiali per cui si è optato per la valutazione al fair value, che ai sensi dello IAS 40 devono essere iscritte nel Conto Economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, occorre verificare la presenza di eventuali segnali che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore ("impairment").

In tal caso, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico alla voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### ***Criteri di classificazione***

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività confluiranno nell'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In mancanza anche solo di una di tali caratteristiche, la spesa va rilevata a Conto Economico.

Le attività immateriali comprendono il software acquisito da terzi, oltre ad altri oneri simili.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### ***Criteri di valutazione***

Dopo la valutazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore.

L'ammortamento avviene a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### ***Criteri di cancellazione***

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI**

#### ***Criteri di classificazione***

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

#### ***Criteri di iscrizione***

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate applicando le aliquote di prevedibile applicazione nell'esercizio futuro di realizzo dell'attività fiscale o di estinzione della passività fiscale sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che nei futuri esercizi determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

#### ***Criteria di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l’altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce “Attività fiscali”. Si tratta di attività di natura corrente.

#### ***Criteria di iscrizione***

I crediti derivanti dalla fornitura di servizi non finanziari sono iscritti in bilancio al momento della prestazione del servizio.

Sono rilevati al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

### **DEBITI**

#### ***Criteria di classificazione***

In questa voce sono iscritti i debiti, qualunque sia la forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value, nonché dai titoli di debito indicati nella voce “titoli in circolazione”. Sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l’obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a vista oppure a specifiche scadenze.

Sono inclusi i debiti connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### ***Criteria di iscrizione***

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a Conto Economico. Nel caso dei prestiti a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento la differenza è imputata tra le riserve dello stato patrimoniale ex OPI 9. Per le operazioni a tasso zero in essere con la Regione Trentino Alto Adige la contabilizzazione avviene applicando l'OPI 9 in quanto strettamente collegate ad analoghe operazioni effettuate con la Provincia e sostanzialmente originate dalla Regione stessa nei confronti della Provincia.

#### ***Criteria di valutazione***

Successivamente, i debiti sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a vista o breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e per cui i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

#### ***Criteria di classificazione***

In questa voce figurano i titoli obbligazionari emessi e in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inclusi i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### ***Criteria di iscrizione***

La prima iscrizione avviene all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritti corrisponde al relativo fair value, pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente

attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### ***Criteri di valutazione***

Dopo la rilevazione iniziale, i titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### ***Criteri di cancellazione***

I titoli sono cancellati dal bilancio quando sono rimborsati ovvero quando la Società procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

#### ***Rilevazione delle componenti reddituali***

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi rettificata dagli interessi da costo ammortizzato sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

#### ***Criteri di classificazione***

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica (titoli di debito, finanziamenti, ecc.) classificate nel portafoglio di negoziazione.

La voce include il valore negativo dei contratti derivati, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui valore è rilevato nella voce 50 del passivo. Se il fair value di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La Società non ha passività classificate in tale tipologia.

### **PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**

#### ***Criteri di classificazione***

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al fair value (sulla base della fair value option prevista dal principio IAS 39 par. 9) con i risultati valutativi iscritti a conto economico quando: la designazione al fair value consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; si è in

presenza di uno strumento contenente un derivato implicito, che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato. La Società non ha passività finanziarie di tale tipologia.

## **ALTRE PASSIVITÀ**

### ***Criteri di classificazione***

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i debiti verso fornitori, amministratori, dipendenti nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali". Si tratta di passività correnti.

### ***Criteri di iscrizione***

Sono rilevate al valore contabile quale approssimazione ragionevole del fair value.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE**

Il trattamento di fine rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "prestazioni definite" (defined benefit plan). In base allo IAS 19 il suo valore viene determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (projected unit credit method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il trattamento di fine rapporto maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata. Lo IAS 19 prevede che gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, in quanto iscritti tra le riserve del passivo patrimoniale, siano rilevati nella apposita voce del "Prospetto della redditività complessiva".

Le quote del trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio sono contabilizzate a Conto Economico nella voce spese per il personale. Risultano essere iscritte tra le "altre passività" le eventuali quote non ancora riversate ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.



## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono conseguiti o comunque, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis, sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico per cassa nel caso siano riferiti a titoli azionari non valutati con il metodo del patrimonio netto;
- le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se la correlazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali su base sistematica.

### **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, è stata confermata dall'IFRS 13 la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce invece il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un

aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per i crediti ed i debiti a vista oppure a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per i crediti ed i debiti a breve si è assunto il valore contabile.

Per i crediti verso la clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli debitori.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati su tassi di interesse over the counter si assume quale fair value il market value rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua.

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola su tre diversi livelli conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 13 e in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione.

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value (exit price). I livelli utilizzati per le classificazioni sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato.

Qualora il fair value di uno strumento finanziario non sia determinato attraverso il prezzo rilevato in un mercato attivo ("Livello 1"), il complessivo fair value può presentare, al suo interno, livelli differenti in considerazione dell'impatto generato dagli input osservabili o non osservabili utilizzati nelle valutazioni (per impatto si intende il contributo, in termini di significatività, che ciascun input utilizzato per la valutazione ha rispetto al complessivo fair value dello strumento). Tuttavia il livello attribuito deve essere unico e per questo riferito al totale del fair value dello strumento nel suo complesso; il livello unico attribuito riflette così il livello più basso di input con un effetto significativo nella determinazione del fair value complessivo dello strumento.

Affinché dati non osservabili di mercato abbiano un effetto significativo nella determinazione complessiva del fair value dello strumento, il loro complessivo impatto è valutato tale da renderne incerta (ovvero non riscontrabile attraverso dati di mercato) la complessiva valutazione; nei casi in cui il peso dei dati non osservabili sia prevalente rispetto alla complessiva valutazione, il Livello attribuito è "3".

Tra le principali regole applicate per la determinazione dei livelli di fair value si segnala che sono ritenuti di "Livello 1" i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale, i fondi aperti, gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie emesse il cui fair value corrisponde, alla data di valutazione, al prezzo quotato in un mercato attivo.

Sono considerati di "Livello 2":

- i titoli di debito governativi, i titoli di debito corporate, i titoli di capitale e le passività finanziarie emessi da emittenti di valenza nazionale e internazionale, non quotati su di un mercato attivo e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali e valutati in via prevalente attraverso dati osservabili di mercato;
- i fondi il cui fair value corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza settimanale e/o mensile, in quanto considerato la stima più attendibile del fair value dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (exit value) in caso di dismissione dell'investimento.

Infine, sono classificati di "Livello 3":

- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;
- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di pricing del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di Livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di input utilizzati nelle tecniche di pricing (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite);

- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del fair value che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- i fondi chiusi il cui fair value corrisponda al relativo NAV pubblicato con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un'informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

### **MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL COSTO AMMORTIZZATO**

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per le valutazioni successive dei crediti, delle attività finanziarie detenute sino a scadenza, di quelle disponibili per la vendita, dei debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Società dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

### **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nell'esercizio 2014 non sono stati effettuati trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

### **A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA**

La Società valuta al fair value in bilancio, come previsto dalla normativa vigente, i derivati di copertura, le attività finanziarie disponibili per la vendita ed i crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9.

Nel caso di derivati di copertura di fair value hedge il valore di bilancio degli strumenti coperti rappresentati dai mutui a tasso fisso concessi ai Comuni viene integrato con la variazione del relativo fair value tra la data di inizio della relazione di copertura e la data di bilancio.

Al fine di verificare la relazione di copertura, annualmente Cassa del Trentino effettua i c.d. "test di efficacia" nei quali, in rispetto al principio previsto dall'IFRS 13, procede nell'attualizzazione dei flussi considerando il rischio di controparte. In particolare:

- i flussi netti negativi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio di Cassa del Trentino stessa, utilizzando, pertanto, la curva dei titoli di stato italiani;
- i flussi netti positivi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto - pro quota - del rischio delle controparti RBS e Barclays (utilizzando le relative yield curve disponibili su Bloomberg).

Analogo meccanismo viene seguito anche nella predisposizione del test di efficacia del derivato classificato come "Cash flow hedge". In particolare:

- i flussi negativi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio di Cassa del Trentino stessa (utilizzando la curva dei titoli di stato italiani);
- i flussi positivi per Cassa del Trentino sono stati attualizzati tenendo conto del rischio della controparte Natixis (poiché non è disponibile una yield curve di tale controparte, essa è stata ricostruita mediante i CDS).

I test di efficacia su entrambe le tipologie di derivati hanno dato esito positivo e gli strumenti sono classificati come derivati di copertura.

Per quanto riguarda le **attività disponibili per la vendita**, il fair value delle quote del Fondo Housing Sociale Trentino a fine esercizio è rappresentato dal N.A.V. (Net Asset Value) rilasciato semestralmente, mentre la determinazione del fair value delle partecipazioni riferite a Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Autostrada del Brennero S.p.A. e Infracis S.r.l. è invece avvenuta in base ad idonee perizie di stima.

Relativamente al Fondo Housing Sociale Trentino, l'analisi delle peculiarità dell'OICR svolta dalla Società ha escluso al momento la necessità di applicare sconti di liquidità al NAV ai fini della determinazione del relativo fair value. Tale conclusione si basa su diverse considerazioni in ordine alla presenza di garanzie pubbliche relativamente all'incasso dei canoni ed alla rapida individuazione dei soggetti aventi diritto alla locazione degli immobili del fondo.

Con riferimento alle partecipazioni nelle sopra menzionate società invece, per ognuna di esse si è proceduto in modo autonomo, identificando i dati salienti della partecipazione, gli elementi di valore e gli aspetti richiesti dal principio contabile IFRS 13, giungendo infine a definire un valore del fair value.

Nella determinazione del fair value da attribuire alle partecipazioni detenute nella Banca di Trento e Bolzano S.p.A., nell'Autostrada del Brennero S.p.A. e in Infracis S.r.l. i metodi di valutazione di cui si è tenuto conto sono i seguenti:

- Metodo del valore di cassa netto attualizzato (VAN) o dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF);
- Metodo dei Multipli;
- Metodo delle cessioni precedenti.

In relazione alla partecipazione detenuta nella **Banca di Trento e Bolzano S.p.A.**, alla luce dell'operazione straordinaria in corso, si è ritenuto che il valore di euro 1,55 per azione proposto a base dell'operazione di concambio/cessione, possa fungere da riferimento per la determinazione del fair value in quanto tale valore costituisce la base del concambio con le azioni della società incorporante.

In relazione al valore attribuito alla partecipazione nell'**Autostrada del Brennero S.p.A.**, confrontando le varie metodologie di valutazione, è stata ottenuta una pluralità di valori finali possibili dell'azienda, anche per il fatto che si è tenuto conto dei due possibili scenari derivanti dalla continuazione o meno dell'attività aziendale (prosecuzione o perdita della concessione). L'applicazione dei diversi metodi valutativi utilizzati ha portato alla determinazione di un valore di 620 euro per azione.

Per quanto, invece, attiene alla valutazione di **Infracis S.r.l.** il fair value della partecipazione posseduta da Cassa del Trentino alla data del 31 dicembre 2014 ammonta ad euro 16,78 milioni.

Il valore delle tre partecipazioni sottoposte a perizie di stima, possedute da Cassa del Trentino alla data del 31 dicembre 2014, ammonta complessivamente ad euro 43,1 milioni.

Le altre partecipazioni classificate nelle attività finanziarie disponibili per la vendita, di valore più contenuto, rappresentate da Terfin S.r.l., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e Banca Popolare Etica S.c.p.a., non essendone stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo.

Il fair value dei crediti e debiti contabilizzati ai sensi dell'OPI 9 è stato calcolato utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Per la determinazione del fair value fornito in nota integrativa relativo agli strumenti non valutati al fair value in bilancio sono stati seguiti i seguenti criteri:

1. Per i titoli iscritti nel portafoglio attivo:
  - a. per i BTP – esistendo un mercato attivo – è stato rilevato il prezzo di mercato;
  - b. per i titoli a tasso fisso, emessi da UniCredit e Intesa Sanpaolo, i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando le curve di rendimento dei rispettivi emittenti;
  - c. per i titoli a tasso variabile emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. i flussi futuri sono stati stimati, rispettivamente, attraverso la curva forward dell'euribor a 3 mesi e dell'euribor a 6 mesi, attualizzando i rispettivi flussi con la curva dei titoli di stato italiani;
2. Emissioni obbligazionarie di Cassa del Trentino:
  - a. per le emissioni a tasso fisso i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
  - b. per l'emissione a tasso variabile i flussi futuri sono stati stimati attraverso la curva forward dell'euribor a 3 mesi mentre per l'attualizzazione dei relativi flussi è stata utilizzata la curva dei titoli di Stato italiani;
3. Debiti verso banche:
  - a. i flussi contrattuali sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
4. Finanziamenti a tasso zero:
  - a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
5. Depositi bancari:
  - a. i valori in uscita sono stati attualizzati utilizzando la curva dei titoli di stato italiani mentre i valori in entrata utilizzando la curva Italian Banking BBB;
6. Crediti vantati nei confronti della Provincia autonoma di Trento per contributi in annualità:



- a. I valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani;
7. Mutui attivi a tasso fisso e a tasso variabile erogati a favore dei Comuni trentini:
- a. i valori sono stati attualizzati utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani. Per i mutui a tasso variabile i flussi futuri sono stati determinati sulla base dell'euribor a 6 mesi forward e poi attualizzati con la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

## INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			50.820.844	50.820.844
4. Derivati di copertura		117.219		117.219
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>		<b>117.219</b>	<b>50.820.844</b>	<b>50.938.063</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura		5.144.498		5.144.498
<b>Totale</b>		<b>5.144.498</b>		<b>5.144.498</b>

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze Iniziali</b>			43.621.021			
<b>2. Aumenti</b>						
2.1 Acquisti			5.200.000			
- operazioni di aggregazione aziendale						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto			3.324.429			
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
<b>3. Diminuzioni</b>						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputati a:						
3.3.1 Conto economico di cui minusvalenze			1.324.605			
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti a altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			60.820.844			

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non ricorre il caso

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2014				2013			
	VR	LT	L2	L3	VR	LT	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.062.323	21.441.575			20.831.231	21.091.033		
2. Crediti	2.209.266.062		1.718.085.389	876.900.881	1.900.084.555		1.438.437.048	518.108.208
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non concorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.230.228.386</b>	<b>21.441.575</b>	<b>1.718.085.389</b>	<b>876.900.881</b>	<b>1.920.715.786</b>	<b>21.091.033</b>	<b>1.438.437.048</b>	<b>518.108.208</b>
1. Debiti	936.151.159		355.290.305	595.110.876	790.881.288		288.011.559	500.814.402
2. Titoli in circolazione	1.228.469.184		1.338.696.423		1.039.413.142		1.097.985.949	
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.164.620.342</b>		<b>1.693.986.728</b>	<b>595.110.876</b>	<b>1.830.294.430</b>		<b>1.385.997.508</b>	<b>500.814.402</b>

## A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non si rilevano fra le attività/passività finanziarie fattispecie significative riconducibili a quelle descritte al par. 28 dello IFRS 7: attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **ATTIVO**

**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide**

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

**Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

**Sezione 6 – Crediti**

**Sezione 7 – Derivati di copertura**

**Sezione 9 – Partecipazioni**

**Sezione 10 – Attività materiali**

**Sezione 11 – Attività immateriali**

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**

**Sezione 14 – Altre attività**

## Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Composizione	Totale 2014	Totale 2013
Cassa e disponibilità liquide	1.208	1.012
<b>Totale</b>	<b>1.208</b>	<b>1.012</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale e quote di OICR</b>			50.820.844			43.621.021
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>50.820.844</b>			<b>43.621.021</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. con decorrenza dal 31 ottobre 2013 sono entrate a far parte del portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto riepilogate alla successiva voce 90.

Nel mese di dicembre 2013 la Società ha inoltre sottoscritto 16 quote del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, Fondo Housing Sociale Trentino, per nominali Euro 1.600.000 e nel corso dell'esercizio ha sottoscritto ulteriori quote per nominali Euro 5.200.000 raggiungendo un totale dei versamenti pari ad Euro 6.800.000. Il valore di bilancio al 31 dicembre 2014 è rappresentato dal N.A.V. (Net Asset Value) alla medesima data (Euro 108.861,45 per quota nominale di Euro 100.000), pari a complessivi Euro 7.402.578. Si evidenzia che la Società ha sottoscritto una quota del Fondo pari al 20%, ma non ha poteri decisionali di dirigere le attività rilevanti del Fondo. Il fair value delle partecipazioni riferite a Autostrade del Brennero S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e Infracis S.r.l., è stato determinato sulla base di idonee perizie redatte da professionista esterno in collaborazione con un funzionario interno dell'Area Finanza di Cassa del Trentino. Nel caso della partecipazione riferita a Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e nonostante la perizia abbia evidenziato un incremento di valore rispetto al 2013, si è proceduto, in base alla policy interna adottata a partire da febbraio 2015 ed illustrata alla sezione Attività finanziarie disponibili per la vendita –

criteri di valutazione, alla rettifica di valore per deterioramento illustrata nella Sezione 8 del Conto Economico. Le altre partecipazioni rappresentate da Terfin S.r.l, Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e Banca Popolare Etica S.c.p.a., di valore più contenuto, non essendo stato possibile determinarne il fair value in maniera attendibile, sono state mantenute al costo. Le partecipazioni vengono di seguito elencate esponendo per esse anche ulteriori informazioni.

Denominazione impresa	Valore di bilancio	Quote di partecipazione	Disponibilità nell'anno	Sede	Totale attivo	Totale passivo	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (€/R)
<b>A. Imprese controllate</b>									
<b>In via esecutiva</b>									
1. Paros S.r.l.	1.339.895	100,00	100,00	Trento	2.127.012	1.909.880	1.339.694	86.128	No
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>									
-									
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>									
1. UniT S.r.l.	2.402.984	49,00	49,00	Trento	5.912.565	3.363.078	4.904.048	182.319	No
<b>Altre Partecipazioni (M40)</b>									
Infracis S.r.l.*	16.781.498	19,89	19,89	Villafraanca (VR)	128.787.300	1.632.817	97.561.463	1.070.802	No
Terfin S.r.l.	237.570	18,52	18,52	Trento	4.410.093	470.879	3.407.599	127.333	No
Autostrada del Brennero S.p.A.	24.704.520	2,80	2,80	Trento	1.480.015.781	350.425.957	658.494.889	72.678.896	No
Banca Popolare Etica S.c.p.a.*	49.884	0,11	0,11	Padova	1.096.234.801	45.684.225	61.320.703	1.327.799	No
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	1.842.510	0,84	0,84	Trento	2.337.955.260	68.002.394	143.580.214	487.237	No
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.*	2.325	0,003	0,003	Trento	217.894.058	19.788.408	135.299.273	4.385.982	No

Si segnala che per le partecipazioni in Infracis S.r.l, Banca Popolare Etica S.c.p.a., Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. i dati sono riferiti al bilancio 2013 in quanto il bilancio 2014 non è stato ancora approvato posto che le società si avvalgono del maggior termine di 180 giorni per la relativa approvazione. Per la partecipazione in Terfin S.r.l. i dati si riferiscono comunque al 2013 in quanto alla data di redazione del progetto di bilancio di codesta Società (30 marzo 2015) non sono ancora a disposizione i dati definitivi del bilancio della partecipata.

Si fornisce di seguito una breve illustrazione delle partecipazioni detenute:

**Infracis S.r.l.:** La società nasce dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2007, di Garda Partecipazioni S.r.l. in Obiettivo 2 S.r.l.. I soci sono CIS S.p.A. per il 38,72%, il Fondo infrastrutturale F2I SGR S.p.A. per il 26,31%, Cassa del Trentino S.p.A. per il 19,89%, Impresa Pizzarotti S.p.A. per il 13,76% e altri soci minori.

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni societarie italiane ed estere da realizzare direttamente o indirettamente, con particolare riguardo a investimenti mirati nei settori delle infrastrutture autostradali.

Infracis detiene partecipazioni in importanti infrastrutture autostradali: Autostrada del Brennero S.p.A. (7,82%), Autovie Venete S.p.A. (4,28%) e Autocamionale della CISA S.p.A. (0,42%). La Società detiene inoltre partecipazioni in Iniziative Logistiche S.r.l. (6,51%) e in Compagnia Italiana Finanziaria S.r.l. (8,33%) le quali hanno rispettivamente una partecipazione del 19,26% e del 38,52% in ReConsult Infrastrutture S.p.A. che detiene a sua volta il 44,87% di A4Holding S.p.A., la società di gestione dell'Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova.

La società si avvale dei sei mesi per l'approvazione del Bilancio 2014.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 1.070.802 (nel 2012 l'utile era stato pari ad Euro 319.446). La variazione in aumento è attribuibile all'incremento dei dividendi erogati dalle partecipate e da minori costi per svalutazione di partecipazioni. Nell'esercizio 2013, infatti, le partecipazioni non hanno

subito variazioni e la posizione finanziaria a breve è anch'essa migliorata per effetto dell'incasso dei dividendi nel corso dell'esercizio al netto del pagamento dei costi di struttura e degli oneri finanziari.

**Terfin S.r.l.:** La società Terfin opera quale concessionario dell'immobile sito in via Petrarca a Trento adibito a parcheggio ed attività commerciali. Tale cespite è in concessione pluriennale per la durata complessiva di anni 58 (scadenza 31 dicembre 2046). L'azionista di maggioranza è Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio della Provincia di Trento; Cassa del Trentino possiede il 18,52 % del capitale sociale.

Dal 1° agosto 2011 Terfin ha affittato il proprio ramo d'azienda alla società Trentino Mobilità S.p.A. con contratto di affitto di azienda, stipulato in data 21 luglio 2011. Il contratto che prevede l'affitto di quattro piani dello stabile mentre il piano riservato ai posti concessi in subconcessione rimane in gestione diretta, avrà scadenza al 31 dicembre 2017 e potrà essere rinnovato di altri 8 anni.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 127.333. Il confronto dei dati con l'esercizio precedente evidenzia un aumento di ricavi, una diminuzione di costi ed un aumento dei proventi finanziari. L'utile d'esercizio si è incrementato del 17,24% rispetto al 2012 (da Euro 108.606 a Euro 127.333).

I ricavi ammontano ad Euro 470.079 e comprendono sia i canoni di locazione che l'affitto d'azienda. La società presenta un'equilibrata situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

In data 18 febbraio 2009 Tecnofin Trentina S.p.A. e "Unione Commercio Turismo Servizi professioni e piccole medie imprese della PAT" (UCTS Trento S.r.l.) avevano stipulato un accordo contrattuale e parasociale relativo a Terfin S.r.l., che disciplinava i rapporti tra le Parti. Il Consiglio di Amministrazione di codesta Società ha approvato nella seduta del 2 febbraio 2015 il rinnovo degli accordi parasociali tra Cassa del Trentino S.p.A. e UCTS Trento S.r.l. che prevedono delle modifiche formali, non cambiandone la sostanza, ma chiarendo i singoli articoli dell'accordo.

**Autostrada del Brennero S.p.A.:** La società ha come oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di autostrade, compresa l'Autostrada Brennero-Verona-Modena (A22) ad essa già assentita in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche o di pubblica utilità accessoria o comunque connesse con l'attività autostradale, affidate in concessione di costruzione e/o di gestione ai sensi di legge.

La società detiene inoltre partecipazioni in diverse altre società. Le più importanti sono: STR S.p.A., Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., Sadobre S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Società Traforo Cles-Malè S.p.A., Istituto per Innovazioni tecnologiche S.c.a.r.l., Interbrennero S.p.A., SIAS S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A., Confederazione Autostrade S.p.A.

Il contesto economico generale che ha connotato l'anno 2014 e che ha certamente influenzato alcuni dei risultati gestionali della società è stato caratterizzato da diversi

fattori e da una tendenza al consolidamento di qualche segnale positivo che era già timidamente affiorato alla fine del 2013; in ogni caso, il 2014 è risultato comunque un altro anno alquanto difficile, pur fra luci ed ombre specialmente in ambito europeo. Nonostante il contesto non favorevole, il risultato della gestione 2014 evidenzia un Utile di esercizio pari a 72,7 milioni di Euro, che, paragonato con il risultato conseguito nel 2013, 68 milioni di Euro, fa segnare un incremento di 4,7 milioni di Euro, pari ad un incremento percentuale del risultato finale del 6,9%. Al lordo delle imposte, il risultato ha raggiunto i 102,1 milioni di Euro, a fronte dei 100,1 milioni di Euro registrati nel 2013.

Il valore della produzione, che nell'anno ha raggiunto i 350,43 milioni di Euro (346,16 milioni nel 2013), ha registrato un incremento di 4,26 milioni di Euro, pari ad un incremento percentuale dell'1,23%. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento degli introiti da pedaggio.

I costi della produzione sostenuti nel corso del 2014 hanno raggiunto in totale un valore di 276,9 milioni di Euro, contro i 275,1 milioni del 2013, e pertanto hanno subito un incremento di circa 1,8 milioni di Euro (+0,7%). Le principali voci che hanno contribuito a tale aumento sono stati soprattutto i costi per acquisti e quelli per servizi e i costi del personale.

Nel corso del 2014, la Società ha effettuato investimenti per circa 36,86 milioni di euro che hanno riguardato i sovrappassi e le vie di fuga, le innovazioni gestionali e le barriere antirumore, l'adeguamento della corsia di emergenza e la terza corsia nel tratto Verona – Modena.

Nel 2014 è stato fatto l'ultimo accantonamento al fondo ferrovia rientrante nella concessione scaduta un anno fa. Con esso l'accantonamento destinato a finanziare il Tunnel del Brennero ha raggiunto i 550 milioni di Euro. Per quanto riguarda l'accantonamento sul bilancio 2015, dove Autobrennero è in regime di proroga, bisogna aspettare le decisioni sulla concessione.

Il 30 aprile 2014 è scaduta la concessione regolante la costruzione e l'esercizio della Autostrada A22, sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra l'allora concedente ANAS S.p.A. ed A22, successivamente integrata con convezione aggiuntiva del 6 maggio 2004.

La proroga della concessione A22 alla società Autobrennero rappresenta da anni una problematica ancora aperta. Al rinnovo della concessione, infatti, è legata a doppio filo il finanziamento trasversale del Tunnel di base del Brennero.

La società, finché non sarà individuato il Concessionario che gestirà l'Autostrada del Brennero - A22 in base alla nuova convenzione che verrà stipulata, è tenuta a proseguire la propria attività di gestione. La società ha inoltre continuato ad elaborare le strategie e le modalità operative per presentare le proposte e le linee di indirizzo approvate dall'Assemblea dei Soci in data 17 dicembre 2014 per l'applicazione della norma in materia di concessioni autostradali – Legge 11 novembre 2014, n. 164.

**Banca Popolare Etica S.c.p.a.:** La Banca gestisce il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

La Banca è stata fondata nel 1999, ed è un punto di incontro tra risparmiatori che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro. Banca Etica si occupa con particolare attenzione delle tematiche di responsabilità sociale ed ambientale delle aziende, elaborando modelli di intervento e modalità organizzative nuove a livello nazionale e internazionale.

Oggi conta 16 filiali e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti", su tutto il territorio nazionale. A quattordici anni dalla sua nascita, Banca Etica ha raggiunto un capitale sociale di oltre 46 milioni di Euro, sottoscritto da oltre 36 mila soci, di cui circa 5.500 sono persone giuridiche. L'Istituto raccoglie oltre 888 milioni di Euro di depositi (+12% rispetto al 2012) e sta finanziando più di 4.700 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 615 milioni di Euro.

La raccolta indiretta globale ha superato i 264 milioni di Euro (+23% rispetto all'esercizio precedente). L'esercizio 2013 si è chiuso con un utile netto di 1,3 milioni di Euro, dopo aver iscritto imposte per Euro 1,6 milioni Euro, ammortamenti per 986 mila Euro e svalutazioni dei crediti per 3,7 milioni di Euro.

Il risultato del 2013, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2012 (-318 mila Euro), conferma comunque il positivo trend avviato nel 2010.

**Banca di Trento e Bolzano S.p.A. (BTB):** La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'appartenenza Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo continua inoltre a rappresentare per la Banca di Trento e Bolzano un chiaro vantaggio in termini di solidità ed affidabilità competitiva.

La dimensione complessiva della Banca di Trento e Bolzano al 31 dicembre 2014 consta in 462 dipendenti, rispetto alle 481 risorse nel 2013, compreso il personale distaccato e 74 filiali bancarie, di cui 36 in provincia di Trento, 37 in provincia di Bolzano e 1 in Austria (succursale di Innsbruck).

Il modello di business di BTB è quello tipico di una "banca commerciale regionale", caratterizzato dall'offerta di prodotti/servizi di risparmio e finanziamento. Tutte le suddette attività vengono svolte quasi interamente sul territorio regionale del Trentino Alto Adige, con una piccola quota anche nelle due regioni limitrofe, Veneto e Lombardia.

I risultati economici dell'anno 2014 della Banca di Trento e Bolzano sono stati positivi e si possono sintetizzare, tramite i seguenti principali aggregati economici: proventi operativi netti per 90,8 milioni di Euro (+ 6,0%); oneri operativi per 55,6 milioni di Euro (-0,2%); risultato della gestione operativa: 35,2 milioni di Euro (+ 17,5%); rettifiche di valore nette su crediti per 31,4 milioni di Euro (-41,6%); risultato al lordo delle imposte di 2,9 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 24,7 milioni di Euro del 2013; risultato netto di 0,5 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 18,3 milioni di Euro dello scorso anno 2013, destinato per il 5% a Riserva Legale e per il residuo a Riserva Straordinaria.

I nuovi coefficienti di solvibilità individuali di vigilanza in vigore dal 2014 in applicazione delle regole c.d. di Basilea 3 si mantengono a valori superiori agli attuali nuovi limiti previsti dalla citata normativa.



Agli inizi dell'anno 2015 è iniziato l'iter procedurale che porterà, nel corso dell'anno stesso, alla fusione per incorporazione di Banca di Trento e Bolzano S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale procedimento ha preso avvio con la delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca del 19 dicembre 2014 che ha approvato il progetto di fusione e redatto la propria relazione illustrativa. La fusione si inserisce nell'ambito del progetto di semplificazione societaria delle banche appartenenti alla Divisione Banca dei Territori previsto dal piano di Impresa di Intesa Sanpaolo 2014-2017.

Per quanto riguarda la rettifica negativa di valore per deterioramento, riferita alla partecipazione di Cassa del Trentino nella Banca di Trento e Bolzano, si rimanda alla Nota Integrativa, Sezione 8 del Conto Economico.

**Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.:** Società privata trentina che gestisce, non nei confronti del pubblico, attività finanziarie come l'assunzione di partecipazioni allo scopo di stabilire legami economici durevoli con le partecipate e per investimento di portafoglio. L'esercizio 2013 chiude con un utile di Euro 4.4 milioni di Euro, superiore dell' 1,3% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il bilancio 2013 evidenzia la forte crescita e solidità della società. Il capitale sociale ammonta ad Euro 79.450.676, mentre l'investimento in partecipazioni è pari ad Euro 103.481.961, +3,39% rispetto al 2012). Le partecipazioni immobilizzate sono n. 44.

#### **4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2014	Totale 2013
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1.692.394	1.332.102
d) Enti finanziari	7.404.904	1.625.544
e) Altri emittenti	41.723.546	40.663.375
<b>Totale</b>	<b>50.820.844</b>	<b>43.621.021</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Alla voce "c) Banche" figurano le azioni detenute dalla Società in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. e in Banca Popolare Etica S.c.p.A. mentre alla voce "d) Enti finanziari" figurano quelle detenute in Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e le quote del Fondo Housing Sociale Trentino. Alla voce "e) Altri emittenti" sono invece comprese le partecipazioni in Infracis S.r.l., Terfin S.r.l. e Autostrada del Brennero S.p.A..

### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>43.621.021</b>		<b>43.621.021</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Acquisti		5.200.000		5.200.000
- operazioni di aggregazione aziendale				
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>		1.999.824		1.999.824
B.3 Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto		1.324.605		1.324.605
B.4 Trasferimenti da altri portafogli				
B.5 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Vendite				
C.2 Rimborsi				
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		-		-
C.4 Rettifiche di valore		1.324.605		1.324.605
C.5 Trasferimenti a altri portafogli				
C.6 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>50.820.844</b>		<b>50.820.844</b>

Nella voce “acquisti” viene indicato il controvalore delle quote sottoscritte del Fondo Housing Sociale Trentino nel corso del 2014.

La voce B.2 include le variazioni positive di fair value rispetto all’esercizio precedente, compresa quella riferita alla partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. per Euro 360.293, al lordo degli effetti fiscali, relativamente alle partecipazioni ed alle quote del Fondo Housing Sociale Trentino registrate come contropartita a patrimonio netto alla voce 170 “Riserve da valutazione”.

Nell’esercizio la Società ha rilevato contabilmente una minusvalenza di carattere durevole (impairment) iscritta nel conto economico alla voce 100 rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie, riferita alla partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A. iscritta alla voce C.4 diminuzioni per rettifiche di valore che, come previsto dalla normativa della Banca d’Italia, trova analoga iscrizione anche nella voce B.3 aumenti per riprese di valore imputate al patrimonio netto.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio 2014	Fair value 2014			Valore di Bilancio 2013	Fair value 2013		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche Centrali	20.962.323	21.441.575			20.631.231	21.691.033		
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>20.962.323</b>	<b>21.441.575</b>			<b>20.631.231</b>	<b>21.691.033</b>		

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel gennaio 2012, al fine di ottimizzare il rendimento delle somme accantonate per il pagamento del prestito obbligazionario emesso nel 2011 (nominali Euro 150.000.000, scadenza 2020), la Società ha acquistato nominali Euro 12.000.000 di titoli di Stato a tasso fisso (BTP) con scadenza 1 novembre 2015, cedola al 3% (ISIN IT0004656275) ad un prezzo di 94,9 più spese quantificate in circa lo 0,1% del prezzo di acquisto.

Il BTP, insieme ai tre prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Società ad inizio anno ed emessi da istituti di credito operanti nel territorio provinciale (si veda il commento alla successiva tabella 6.1 "Crediti verso banche", voce 3. "Altri titoli di debito"), è stato depositato presso Cassa Centrale Banca, quale "attività idonea", a garanzia del Contratto di Finanziamento stipulato con medesima banca al fine di ottenere una linea di credito semplice, di durata triennale e di importo pari a Euro 80.000.000.

Inoltre, a giugno 2012 la Società ha acquistato Euro 9.000.000 del BTP con scadenza 1 marzo 2015, cedola al 2,5% (ISIN IT0004805070), al prezzo di Euro 95,025 anche al fine di integrare i titoli del Contratto di Garanzia Finanziaria.

La volontà di detenere tali attività fino a scadenza è intrinseca alla decisione di depositare tali titoli a garanzia dell'apertura di credito sopra citata con scadenza 26 febbraio 2015. Alla data del 31 dicembre 2014 risultavano non impegnati a garanzia nominali Euro 6.000.000 del secondo titolo BTP acquistato.

La voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", pari a Euro 20.962.322, si

compongono quindi del valore nominale dei Buoni del Tesoro Poliennali e dall'impatto della loro valutazione al costo ammortizzato.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.631.231</b>		<b>20.631.231</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Trasferimenti da altri portafogli			
B.4 Altre variazioni	331.092		331.092
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rimborsi			
C.3 Rettifiche di valore			
C.4 Trasferimenti da altri portafogli			
C.5 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>20.962.323</b>		<b>20.962.323</b>

Nel corso del 2014 non sono state effettuate nuove operazioni. Tra le "Altre variazioni" sono rilevate le variazioni positive derivanti dalle rilevazioni successive, effettuate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, come contropartita delle rilevazioni che affluiscono a Conto Economico tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza.

## Sezione 6 - Crediti – Voce 60

La voce "Crediti" è costituita da "Crediti verso banche" per Euro 450.192.376 e da "Crediti verso la clientela" per Euro 1.759.073.686.

## 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 2014			Totale 2013		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
1. Depositi e conti correnti	372.963.711	115.158.281	265.411.731	325.985.500	55.876.883	271.182.716
2. Finanziamenti						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	77.228.666	82.982.155		77.235.128	83.200.602	
4. Altre attività						
<b>Totale</b>	<b>450.192.376</b>	<b>198.140.436</b>	<b>265.411.731</b>	<b>403.220.628</b>	<b>139.077.485</b>	<b>271.182.716</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel 2014 i crediti verso banche sono aumentati di Euro 46.971.748, passando da Euro 403.220.628 registrati nel 2013 a Euro 450.192.376 nell'esercizio 2014.

L'aumento complessivo netto è sostanzialmente riconducibile ad una diminuzione dei saldi dei conti correnti liberi più che compensata dall'aumento dei piani di accumulo al servizio del rimborso dei debiti contratti con i finanziatori. Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati ulteriori titoli obbligazionari emessi da banche.

La voce 1. "Depositi e conti correnti" comprende:

- i saldi dei ventidue conti correnti e depositi che la Società ha in essere al 31 dicembre 2014, di cui quattro nuovi rapporti sottoscritti nel 2014 al fine di ottimizzare la gestione della liquidità dei piani di accumulo finalizzati al rimborso dei debiti della Società. Tra questi:
  - cinque conti correnti e depositi, in essere con quattro banche, tra cui due con la banca tesoriere UniCredit S.p.A., utilizzati per la gestione della liquidità ordinaria, i cui saldi ammontano complessivamente ad Euro 66.943.665;
  - diciassette conti correnti e depositi, in essere con sette banche, utilizzati principalmente per la gestione dei piani di accumulo per il rimborso dei prestiti obbligazionari, i cui saldi ammontano ad Euro 243.103.434;
- due conti correnti vincolati aperti con Cassa Centrale Banca nel 2012 finalizzati al rimborso di prestiti obbligazionari emessi dalla Società:
  - il conto corrente vincolato che ha scadenza nel 2027, al 31 dicembre 2014 registra un saldo attivo di Euro 22.243.715 tenuto conto anche degli interessi al costo ammortizzato;

- il conto corrente vincolato, con scadenza 2016, presenta un saldo di fine esercizio pari a Euro 39.946.812 tenuto conto anche degli interessi al costo ammortizzato;

nel corso dell'esercizio 2014 è giunto a scadenza il c/c vincolato presso la Banca di Trento e Bolzano rinveniente dal processo di fusione con la società incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Nella voce 1. "Depositi e conti correnti" sono, inoltre, ricompresi crediti per un importo di Euro 364.632, vantati da Cassa del Trentino S.p.A. al 31 dicembre 2014 per competenze maturate nei confronti degli istituti bancari ma che sono stati riscossi ad inizio 2015.

La voce 3. "Titoli di debito" presenta un saldo di Euro 77.228.666 e si riferisce alla sottoscrizione avvenuta nel 2012 di tre prestiti obbligazionari, emessi da banche che operano nel territorio provinciale, unitamente alle somme temporaneamente depositate presso Mediocredito Trentino Alto Adige e destinate al pagamento dei prestiti con profilo di rimborso bullet emessi nel 2010 (30 milioni di Euro). In particolare, i titoli obbligazionari sottoscritti sono i seguenti:

- a) UniCredit S.p.A. Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5,10% - scadenza 16/12/2016;
- b) Intesa SanPaolo S.p.A. Valore Nominale € 23.500.000,00 – Tasso Fisso 5% - scadenza 16/12/2016;
- c) Mediocredito Trentino Alto Adige, Valore Nominale € 30.000.000,00 – Tasso variabile – scadenza 10/05/2017.

Tali emissioni obbligazionarie sono classificate nella voce "60 – Crediti" in quanto non sono quotate in un mercato attivo.

Tutti i titoli obbligazionari di cui sopra, unitamente ai Buoni del Tesoro Poliennali menzionati nella Sezione 5 della presente nota integrativa, sono stati depositati con funzione di garanzia finanziaria, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 170/2004, presso Cassa Centrale Banca per garantire la linea di credito concessa alla Società, di importo pari a Euro 80.000.000. Alla data del 31 dicembre 2014 risultavano non impegnati a garanzia nominali Euro 6.000.000 del secondo titolo BTP acquistato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A – Politiche contabili. In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche nella forma tecnica dei conti correnti e dei depositi a vista o con vincolo a breve termine, il fair value di tali posizioni viene considerato pari al valore di bilancio (Livello 3). Nella colonna Livello 2 sono invece esposti i valori al fair value dei due depositi costituiti presso Cassa Centrale Banca con scadenza 2016 e 2027 e degli altri depositi con durata del vincolo annuale. Tali valori sono stati determinati attualizzando i flussi in uscita previsti mediante l'utilizzo della curva dei titoli di stato

italiani ed i flussi in entrata previsti utilizzando la curva Italian Banking BBB.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

### 6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 2014						Totale 2013					
	Valore a bilancio			Fair Value			Valore a Bilancio			Fair Value		
	Banca	Generali		L1	L2	L3	Banca	Generali		L1	L2	L3
		Assicurati	Altri					Assicurati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-oluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzia e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	15.000.000				16.478.957		15.000.000				14.788.222	
<b>3. Altre attività</b>	1.744.073.677				1.604.466.987	411.489.180	1.481.863.927				1.284.570.340	246.925.490
<b>Totale</b>	<b>1.759.073.686</b>				<b>1.619.944.953</b>	<b>411.489.180</b>	<b>1.496.863.927</b>				<b>1.299.359.562</b>	<b>246.925.490</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Il valore dei crediti verso la clientela è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 262.209.759 passando da Euro 1.496.863.927 registrato nel 2013, a Euro 1.759.073.686 nell'esercizio 2014.

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate come i mutui e i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce "Altre Attività" sono compresi essenzialmente i crediti che Cassa del Trentino vanta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento; in particolare:

- "Crediti per contributi in conto capitale erogati" per Euro 299.153.355. Si tratta di crediti relativi ai contributi che la Società ha corrisposto agli enti beneficiari in anticipo rispetto all'incasso da parte della Provincia. Nel 2014 il credito è aumentato di 124,2 milioni di Euro, in quanto sono stati pagati agli enti beneficiari contributi in conto capitale per Euro 145.547.393 e sono stati incassati dalla Provincia Euro 10.000.000.. Per effetto della determina dirigenziale n. 19 del 23.12.2014 relativa al recupero da parte della Provincia nei confronti della Società di somme relative a contributi assegnate in eccesso è stata rilevata un'ulteriore diminuzione di Euro 11.394.208.

Tale credito è iscritto al valore nominale ed è infruttifero. La Convenzione in essere con la Provincia prevede infatti che la Provincia eroghi tali contributi alla Società sulla base della programmazione annuale delle erogazioni concordata tra la Direzione generale della Società e il Dirigente della competente struttura del Dipartimento affari finanziari della Provincia.

Questi crediti, così come i “Crediti verso PAT per contributi edilizia concessi”, sono quindi crediti infruttiferi per i quali non è né prevista una durata contrattuale, né vi è presenza di altri accordi che ne disciplinino il rimborso.

Nella sostanza, trattandosi, quindi, di crediti a “vista” non è prevista l’applicazione del criterio del costo ammortizzato (IAS 39, AG 79), né la loro attualizzazione.

- “Crediti verso PAT per contributi edilizia concessi”, che registrano una diminuzione passando da Euro 1.083.487 del 2013 a Euro 1.021.887 del 2014, sono relativi alle concessioni di contributi ai soggetti destinatari degli interventi provinciali sulle ristrutturazioni edilizie (art. 4, L.P. n. 2/2009), per la parte non ancora finanziata con le assegnazioni in conto annualità previste sul bilancio provinciale. La diminuzione è da attribuire all’archiviazione di una pratica per un importo pari ad Euro 61.600. Al termine del 2014 rimangono ancora sospese 3 pratiche.

- “Crediti verso PAT per annualità da assegnare” per un importo pari a Euro zero. Tale credito corrisponde al valore attuale pagato agli enti beneficiari, relativamente a contributi in conto annualità che la Provincia al 31 dicembre non ha ancora assegnato a Cassa del Trentino. Il credito è incrementato dai pagamenti ai soggetti beneficiari di contributi in conto annualità non assegnati e diminuito dalle assegnazioni, disposte dalla Provincia, delle annualità riferibili a contributi già pagati ai beneficiari. La variazione netta in diminuzione rispetto al 2013 è pari ad Euro 30.384.179.

- “Crediti verso PAT per contributi in conto annualità”, segnano un incremento, rispetto all’esercizio precedente, passando da Euro 1.120.059.537 a Euro 1.245.287.089 con una variazione in aumento di circa 125,2 milioni di Euro. Tale variazione deriva dal valore attuale di tre nuove assegnazioni disposte dalla Provincia su richiesta della Società nel corso del 2014: la prima di circa 104,9 milioni di Euro con determina del Dirigente provinciale competente n. 10 del 28 agosto 2014, la seconda di circa 7,8 milioni di Euro con determina n. 13 del 20/10/2014 (per la quale la Provincia ha disposto la deroga al normale criterio di attualizzazione in quanto, come già illustrato, essa supporta il rimborso del prestito bullet a tasso zero ricevuto dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige di 12 milioni di Euro, ma che contabilmente ha comportato comunque una attualizzazione a tassi di mercato in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto di 4,2 milioni di Euro), la terza di circa 146,5 milioni di Euro con determina n. 16 del 04 dicembre 2014, nonché dall’aumento della quota di interessi attivi di competenza maturati a fine esercizio e ancora da incassare di 3,2 milioni di Euro. L’aumento del credito conseguente alla diminuzione del tasso di riferimento è stato di 6,1 milioni di Euro. Le variazioni in aumento sono state compensate da variazioni in diminuzione dovute agli incassi della quota capitale delle annualità già assegnate per 143,2 milioni di Euro e dalla riduzione del credito conseguente al provvedimento di recupero delle eccedenze da parte della Provincia, per 0,1 milioni di Euro.

- “Crediti verso PAT per c/annualità mutui casa” per Euro 370.586, rappresentano il valore attuale delle assegnazioni di contributi in annualità da parte della Provincia effettuate con determina n. 284 del 29 aprile 2010 e con determina n. 703 del 20



ottobre 2010, al netto della quota capitale delle annualità incassate pari a 1,5 milioni di Euro.

- "Crediti verso PAT per assegnazione contributi in conto annualità edilizia", per Euro 21.246.258, rappresentano il valore attuale delle assegnazioni, disposte dalla Provincia con determina n. 353 del 22 dicembre 2009, n. 276 del 30 novembre 2010 e n. 397 del 21 dicembre 2011, di contributi in conto annualità concessi, su disposizione della Provincia, ai privati per gli interventi di ristrutturazione edilizia. Tale credito è diminuito dagli incassi delle quote capitale delle annualità dalla PAT pari a 12 milioni di Euro.

- "Crediti verso PAT per contributi c/annualità EDA" con un saldo di Euro 11.868.211, che rappresenta il valore attuale delle assegnazioni riferite ai contributi per il piano straordinario di edilizia abitativa, effettuate con determine n. 701 del 02 dicembre 2011, n. 227 del 19 aprile 2012, al netto della quota capitale delle rate di annualità incassate pari a 6,5 milioni di Euro.

- "Crediti verso PAT per contributi per estinzione anticipata mutui" per Euro 14.311.182, rappresentano il credito derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni trentini. La diminuzione conseguente alle rate incassate dalla PAT di 6,2 milioni di Euro è pari alla quota capitale rimborsata nel 2014 dei prestiti obbligazionari amortizing emessi per finanziarne l'estinzione e sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti.

I crediti verso la Provincia per annualità sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso effettivo.

- "Mutui chirografari" con un saldo complessivo pari a Euro 39.501.202 (nominali Euro 34.149.568): si tratta di un portafoglio di mutui attivi a tasso fisso concessi in passato ai Comuni. La Società dal 2008 non ha più deliberato operazioni di credito. La diminuzione del valore nominale complessiva rispetto all'anno precedente, per Euro-3.464.686, corrisponde alle quote di ammortamento incassate nell'anno. Non si sono registrate estinzioni anticipata di mutui da parte dei Comuni nel corso dell'esercizio.

Tali mutui sono oggetto di una relazione di copertura ("fair-value hedging") posta in essere mediante stipula di due contratti derivati con Barclays e Royal Bank of Scotland il cui fair value viene classificato nella voce 50 del passivo di Stato Patrimoniale.

- "Crediti verso PAT per anticipazioni pagamenti per conto PAT" per Euro 108.790.849: rappresentano il credito residuo al 31 dicembre 2014 dell'anticipazione che la Società ha effettuato nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, su richiesta e per conto della Provincia, di spese previste negli strumenti di programmazione della stessa. Il credito residuo è stato rimborsato interamente dalla Provincia entro la fine di gennaio 2015.

- La tipologia dei "Crediti verso PAT per anticipazione a Fondo Giovani", pari a zero al termine del 2013, è stata nel 2014 pari ad Euro 1.405.443 (comprensiva di Euro 5.443 di interessi maturati nei confronti della Provincia), mentre sono risultati pari a Euro

1.513 i crediti per "Somme da recuperare da enti beneficiari". Il credito di 1,4 milioni di Euro è stato rimborsato a febbraio 2015.

- Il credito verso Diatec S.p.A., proveniente come partecipazione dalla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. e valorizzato al prezzo di vendita stabilito nell'atto di data 27 maggio 2010 stipulato con Diatec Holding S.p.A., diminuisce di Euro 112.400 corrispondenti al valore delle azioni cedute nel 2014.

Per le "Altre attività", tranne i crediti verso PAT per contributi in conto annualità e verso i Comuni per i mutui erogati, il fair value (Livello 3) è considerato pari al valore di bilancio. Il fair value (Livello 2) dei crediti per annualità nei confronti della Provincia è determinato attualizzando i flussi contrattuali utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani così come per i mutui concessi ai Comuni trentini a tasso fisso. Per quelli a tasso variabile i flussi futuri sono stati determinati sulla base dell'euribor a 6 mesi forward.

Infine, nei "Crediti verso clientela" sono ricompresi, alla voce 2. "Titoli di debito", i titoli obbligazionari a tasso variabile, per un valore nominale di Euro 15.000.000, emessi da Patrimonio del Trentino S.p.A. che Cassa del Trentino ha sottoscritto nel corso del 2010.

## Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

### 7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nominale/Livelli di Fair value	2014				2013			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		117.219		3.307.818		156.324		3.817.420
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>		<b>117.219</b>		<b>3.307.818</b>		<b>156.324</b>		<b>3.817.420</b>
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>		<b>117.219</b>		<b>3.307.818</b>		<b>156.324</b>		<b>3.817.420</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nominale

In questa voce è rilevato il derivato di copertura di cash flow stipulato con Natixis nel settembre 2009. Nello specifico, si tratta di un interest rate swap che ha la finalità di trasformare a tasso fisso il rendimento a tasso variabile del deposito a breve stipulato sempre con Natixis. Si tratta, quindi, di una relazione di copertura dei flussi di cassa, che anche nel 2014 è risultata efficace.

## 7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Opportunità	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Operativa	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti							117.219		
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>							<b>117.219</b>		
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Nella tabella sono indicati i fair value dei derivati di copertura distinti in relazione all'attività o passività coperta nonché alla tipologia di copertura realizzata.

Come indicato a commento della tabella precedente, la Società ha in essere un solo derivato di copertura di cash flow con fair value positivo a copertura di una specifica attività – deposito a breve con Natixis.

## Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

Nella presente voce figurano eventuali partecipazioni in società controllate (IAS 27 ed IFRS 10), controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole (IAS 28 ed IFRS 11).

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. imprese controllate</b>						
<b>In via esclusiva</b>						
1. Paros S.r.l.	Trento	Trento	100,00	100,00	1.339.695	
<b>B. imprese controllate in modo congiunto</b>						
-						
<b>C. imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. UniIT S.r.l.	Trento	Trento	49,00	49,00	2.402.984	

Il capitale sociale di Paros S.r.l. è costituito da n. 10.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto al 100% da Cassa del Trentino S.p.A..

Il capitale sociale di Uni IT S.r.l. è costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1 ed è suddiviso tra:

- UniCredit Business Integrated Solution S.C.p.A., Milano, n. 510.000 azioni pari al 51%;
- Cassa del Trentino S.p.A. n. 490.000 azioni pari al 49%.

Le partecipazioni detenute sono costituite da titoli non quotati. Entrambe le partecipazioni sono state acquisite nell'ambito del processo di aggregazione aziendale effettuato tramite l'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A..

Per quanto riguarda la società controllata al 100% Paros S.r.l. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 16 aprile 2014 di non procedere alla redazione del bilancio consolidato ritenendo che la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto (che di per sé prevede già l'effettuazione di un consolidamento sintetico) nel bilancio individuale della Società non pregiudichi i principi di rilevanza e significatività delle informazioni. Nella medesima seduta è inoltre stato stabilito di assumere, come limite di significatività oltre a cui si ritiene necessaria la redazione del bilancio consolidato, la detenzione di una partecipazione di controllo in una società con attivo patrimoniale non inferiore all'1% di quello della controllante e ricavi (valore della produzione della controllata) non inferiori al 5% di quelli (voci 10 e 160 di conto economico) della controllante, riferiti all'esercizio precedente. Tali parametri dovranno essere rivisti in relazione ad eventuali altre acquisizioni di partecipazioni di controllo.

Al termine dell'esercizio precedente (2013) entrambi i parametri sono stati rispettati.

Si forniscono di seguito alcune ulteriori informazioni riferite alle partecipazioni contenute nella voce:

**Paros S.r.l.:** La società è stata costituita nel giugno 2008 con un capitale sociale pari a Euro 10.000, acquisendo il ramo d'azienda "Mandato Informatico" da Informatica Trentina S.p.A.. Svolge principalmente attività di erogazione di servizi applicativi relativi ai progetti "ordinativo informatico" e "liquidazione informatica" per la gestione, in formato totalmente digitale, di pagamenti o incassi da/per gli Enti della pubblica amministrazione, mediante l'apposizione di una firma digitale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 (di cui gli schemi sono proposti nell'Allegato 1) riporta un utile di Euro 86.128, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 59.389, nonché accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 90.765 e imposte differite per Euro 42.539.

In marzo 2014, Paros ha ricevuto l'incarico da parte di Uni IT S.r.l., in seguito alle disposizioni emesse dall'Agenzia per l'Italia digitale da adottarsi entro il 1° gennaio 2015, di avviare un progetto per la revisione complessiva della soluzione dell'ordinativo informatico al fine di ottemperare entro i termini alle indicazioni prescritte. Considerando il limitato numero di risorse aziendali, rispetto all'improvvisa esigenza di revisione dell'intera soluzione informatica, si è reso necessario il reperimento di risorse esterne che potessero affiancare il gruppo di sviluppo interno. Tale progetto di rifacimento dell'applicazione è di fondamentale importanza per le strategie aziendali in quanto la maggior parte del fatturato dell'Azienda si basa

sull'utilizzo di questa applicazione. In considerazione delle problematiche che un nuovo prodotto intrinsecamente si porta con sé, della tipologia del cliente e soprattutto dei valori in gioco, è stato disposto un accantonamento al "Fondo rischi garanzie contrattuali". Inoltre nel bilancio al 31 dicembre 2014 è stato effettuato un accantonamento prudenziale al Fondo rischi su crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo. Il totale attivo è pari ad Euro 2.127.012, il totale passivo ammonta ad Euro 787.317 ed il patrimonio netto è pari ad Euro 1.339.695.

I ricavi di vendita (pari ad euro 1.907.764) sono derivanti dai servizi offerti a Uni IT S.r.l. (79% del fatturato) e dai servizi svolti per Informatica Trentina S.p.A., all'interno del Gruppo Provincia, che rappresentano il restante 21% del fatturato. I rapporti con Uni IT S.r.l., partecipata da codesta Società, e Informatica Trentina S.p.A. sono regolati da contratti di prestazioni di servizio.

Nel corso del 2014 il fatturato verso Uni IT è aumentato ad Euro 1.464 mila. Il fatturato verso Informatica Trentina S.p.A. si attesta in Euro 398 mila con un leggero peggioramento rispetto al 2013 (fatturato pari ad Euro 480 mila).

Nel 2014 Paros ha servito n. 619 enti di cui 97,8 % verso il Gruppo UniCredit e 2,2% verso Informatica Trentina S.p.A.. Sono stati lavorati circa 7,3 milioni di mandati/reversali.

Il Consiglio di Amministrazione di Paros S.r.l. ha destinato a riserva straordinaria l'utile dell'esercizio 2014 di Euro 86.128.

**Uni IT S.r.l.:** la società Uni IT S.r.l. è stata costituita in data 12 marzo 2003 per la commercializzazione del Mandato Informatico. In particolare, Uni IT ha lo scopo di offrire al comparto delle pubbliche amministrazioni su scala nazionale il servizio relativo al "Mandato Informatico" per l'apposizione della firma digitale ai mandati di pagamento.

L'Esercizio 2014 è stato caratterizzato da un trend di attività in continua crescita, dall'ottenimento di due importanti certificazioni – che si aggiungono alla ISO 9001 – la CEI/ISO/IEC 27001 sulla Sicurezza ICT e la ISO/IEC 20000-1 relativa al Sistema di Gestione per i Servizi informatici (ITSMS), nonché dall'elevato livello di soddisfazione nuovamente espresso dalla clientela. Il tutto a conferma della validità e del potenziale del servizio erogato.

Il perdurare della difficoltà del contesto economico, caratterizzato da una elevata concorrenza, ha, da una parte indotto a mantenere le tariffe ridotte applicate nel 2013, dall'altra a perseverare nella compressione dei costi, tenendo costante attenzione all'efficienza e all'efficacia dei processi interni.

Il Bilancio 2014 presenta ricavi gestionali (valore della produzione) pari ad Euro 3.363.978, in aumento del 13% rispetto all'esercizio precedente, ed un utile netto di 182.319 Euro destinato per il 5% a Riserva Legale e il rimanente a Riserva Straordinaria.

Gli Enti utilizzatori dell'Ordinativo Informatico, che rimane la principale fonte di ricavi, alla fine del 2014 erano 619 (389 comuni, 42 Aziende Sanitarie/Ospedaliere, 31 Agenzie, 26 Università, 23 Province, 18 Consorzi, 17 Case di riposo, 14 Comunità

Montane/di valle, ecc.), contro i 551 del 2013; nel corso dell'esercizio sono stati attivati 85 nuovi Enti e 73 Strutture secondarie, mentre tredici non hanno rinnovato la Convenzione di Tesoreria con UniCredit.

Il servizio di conservazione dei documenti, effettuato in outsourcing, anch'esso in espansione è fornito a 263 clienti (erano 235 l'anno precedente), con un incremento di circa il 12%.

E' stata, inoltre, conclusa la migrazione della base dati sulla piattaforma realizzata nel 2013 allo scopo di assicurare migliori livelli di prestazioni.

Anche il partner tecnologico, Paros S.r.l., ha acquisito, oltre alla ISO 9001 ottenuta nel corso del 2014, la CEI/ISO/IEC 27001 sulla Sicurezza ICT.

Il conseguimento delle tre attestazioni di Uni IT, oltre alle due di Paros, consente di offrire al Tesoriere un servizio unico e distintivo.

La società ha stipulato una nuova Convenzione dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 con possibilità di estenderla fino al 2019 con Paros S.r.l., quale partner tecnologico, per la gestione dei servizi di start-up, di data center e di supporto tecnico - applicativo.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.253.567</b>	<b>2.313.647</b>	<b>3.567.214</b>
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Acquisti			
- operazioni di aggregazione aziendale			
B.2 Riprese di valore	86.128	89.336	175.464
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.339.695</b>	<b>2.402.984</b>	<b>3.742.679</b>

La voce "Riprese di valore" comprende l'adeguamento di valore intervenuto rilevato con il metodo del patrimonio netto e corrispondente alla quota parte dell'utile di pertinenza della Società, nella voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni" nel conto economico.

### **9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili**

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 “Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole”.

### **9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti**

Le partecipate Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l. non hanno distribuito nel corso del 2014 dividendi riferiti al loro utile netto dell’esercizio 2013 in quanto in entrambi i casi esso è stato accantonato a riserve.

### **9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili**

La Società detiene una partecipazione non significativa in Uni IT S.r.l. i cui principali dati di bilancio sono esposti nel precedente paragrafo 9.1.

### **9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

La Società non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

### **9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole**

La Società non detiene impegni nei confronti della partecipata Uni IT S.r.l..

### **9.8 Restrizioni significative**

Non si presenta la casistica relativa alle restrizioni significative di cui all’IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a).

### **9.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni**

Non ci sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni	4.200.000	4.200.000
b) fabbricati	2.407.386	3.039.960
c) mobili	47.040	62.648
d) impianti elettronici	11.130	19.403
e) altre	165.394	170.607
<b>2. acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>6.830.950</b>	<b>7.492.618</b>

Le attività materiali di Cassa del Trentino sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014, al netto del fondo di ammortamento ammonta ad Euro 6.830.950.

Per effetto della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. dal 31 ottobre 2013 risultano iscritti nell'attivo patrimoniale il fabbricato denominato "Casa Moggioli", il terreno su cui lo stesso insiste e le altre attività materiali ivi localizzate nonché quelle oggetto di trasloco presso la sede della Società.

Tra le attività di proprietà "altre" sono comprese, oltre agli impianti non elettronici, anche opere d'arte per un valore di bilancio pari ad Euro 146.780.

Si segnala che l'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. ha proceduto in passato alla rivalutazione dell'immobile "Casa Moggioli" ex L. 72/1983 per complessivi Euro 309.874 ed ex L. 2/2009 per complessivi Euro 7.965.300, come di seguito meglio dettagliato.



**ELENCO DEI BENI IN BILANCIO ASSOGGETTATI A RIVALUTAZIONE MONETARIA**

BENI	COSTO STORICO ANTE RIVALUT.	RIVALUTAZ. LEGGE N.2/2009	VALORE NETTO POST RIVALUTAZ.
<b>E) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>II. Immobilizzazioni materiali.</b>			
<b>1) Terreni, fabbricati</b>			
Fabbricati strumentali			
- Trento - Via Grazioli n.25	590.965	3.767.035	4.300.000
Totale	<b>532.965</b>	<b>3.767.035</b>	<b>4.300.000</b>
Terreni			
- Trento - Via Grazioli n.25	1.735	4.198.265	4.200.000
Totale	<b>1.735</b>	<b>4.198.265</b>	<b>4.200.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>534.700</b>	<b>7.965.300</b>	<b>8.500.000</b>

Il medesimo immobile è stato successivamente oggetto di svalutazione da parte dell'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. che nel bilancio al 30 ottobre 2013 ha iscritto un fondo svalutazione pari ad Euro 646.131.

Cassa del Trentino ha rilevato contabilmente l'immobile nel proprio bilancio 2013 al valore di iscrizione presente nel bilancio dell'incorporata essendo lo stesso sostanzialmente in linea con il valore determinato in base ad un'ideonea perizia di stima redatta nel dicembre 2013 che lo individuava in Euro 7.370.000.

Ai fini della redazione del bilancio 2014 la Società ha successivamente provveduto a far periziare nuovamente l'immobile da un professionista esterno. In base al valore di perizia di Euro 6.626.000 l'immobile è stato svalutato per Euro 502.534. L'ammontare della svalutazione è rilevato alla voce 120 nel conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

**10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

**10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

Non ricorre il caso.

**10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value**

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

**10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terrani	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>4.200.000</b>	<b>4.334.668</b>	<b>426.711</b>	<b>96.712</b>	<b>427.703</b>	<b>9.485.794</b>
A.1 Riduzioni di valore nette totali		1.294.709	364.063	77.309	257.096	1.993.176
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>4.200.000</b>	<b>3.039.960</b>	<b>62.648</b>	<b>19.403</b>	<b>170.607</b>	<b>7.492.618</b>
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti						
- operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasf. da immobili detenuti a scopo investim.						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>632.574</b>	<b>15.608</b>	<b>8.273</b>	<b>5.213</b>	<b>661.668</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		130.040	15.608	8.273	5.213	159.134
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico		502.534				502.534
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) att. materiali detenute a scopo investim.						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>4.200.000</b>	<b>2.407.386</b>	<b>47.040</b>	<b>11.130</b>	<b>165.394</b>	<b>6.830.950</b>
D.1 Riduzioni di valore nette totali	-	1.927.282	379.671	85.582	262.309	2.654.844
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>4.200.000</b>	<b>4.334.668</b>	<b>426.711</b>	<b>96.712</b>	<b>427.703</b>	<b>9.485.794</b>
E.1 Valutazione al costo						

La diminuzione delle immobilizzazioni materiali registrata nel corso del 2014 è dovuta al processo di ammortamento nonché alla svalutazione del fabbricato. Nel corso del 2014 non si sono registrati acquisti.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, e le quote di ammortamento sono state determinate applicando le seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Fabbricati (Casa Moggioli)	3%
Macchine d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Impianto riscaldamento	8%
Impianto elettrico / idraulico	15%
Imp. interno comunic. e video	30%
Impianti generici	30%
Impianti specifici	25%

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni. Non risultano ammortizzati il terreno su cui insiste il fabbricato "Casa Moggioli" e le opere d'arte, come previsto dai principi contabili applicati dalla Società ai fini della redazione del proprio bilancio.

#### **10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La Società non detiene attività materiali a scopo di investimento.

#### **10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)**

La Società non ha sottoscritto impegni per l'acquisto di attività materiali.

### **Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110**

#### **11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

Voci/Valutazione	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	3.700		16.309	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>3.700</b>		<b>16.309</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>3.700</b>		<b>16.309</b>	
<b>Totale</b>	<b>3.700</b>		<b>16.309</b>	

**11.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.309</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
- operazioni di aggregazione aziendale	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.609</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	12.609
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.700</b>

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono composte da software e sono valutate al costo. Nel corso del 2014 non sono stati effettuati aumenti o diminuzioni diversi da quelli riferiti agli ammortamenti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con il metodo diretto, rettificando i costi originari sulla base della vita utile degli stessi e utilizzando un'aliquota pari al 20%.

## Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 2014	Totale 2013
<b>120.a Attività fiscali correnti</b>		
IRES	1.263.338	
IRAP		
Crediti d'imposta chiesti a rimborso	567.915	569.155
<b>Totale sottovoce 120.a</b>	<b>1.831.253</b>	<b>569.155</b>
<b>120.b Attività fiscali anticipate</b>		
IRES	433.784	297.336
IRAP	189.108	208.871
- di cui alla L. 214/2011		
<b>Totale sottovoce 120.b</b>	<b>622.892</b>	<b>506.207</b>
<b>Totale voce 120</b>	<b>2.454.145</b>	<b>1.075.362</b>

Il credito per attività fiscali correnti IRES è dovuto al versamento nell'esercizio 2014 di maggiori acconti rispetto all'imposta finale dovuta.

Il credito per attività fiscali correnti 'crediti d'imposta chiesti a rimborso' deriva dall'iscrizione, avvenuta in seguito all'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., di crediti d'imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti. Nel dicembre 2014 sono avvenuti: parziali rimborsi di capitale e interessi pari a complessivi 7.057 Euro (IRPEG 1992 e 1993; ILOR 1993), la cancellazione di un credito IRPEG per capitale e interessi complessivi pari ad Euro 1.331 e l'iscrizione degli interessi maturati sui crediti residui nell'esercizio 2014 per Euro 7.148.

Le attività fiscali anticipate sono riferite agli ammortamenti effettuati sulla rivalutazione di Casa Moggioli, alla svalutazione di tale immobile operata negli esercizi 2013 (ex Tecnofin Trentina S.p.A.) e 2014, ai premi produttività dei dirigenti, ai costi di impianto ed alle partecipazioni.

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte anticipate sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte correnti e anticipate sono pari al 27,5% ai fini IRES ed al 4,65% ai fini IRAP.

**12.2 Composizione della voce 70 del Passivo – “Passività fiscali: correnti e differite”**

Composizione	Totale 2014	Totale 2013
<b>70.a Passività fiscali correnti</b>		
IRES	-	1.098.198
IRAP	109.471	109.551
<b>Totale sottovoce 70.a</b>	<b>109.471</b>	<b>1.207.749</b>
<b>70.b Passività fiscali differite</b>		
IRES	484.000	358.631
IRAP	554.025	452.257
<b>Totale sottovoce 70.b</b>	<b>1.038.025</b>	<b>810.888</b>
<b>Totale voce 70</b>	<b>1.147.496</b>	<b>2.018.637</b>

Come indicato nella tabella precedente, la Società nel 2014 registra un credito IRES a fine esercizio. Il debito IRAP risulta sostanzialmente invariato.

Le passività fiscali differite sono relative a poste già presenti negli esercizi precedenti: derivato di copertura cash flow hedge, rivalutazione delle quote del Fondo Housing Sociale Trentino acquistate nel 2013 e nel 2014, valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni iscritte alla voce 90 dell'attivo patrimoniale, riserva positiva di valutazione della partecipazione iscritta alla voce 40 dell'attivo patrimoniale (Autostrada del Brennero S.p.A.).

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi per imposte differite sono stati effettuati in contropartita del Conto Economico e delle Riserve (Patrimonio Netto) come dettagliato nelle tabelle successive.

Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte correnti e anticipate sono pari al 27,5% ai fini IRES ed al 4,65% ai fini IRAP.

**12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>308.982</b>	<b>27</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>218.983</b>	<b>310.552</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	218.983	3.496
2.3 Altri aumenti		
- operazioni di aggregazione aziendale		307.056
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>20.644</b>	<b>1.597</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	20.644	27
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		1570
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasform. in crediti d'imposta Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>507.321</b>	<b>308.982</b>

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente al carico delle imposte rilevate in seguito alla svalutazione di Casa Moggioli effettuata nel 2014, al premio di produttività accantonato per i dirigenti, alla svalutazione della partecipazione in Banca di Trento e Bolzano appostata a voce 100 del conto economico.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono ai rigiri a conto economico delle imposte anticipate riferite ai premi produttività 2013 dei dipendenti ex Tecnofin Trentina S.p.A.

**12.3.1. Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)**

La Società non ha imposte anticipate di cui alla L. 2014/2011.

**12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)**

	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.501</b>	<b>566</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.648</b>	<b>935</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10.648	
2.3 Altri aumenti		935
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>566</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	566	
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>11.583</b>	<b>1.501</b>

L'aumento delle passività fiscali differite è relativo alla voce 170 del Conto Economico che riporta, per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, la quota parte dell'utile netto 2014 delle partecipate di pertinenza della Società.

### **12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)**

	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>197.225</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.326</b>	<b>197.225</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.326	
2.3 Altri aumenti		197.225
- operazioni di aggregazione aziendale		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>83.980</b>	<b>-</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	83.980	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>115.571</b>	<b>197.225</b>

Le variazioni in aumento del 2013 si riferivano alle imposte calcolate sull'ammortamento dei costi di impianto e sugli effetti della valutazione al fair value



delle partecipazioni che hanno portato all'iscrizione di riserve negative a Patrimonio Netto (Infracis S.r.l. e Banca di Trento e Bolzano S.p.A.). Le variazioni negative 2014 sono rappresentati dai rigiri parziali delle imposte anticipate riferite ad Infracis S.r.l. e totali di quelle riferite a Banca di Trento e Bolzano S.p.A.

### 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>809.387</b>	<b>74.586</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>262.481</b>	<b>765.406</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	262.481	
2.3 Altri aumenti		765.406
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>45.426</b>	<b>30.605</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	45.426	
b) dovute al mutamento i criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		30.605
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.026.442</b>	<b>809.387</b>

Le imposte differite indicate in aumento nel 2014 si riferiscono principalmente alla riserva positiva sorta nell'esercizio dalla valutazione della partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A. e del Fondo Housing Sociale Trentino.

Le imposte differite indicate in diminuzione nel 2014 riguardano i rigiri delle imposte differite riferite al derivato di copertura di cash flow, alla valutazione iniziale del credito verso Diatec S.p.A. ed alla valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto del 2013.

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Fatture da emettere	244.341	408.463
Altri crediti verso PAT		
Crediti diversi	145.522	267.876
Somme da recuperare da beneficiari contribuiti	45.590	32.887
<b>Totale</b>	<b>435.453</b>	<b>709.226</b>

La voce "Fatture da emettere" è relativa principalmente ai proventi 2014 per i servizi resi alla Provincia Autonoma di Trento. In particolare, i costi da fatturare alla Provincia si riferiscono alla fornitura dei seguenti servizi:

- consulenza in materia di Finanza di Progetto per Euro 204.918;
- recupero costo dell'affidamento del servizio di supporto legale nelle valutazioni concernenti il progetto "Cassa2" per Euro 17.383;
- servizio di pagamento per conto dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) per Euro 940;
- gestione del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani per Euro 3.998;
- servizio di pagamento dei contributi relativi al piano straordinario di edilizia abitativa agevolata per Euro 2.606.

Altri minori importi contabilizzati tra le "Fatture da emettere" si riferiscono al riparto di spese comuni riferite all'immobile Casa Moggioli ed agli interessi maturati nell'esercizio 2014, pari ad Euro 6.700, sulla cessione della tranche di azioni Diatec S.p.A. classificata fra i crediti.

I "Crediti diversi" risultano composti per la quasi totalità dai risconti attivi relativi alle spese amministrative.

Infine, la voce "Somme da recuperare da beneficiari contributi" pari ad Euro 45.590 si riferisce a richieste di restituzione in attesa di incasso di contributi per gli interventi di ristrutturazione edilizia nei confronti dei soggetti che ne hanno perso il diritto. Una parte di tali crediti è stata recuperata nel corso dell'esercizio con messa a ruolo mediante Trentino Riscossioni S.p.A. e successivo incasso rateale.

## **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **PASSIVO**

**Sezione 1 – Debiti**

**Sezione 2 – Titoli in circolazione**

**Sezione 5 – Derivati di copertura**

**Sezione 7 – Passività fiscali**

**Sezione 9 – Altre passività**

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale**

**Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa**

## Sezione 1 - Debiti – Voce 10

### 1.1 Debiti

Voci	Totale 2014			Totale 2013		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	303.742.495		37.297.988	264.484.083		25.882.810
2. Altri debiti	44.663		595.066.013	7.260		500.607.142
<b>Totale</b>	<b>303.787.158</b>		<b>632.364.001</b>	<b>264.491.344</b>		<b>526.489.952</b>
<i>Fair Value - livello 1</i>						
<i>Fair Value - livello 2</i>	306.709.564		48.580.741	261.067.301		26.944.258
<i>Fair Value - livello 3</i>	44.663		595.066.013	7.260		500.607.142
<b>Totale fair value</b>	<b>306.754.227</b>		<b>643.646.754</b>	<b>261.074.561</b>		<b>527.551.399</b>

La colonna 1 Debiti “Verso banche”, voce 1.2 “Altri Finanziamenti”, nell’esercizio 2014 presenta un saldo pari a Euro 303.742.495. Tale voce comprende:

- un contratto di apertura di credito semplice del valore di Euro 80.000.000 utilizzato per intero e di durata triennale, che è stato attivato a fine febbraio 2012 con Cassa Centrale Banca e con scadenza il 26 febbraio 2015. Tale finanziamento è garantito, per tutta la sua durata, da un Contratto di Garanzia Finanziaria (che al 31.12.2014 è costituito dai tre titoli obbligazionari bancari, iscritti fra i “Crediti verso banche” a voce 60 dell’Attivo, unitamente ai Buoni del Tesoro Poliennali classificati a voce 50 dell’Attivo di Stato Patrimoniale), e da fideiussione, fino a Euro 84.000.000 comprensivi di interessi anche di mora, rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il costo di tale finanziamento è parametrato al tasso di rifinanziamento principale applicato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato di uno spread pari a 75 basis points;
- è stato estinto anticipatamente in data 6 giugno 2014 il secondo contratto di apertura di credito semplice del valore di Euro 75.000.000, utilizzato per intero, anch’esso con scadenza originaria il 26 febbraio 2015, stipulato con Cassa Centrale Banca in pool con Mediocredito Trentino Alto Adige, garantito da fideiussione, fino a Euro 81.000.000 comprensivi di interessi anche di mora rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il costo di tale finanziamento era parametrato al tasso di rifinanziamento principale applicato dalla Banca Centrale Europea maggiorato di uno spread pari a 195 basis points;
- due tranches, rispettivamente di nominali Euro 50.000.000 e Euro 35.000.000, del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferite al contratto quadro di “*Framework loan*” stipulato fra la Società e la BEI per complessivi 85 milioni di Euro e destinato a cofinanziare – nel limite del 50% del costo effettivo – investimenti di Enti pubblici locali nei settori di interesse quali trasporti, infrastrutture urbane, infrastrutture per servizi pubblici, ecc.. La prima tranche del prestito, richiesta nell’esercizio 2012, dovrà essere rimborsata in 10 anni ad un tasso fisso nella misura dell’1,959%. La seconda tranche del prestito, richiesta nel mese di aprile del 2013, dovrà essere

- rimborsata in 15 anni ad un tasso fisso del 2,421%;
- due tranches, rispettivamente di nominali Euro 125.000.000 e Euro 25.000.000, del prestito erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) riferite al contratto quadro stipulato in data 30 aprile 2014 attinente il “GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities” per 125 milioni di Euro assistito da garanzia autonoma a prima domanda rilasciata dalla Provincia con deliberazione della Giunta Provinciale n. 620 del 28 aprile 2014. Il 18 luglio 2014 è stato erogato il finanziamento dalla BEI del valore di 125 milioni di Euro, tasso fisso dell’1,39%, con modalità di rimborso amortizing e scadenza il 18 luglio 2024. Successivamente tale contratto di finanziamento è stato integrato, aumentando il plafond dei finanziamenti erogabili a favore di Cassa del Trentino di ulteriori 49 milioni di Euro (portandolo dai 125 milioni di Euro già erogati a 145 milioni di Euro, a sua volta incrementabili di un 20%, pari ad altri 29 milioni di Euro). La Società il 10 dicembre 2014 ha incassato l’erogazione da parte della BEI della prima tranche minima di 25 milioni di Euro della durata di 10 anni;
- un contratto di apertura di credito a breve termine non regolata in conto corrente assistita dalla garanzia della Provincia della durata di 3 mesi (sino al 28 febbraio 2014, prorogata in seguito fino al 30 maggio 2014), di importo massimo pari a 97 milioni di Euro, senza commissione di mancato utilizzo e con facoltà di rimborso anticipato attribuita a Cassa del Trentino, ad uno spread su Euribor 3m di 115 bps. In data 17 dicembre 2013 è stato perfezionato il contratto di apertura di credito, assistito dalla garanzia della Provincia ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 2352 del 31 ottobre 2013, a valere sul quale è stata richiesta l’erogazione di un primo tiraggio di importo pari 30 milioni di Euro in data 20 dicembre 2013 e di un secondo tiraggio di 50 milioni di Euro in data 14 gennaio 2014.

Tali debiti sono stati rilevati al costo ammortizzato.

La colonna 1 Debiti “Verso banche”, voce 2 “Altri debiti” comprende i debiti verso le banche per le imposte di bollo riferite all’esercizio 2014 ed addebitate dalle medesime i primi giorni del 2015.

La colonna 3 Debiti “Verso clientela”, voce 1.2 “Altri Finanziamenti” comprende i seguenti prestiti ricevuti non a condizioni di mercato:

- un primo “Prestito da Regione a tasso zero” incassato il 28 giugno 2013 dalla Regione Trentino Alto Adige, di tipo bullet, a tasso zero e di durata quindicennale per l’importo di 50,571 milioni di Euro. Il finanziamento in questione è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 24.017.955. La differenza di Euro 26.553.045, rispetto al nominale incassato, è stata rilevata, come previsto dall’OPI 9, in una riserva indisponibile classificata nella

- voce 160 del passivo;
- un secondo “Prestito da Regione a tasso zero” incassato il 13 ottobre 2014 dalla Regione Trentino Alto Adige, di tipo bullet, a tasso zero e di durata quindicennale per l’importo di 12 milioni di Euro. Il finanziamento in questione è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 7.497.054. La differenza di Euro 4.502.946, rispetto al nominale incassato, è stata rilevata, come previsto dall’OPI 9, in una riserva indisponibile classificata nella voce 160 del passivo. La valutazione del debito in bilancio al 31 dicembre 2014 è effettuata utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, rilevando gli interessi passivi maturati nell’esercizio in base al criterio del costo ammortizzato;
  - un primo “Prestito da Provincia a tasso zero” iscritto nel bilancio della Società in seguito al processo di fusione quale prima tranche di 5 milioni di Euro di prestito a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento, di tipo bullet, con scadenza 31 dicembre 2045, che la incorporata aveva destinato alla propria attività di gestione delle partecipazioni. Il finanziamento è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 941.751. La differenza di Euro 4.058.249, rispetto al nominale, è rilevata, come previsto dall’OPI 9, in una riserva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo;
  - un secondo “Prestito da Provincia a tasso zero” incassato il 4 marzo 2014 quale prima tranche di 8 milioni di Euro di prestito a tasso zero dal socio Provincia Autonoma di Trento, di tipo bullet, con scadenza 31 dicembre 2045, finalizzato ai versamenti del primo closing del Fondo Housing Sociale Trentino. Il finanziamento è stato iscritto inizialmente al suo fair value pari ad Euro 1.797.039 e la differenza di Euro 6.202.960, rispetto al nominale, è rilevata, come previsto dall’OPI 9, in una riserva indisponibile classificata alla voce 160 del passivo.
- La valutazione dei debiti suindicati in bilancio al 31 dicembre 2014 è effettuata utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, rilevando gli interessi passivi maturati nell’esercizio in base al criterio del costo ammortizzato.

La colonna 3 Debiti “Verso clientela”, voce 2. “Altri Debiti”, comprende le seguenti voci:

- “Debiti per contributi in conto annualità da erogare”, pari a Euro 496.953.239, comprendono il valore attuale dei contributi in annualità assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento in attesa di richiesta da parte degli enti beneficiari.
- Rispetto al 2013 tale debito è aumentato di 114,4 milioni di Euro, principalmente per effetto delle nuove assegnazioni di contributi effettuate dalla PAT (determina del Dirigente provinciale competente n. 10 del 28 agosto 2014, determina n. 13 del 20 ottobre 2014, determina n. 16 del 04 dicembre 2014), per la parte riferita a contributi non ancora pagati, che hanno

determinato un aumento pari a 238,5 milioni di Euro. Un ulteriore aumento del debito per 7,5 milioni di Euro è conseguente alla variazione dell'esposizione per modifica del tasso di riferimento. Tali aumenti sono stati parzialmente compensati da diminuzioni per restituzioni delle eccedenze per 11,1 milioni di a cui si sono aggiunti pagamenti netti ai beneficiari per 120,5 milioni di Euro.

- "Debiti verso beneficiari per contributi edilizia concessi", pari a Euro 122.293, si riferiscono ai contributi per le ristrutturazioni edilizie concessi ai beneficiari e non ancora erogati.
- "Debiti verso PAT contributi in conto capitale da recuperare" e "Debiti verso PAT contributi in conto annualità da recuperare" sono pari a zero in quanto, riferendosi a contributi che dovevano essere recuperati dalla Provincia Autonoma di Trento, sono stati compensati nell'ambito dell'operazione di recupero delle eccedenze.
- "Debiti per canoni aggiuntivi" pari ad Euro 54.214.369 rappresentano il debito a fine anno, comprensivo degli interessi di competenza maturati nel 2014, delle quote annuali dei canoni aggiuntivi di cui alla L.P. 6 marzo 1998, n. 4, che la Società, su incarico della Provincia e previo incasso dalla stessa, eroga ai Comuni richiedenti secondo modalità definite nell'accordo con la Provincia.
- "Debiti per contributi EDA" pari ad Euro 3.232.075 si riferiscono ai contributi ancora da erogare ai beneficiari del piano straordinario di edilizia abitativa, a seguito dell'assegnazione con determina n. 227 del 19 aprile 2012.
- "Debiti per trasferimenti correnti da erogare" pari ad Euro 40.544.036 si riferiscono ai trasferimenti dei contributi di parte corrente ancora da erogare, a seguito dell'incasso delle assegnazioni avvenute come da programmazione concordata con la Provincia Autonoma di Trento.

I debiti sopra elencati hanno scadenza a breve o a richiesta, sono infruttiferi (eccetto i debiti per canoni aggiuntivi) e vengono rilevati contabilmente al loro valore nominale. Il loro fair value (Livello 3) è assimilato al valore di bilancio in quanto non può essere inferiore all'ammontare da rimborsare.

La Società non ha debiti subordinati.

## Sezione 2 - Titoli in circolazione – Voce 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

Passività	Totale 2014			Totale 2013				
	Valore di bilancio	Fair value:			Valore di bilancio	Fair value:		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	1.228.469.184			1.039.413.142			1.097.985.949	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>1.228.469.184</b>		<b>1.338.696.423</b>	<b>1.039.413.142</b>			<b>1.097.985.949</b>	

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Titoli in circolazione emessi da Cassa del Trentino sono costituiti da obbligazioni; in particolare:

- “Obbligazioni a scadenza – tasso fisso” rappresentano la voce composta da prestiti obbligazionari con rimborso *bullet* a scadenza pluriennale per complessivi Euro 924.292.457. Nello specifico, si tratta del prestito di Euro 192.000.000 nominali emesso nel 2007 nell’ambito del programma EMTN, con scadenza 20.12.2016 e tasso del 4,75%; del prestito obbligazionario emesso nel 2008, di nominali Euro 74.600.000 sottoscritto interamente da Dexia S.p.A., con scadenza il 31.12.2027 e tasso del 4,827%, e dei seguenti prestiti obbligazionari al portatore emessi nel 2010:
  - “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 3,574% – scadenza 2010/2017” di nominali Euro 150.000.000;
  - “Prestito Obbligazionario Cassa del Trentino S.p.A. – tasso fisso 3,414% – scadenza 2010/2017” di nominali Euro 50.000.000.

Nell’agosto 2013 è stato emesso, nell’ambito del programma EMTN, un prestito obbligazionario di 70 milioni di Euro, con scadenza 31 dicembre 2018 al tasso del 3,745%.

Nel corso del 2014 si sono aggiunti altri quattro prestiti obbligazionari, illustrati precedentemente nella Relazione sulla Gestione, tutti sotto programma EMTN:

- issue Euro 122.500.000, amortizing, scadenza 31 gennaio 2022 – tasso fisso 1,94%;
- issue Euro 94.000.000, amortizing, scadenza 30 settembre 2020 – tasso fisso 1,70%;
- issue Euro 150.000.000, amortizing, scadenza 30 ottobre 2024 – tasso fisso 1,70%;
- issue Euro 20.000.000, amortizing, scadenza 07 novembre 2034 – tasso fisso 2,96%.



- “Obbligazioni a scadenza – tasso fisso CDP”, per complessivi Euro 304.176.726, comprendono 6 prestiti obbligazionari emessi nell’ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritti dalla stessa: 5 di questi prestiti sono stati emessi nel 2007 e nel 2008, per nominali iniziali di Euro 350.000.000, e un prestito obbligazionario è stato emesso da Cassa del Trentino nel 2011 per nominali Euro 150.000.000. In data 9 dicembre 2013 sono stati emessi altri due prestiti obbligazionari sottoscritti da Cassa Depositi e Prestiti, rispettivamente:
  - per nominali Euro 33.000.000 – tasso fisso 4,471% – scadenza dicembre 2032;
  - per nominali Euro 42.000.000 – tasso fisso 4,034% - scadenza dicembre 2027.

Tutti questi prestiti prevedono un rimborso *amortizing*.

Infine, nel luglio del 2013 la Società ha collocato sul mercato domestico, rifinanziando parzialmente la precedente emissione di Euro 155.000.000 del novembre 2012, una nuova emissione obbligazionaria per un importo nominale di Euro 140.000.000, a tasso variabile Euribor 3 mesi con una maggiorazione di spread pari a 152 basis points e con rimborso del capitale in un’unica soluzione alla scadenza avvenuta il 31 luglio 2014.

Tutte le obbligazioni sono rilevate al costo ammortizzato.

Il fair value è stato determinato attualizzando i flussi futuri utilizzando la curva di rendimento dei titoli di stato italiani.

Nella Nota integrativa Parte D “Altre informazioni” sezione 6 – “Operazioni con parti correlate” sono evidenziate le garanzie ricevute dalla Società in merito ai titoli obbligazionari emessi.

## Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nominale/Livelli di fair value	2014				2013			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		5.144.498		33.825.939		3.010.207		37.290.688
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A		5.144.498		33.825.939		3.010.207		37.290.688
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>		<b>5.144.498</b>		<b>33.825.939</b>		<b>3.010.207</b>		<b>37.290.688</b>

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = valore nominale

In questa voce è rilevato il fair value, che al 31 dicembre 2014 risultava negativo, di due contratti derivati identici, stipulati con effetto 1 gennaio 2010, con Barclays e Royal Bank of Scotland con finalità di copertura del fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso menzionato nella Sezione 6 dell'attivo della presente nota integrativa. Si tratta di una copertura specifica ai sensi del paragrafo 78, lett. B, dello IAS 39, posto che si riferisce ad un portafoglio di attività finanziarie omogenee.

Al 31 dicembre 2014 la copertura è risultata efficace, alla luce dei test retrospettivi e prospettivi effettuati.

Cassa del Trentino ha condotto i test di efficacia in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 13 sviluppando a tal fine specifiche routine di calcolo.

La variazione complessiva del fair value dell'elemento coperto a partire dalla data di copertura – portafoglio mutui attivi – risulta positiva, ammonta ad Euro 5.351.633 ed è iscritta fra i crediti, trattandosi di copertura specifica.

## 5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	5.144.498								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>5.144.498</b>								
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Nella tabella sono indicati i fair value dei derivati di copertura distinti in relazione all'attività o passività coperta nonché alla tipologia di copertura realizzata.

Come indicato a commento della tabella precedente, la Società ha in essere due derivati di copertura relativi al fair value del portafoglio mutui attivi a tasso fisso.

## Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo.

## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Cedola da pagare su obbligazioni	-	22.687.663
Debiti verso Fornitori per fatture da pagare	47.452	34.536
Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere	97.849	153.866
Debiti per il Personale	609.846	647.610
Debiti verso Organi sociali	88.468	122.833
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	62.429	66.661
Ritenuta IRPEF Amministratori	13.114	11.335
Debiti Tributarî	581	911
Ritenute d'acconto su prestiti obbligazionari	2.999.546	6.461.960
Ritenute Erariali Dipendenti e Lavoro Autonomo	49.215	63.493
Erario c/IVA	1.155	7.471
Risconti passivi	4.430	4.953
Debiti verso altri	12.680	338.220
<b>Totale</b>	<b>3.986.765</b>	<b>30.601.513</b>

Si premette che, come desumibile dalla tabella sopra riportata, la rilevante fluttuazione decrementale della voce rispetto allo scorso esercizio è riconducibile all'assenza del saldo di Euro 22.687.663 riferito a cedole di prestiti obbligazionari in scadenza che l'istituto di credito a cui la Società si appoggia per i pagamenti non aveva provveduto a regolare finanziariamente entro il 31.12.2013.

I "Debiti verso fornitori per fatture da ricevere" comprendono i costi di competenza dell'esercizio 2014, comprensivi dell'IVA indetraibile e riguardanti principalmente: il saldo del compenso per la certificazione legale da parte della società di revisione, i compensi per alcune consulenze di diversa natura, i costi per la fornitura di servizi altri servizi (utenze, internet, ecc...).

Nei "Debiti per il personale" sono compresi i debiti per ferie, permessi e banca ore non ancora usufruiti dai dipendenti assunti direttamente dalla Società, pari ad Euro 110.677, oltre ai costi da rimborsare alla Provincia Autonoma di Trento per i dipendenti messi a disposizione di Cassa del Trentino che ammontano ad Euro 366.047. Come da prassi, il rimborso alla Provincia avviene cumulativamente nei primi mesi dell'anno successivo per l'anno precedente. Nei "Debiti per il personale" sono inoltre compresi i premi produttività riferiti sia al personale direttamente dipendente della Società sia a comando dalla Provincia per complessivi Euro 119.054.

Nei "Debiti verso organi sociali" sono iscritti debiti verso il Consiglio di Amministrazione per Euro 11.220, per compensi 2014 pagati entro il 12 gennaio 2015, nonché verso il Collegio Sindacale per Euro 77.248.

I "Debiti tributari" comprendono il saldo dell'addizionale regionale ancora da versare. Le "Ritenute d'acconto su prestiti obbligazionari" riguardano le ritenute d'acconto applicate agli interessi passivi dei titoli obbligazionari emessi dalla Società. La

riduzione di importo, rispetto all'esercizio 2013, è dovuta anche alle novità introdotte dal Dl. 91/2014. La voce "Erario c/IVA" riporta un saldo di 1.155 in quanto la dichiarazione annuale IVA dell'esercizio si è chiusa con un saldo a debito per la Società.

I "Risconti passivi" riguardano il mese di gennaio 2015 dell'affitto attivo che la Società riscuote dalla controllata Paros S.r.l..

La voce "Debiti verso altri" comprendeva nell'esercizio 2013, tra l'altro, l'importo di Euro 310.614 dovuto come conguaglio alla nuova società Tecnofin Trentina S.p.A. nata dal processo di scissione della società incorporata nel processo di fusione. L'importo è stato saldato nell'esercizio 2014. Residua nell'esercizio 2014 un debito nei confronti dello Stato per un debito rinveniente dalla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. avvenuta dell'ottobre 2013.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>338.924</b>	<b>35.546</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>105.773</b>	<b>369.198</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	62.357	33.295
- operazioni di aggregazione aziendale	-	332.401
B2. Altre variazioni in aumento	43.416	3.501
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>99.753</b>	<b>65.820</b>
C1. Liquidazioni effettuate	67.300	21.787
C2. Altre variazioni in diminuzione	32.453	44.033
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>344.944</b>	<b>338.924</b>

La valutazione attuariale è stata effettuata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit", come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19. L'effetto derivante dalla valutazione attuariale del fondo, pari a Euro 38.213 esposto tra le altre variazioni in aumento ha trovato contropartita contabile tra le riserve di valutazione alla voce 170 del passivo.

## Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale sociale è così composto:

Tipologie	Importo
<b>1. Capitale</b>	<b>52.555.650</b>
1.1 Azioni ordinarie	52.555.650
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Dal termine dell'esercizio 2013 il capitale sociale di Cassa del Trentino, in seguito alla fusione con Tecnofin Trentina S.p.A., è composto da n. 52.555.650 azioni del valore nominale di 1 Euro rispetto al valore di Euro 7.600.000 di fine 2012. A seguito dell'operazione in questione sono infatti stati annullati certificati azionari per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000 che erano detenuti dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A.. Al termine dell'esercizio 2013 il 100% del capitale sociale di Cassa del Trentino è quindi detenuto dalla Provincia Autonoma di Trento.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate, né azioni proprie riacquistate.

#### **12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"**

Nel 2013 è stata iscritta nell'attivo patrimoniale una riserva per sovrapprezzo di emissione azioni proveniente dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. pari a Euro 6.753.045.

#### **12.5 Altre informazioni**

##### **Composizione della voce 160 "Riserve"**

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Riserva legale	2.759.846	2.501.773
Riserva straordinaria	24.813.568	24.390.230
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.060	630.060
Utili portati a nuovo	2.920.524	2.920.524
Riserva utili delle controllate	16.773	-
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	9.036.744
Riserva FTA - altre fattispecie	380.551	380.551
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.873)	(4.007.873)
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.181.305	3.181.305
Riserva debiti verso Provincia e Regione valutati al <i>fair value</i>	25.492.983	18.229.025
Riserva crediti verso Provincia valutati al <i>fair value</i>	(17.224.951)	(14.382.754)
<b>Totale</b>	<b>47.999.531</b>	<b>42.879.586</b>

Le riserve ammontano a Euro 47.999.531 ed includono:

- la Riserva legale, pari ad Euro 2.759.846, costituita con accantonamento del 5% degli utili netti di bilancio degli esercizi precedenti;
- la Riserva straordinaria pari ad Euro 24.813.568 che nel 2014 ha registrato un

aumento derivante dal riparto dell'utile riferito all'esercizio 2013 per Euro 366.833 ed un aumento pari ad Euro 56.505 (con contestuale diminuzione della Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009 alla voce 170 "Riserve da valutazione") per la liberazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione della partecipazione detenuta dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. in Informatica Trentina S.p.A. al momento della sua distribuzione quale utile in natura alla controllante Provincia Autonoma di Trento;

- la Riserva da rivalutazione partecipazioni per Euro 630.060 generatasi in capo alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. nel momento in cui, nel corso del 2013, è stata ceduta alla Provincia Autonoma di Trento la partecipazione in Informatica Trentina S.p.A.;
- la Riserva derivante dagli utili delle partecipazioni (Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.) di pertinenza di codesta Società pari ad Euro 16.773 che, secondo la metodologia della valutazione delle partecipate con il metodo del Patrimonio Netto sono confluiti a Conto Economico (voce 170) dell'esercizio precedente;
- negli Utili portati a nuovo per Euro 2.920.524 è rilevato l'utile della incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. come risultante dal bilancio redatto al 30 ottobre 2013 per Euro 2.927.795. Tale riserva è stata successivamente rettificata, sempre nell'esercizio 2013, per Euro 7.271 in seguito allo stralcio di crediti di imposta dell'incorporata per i quali è intervenuta la prescrizione;
- negli Utili/Perdite portati a nuovo IAS – altre fattispecie - di Euro 3.181.305, sono state rilevati i seguenti effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai saldi confluiti nel bilancio della Società a seguito della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A. nel 2013:
  - eliminazione costi di impianto e ampliamento per Euro 10.959;
  - adeguamento valore credito verso Diatec Cles S.p.A. per Euro 610.558;
  - valutazione iniziale con metodo patrimonio netto della partecipazione in Uni IT S.r.l. per Euro 1.764.731;
  - valutazione iniziale con metodo patrimonio netto della partecipazione in Paros S.r.l. per Euro 1.236.710;
  - effetto della fiscalità anticipata e differita per complessivi Euro 357.404;
- le Riserve di "first time adoption" (FTA) e Perdite portate a nuovo IAS - derivati di negoziazione - incorporano l'effetto generato sul bilancio dell'esercizio 2010 dalla transizione ai principi contabili internazionali per complessivi Euro 9.417.296 e Euro - 4.007.873;
- la Riserva positiva dovuta alla valutazione al *fair value* dei debiti infruttiferi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per complessivi Euro 25.492.983, al netto delle imposte;
- la Riserva negativa dovuta alla valutazione al *fair value* dei crediti per contributi in conto annualità infruttiferi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per

Euro 17.224.951, al netto delle imposte.

### **Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"**

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.283.751	1.340.256
Valutazione fondo TFR	(6.132)	21.572
Riserva di copertura cash flow	67.602	94.760
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.043.705	6.588.313
Riserva valutazione - Infracis	(2.275.081)	(2.805.219)
Riserva valutazione - BTB		(1.614.132)
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	408.849	15.858
<b>Totale</b>	<b>6.522.695</b>	<b>3.641.408</b>

La Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009, iscritta nell'esercizio 2013 per Euro 1.340.256, deriva dall'incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. e riguarda la passata rivalutazione dell'immobile Casa Moggioli. Nel 2014 la riserva è stata ridotta di Euro 56.505 con rigiro a Riserva straordinaria come precedentemente illustrato.

A seguito dell'omologazione, avvenuta nel 2013, del nuovo IAS 19 è stata iscritta la Riserva di valutazione del fondo TFR per Euro 21.572, al netto di imposte, in contropartita dell'adeguamento attuariale del fondo stesso. Nell'esercizio 2014 l'adeguamento attuariale, principalmente in seguito alla riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati dall'attuario, ha portato la Riserva di valutazione ad un saldo negativo di Euro 6.132, al netto di imposte.

La Riserva di copertura cash flow, sul deposito Natixis, ammonta ad Euro 67.602 al netto di imposte. Le eventuali variazioni negative di tale riserva possono avvenire solo per riduzioni di fair value, per rigiri a Conto Economico o per l'applicazione di imposte correnti o differite. Nell'esercizio la riserva è diminuita di Euro 39.106, al lordo di imposte (Euro 27.157 al netto di imposte), in ragione della quota parte di perdita netta associata al derivato di copertura del cash flow di un deposito, che in base al test di efficacia retrospettivo al 31 dicembre 2014 ed in prospettiva, assicura comunque una copertura efficace.

Le riserve di valutazione riferite alle attività finanziarie classificate tra quelle disponibili per la vendita hanno registrato, nell'esercizio 2014, le seguenti variazioni in seguito alla variazione del fair value delle attività stesse:

- Autostrada del Brennero S.p.A. aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 517.998 (Euro 455.392 al netto di imposte);
- Infracis S.r.l. diminuzione della riserva negativa, al lordo di imposte, pari ad Euro 542.173 (Euro 530.138 al netto di imposte);
- Banca di Trento e Bolzano S.p.A. azzeramento della riserva negativa 2013, al netto di imposte, pari ad Euro 1.614.132. Il miglioramento del fair value al termine

dell'esercizio 2014, al lordo di imposte, pari ad Euro 360.296 ha comportato un miglioramento della riserva negativa, al lordo di imposte, fino al valore di Euro - 1.324.605. In seguito a procedura di impairment la riserva è stata azzerata ed il suo valore negativo lordo risulta iscritto come costo alla voce 100 del Conto Economico con conseguente azzeramento del fondo imposte anticipate 2013 pari ad Euro 70.766;

- Fondo Housing Sociale Trentino aumento della riserva positiva, al lordo di imposte, pari ad Euro 579.360 (Euro 392.991 al netto di imposte).

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, Codice Civile, si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto di Cassa del Trentino, incluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità di ciascuna riserva.

### Possibili utilizzi e distribuibilità componenti patrimonio netto

Descrizione voci del patrimonio netto	Importo totale 2014	Natura riserva	Possibilità di utilizzazione	Quota distribibile	Ripartigo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					per importazioni perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	52.556.650					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	6.753.045	capitale	A-B-C	6.753.045	NO	NO
Riserva legale	2.758.646	utili	B			NO
Riserva straordinaria	24.813.568	utili	A-B-C	24.813.568	NO	SI
Riserva straordinaria ex Tecnofin Trentina S.p.A.	-	utili				SI
Riserva per azioni proprie in portafoglio ex Tecnofin Trentina S.p.A.	-	capitale				SI
Riserva rivalutazione partecipazioni	630.080	utili	A-B-C	630.080	NO	NO
Riserva utili delle controllate	16.773	utili	indisponibile ex art.6 D.lgs. 38/05			
Riserva FTA da valutazione derivati di negoziazione	9.036.744	utili	A-B-C	9.036.744	NO	NO
Riserva FTA - altre fattispecie	380.551	utili	indisponibile ex art. 7 D.Lgs. N. 38/2005			
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	3.243.637	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - altre fattispecie	(62.332)	utili				
Utili/Perdite portati a nuovo IAS - derivati di negoziazione	(4.007.673)	utili				
Riserva debiti verso Provincia e Regione valutati ex OPI 9	25.492.983	utili	indisponibile			
- di cui verso Provincia disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi passivi andati a CE netto imposte)	209.810		A-B-C	209.810	NO	NO
- di cui verso Regione disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi passivi andati a CE netto imposte)	1.782.854		A-B-C	1.782.854	NO	NO
Riserva crediti verso Provincia valutati ex OPI 9	(17.224.051)	utili				
- di cui verso Provincia disponibile e distribuibile (quota cumulata interessi passivi andati a CE netto imposte)	(1.199.664)		A-B-C	(1.199.664)	NO	NO
Utili portati e nuovo	2.920.524	utili	A-B-C	2.920.524		
Riserva rivalutazione ex L. 2/2009	1.283.751	valutazione	A-B-C(1)	1.283.751		SI (1)
Valutazione fondo TFR	(6.132)	valutazione				
Riserva di copertura cash flow	67.802	valutazione				
Riserva valutazione - Autostrada del Brennero	7.043.705	valutazione	indisponibile ex art. 6 D.Lgs. N. 38/2005			
Riserva valutazione - Infracas	(2.275.081)	valutazione				
Riserva valutazione - BTB	0	valutazione				
Riserva valutazione - Fondo Housing Sociale	408.849	valutazione				
Utile di esercizio	5.559.817		A-B-C	5.559.817		
<b>Totale</b>	<b>119.390.638</b>			<b>51.796.304</b>		
Quota non distribuibile				6.753.045		
Quota distribuibile secondo i vincoli previsti dal Codice Civile e dalla normativa fiscale				45.043.259		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo emissione azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del Codice Civile.



La riserva legale è disponibile per la copertura delle perdite dopo che, a tale scopo, sono state utilizzate tutte le altre riserve disponibili e distribuibili e prima di erodere il capitale sociale. L'utilizzazione della riserva legale deve rispettare i limiti di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

**(1)** L'utilizzo della riserva di rivalutazione per originari Euro 2.504.173, non affrancata in base alla normativa, prevede, in caso di distribuzione, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13 comma 3 della Legge 342/2000 e all'art. 9 comma 2 del DM 162/2001, secondo le quali, in caso di distribuzione, "il saldo aumentato dell'imposta sostitutiva concorre a formare la base imponibile della Società".

La parte di imposta sostitutiva corrispondente all'utilizzo della riserva di rivalutazione anzidetta, per l'importo di Euro 56.505, va considerata libera e, in tal senso Cassa del Trentino ha girato detta riserva a riserva straordinaria in misura corrispondente nell'esercizio 2014.

La parte residua di riserva di rivalutazione, in sospensione d'imposta, potrà essere ridotta rispettando i limiti per la riduzione del capitale sociale. In caso di utilizzo della medesima per copertura perdite, non sarà possibile distribuire gli utili futuri fintanto che la riserva non venga reintegrata o diminuita con apposita delibera dell'Assemblea Straordinaria.

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Interessi**

**Sezione 2 – Commissioni**

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili**

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione**

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura**

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento**

**Sezione 9 – Spese amministrative**

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali**

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali**

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione**

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni**

**Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti**

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2013, Cassa del Trentino S.p.A. ha fuso per incorporazione la Società originatasi dalla scissione di Tecnofin Trentina S.p.A. e che tale operazione è stata realizzata con data di efficacia contabile 30 ottobre 2013. Di conseguenza i saldi economici degli esercizi 2014 e 2013 non sono comparabili.

## Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	916.092			916.092	901.835
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	3.428.888		9.548.696	12.977.583	10.693.430
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela	237.806		52.967.854	53.205.660	51.215.511
6. Altre attività			9.930	9.930	1.234
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>4.582.786</b>		<b>62.526.480</b>	<b>67.109.266</b>	<b>62.812.010</b>

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” aumenta, rispetto all’esercizio precedente, di Euro 4.297.256 registrando un totale di Euro 67.109.266.

I proventi rilevati nella sottovoce 4. “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”, colonna “Titoli di debito”, per un importo pari ad Euro 916.092, hanno registrato un incremento di Euro 14.257 e comprendono gli interessi maturati nel 2014 dei due Buoni del Tesoro Poliennali acquistati da Cassa del Trentino nel corso dell’esercizio 2012.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, aumentano complessivamente, rispetto al 2013, di Euro 2.284.153.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, colonna “Titoli di debito”, per Euro 3.428.888, si riferiscono alle cedole interessi, di competenza dell’esercizio, dei prestiti obbligazionari emessi da UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A., sottoscritti nel corso del 2012 dalla Società.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.1 “Crediti verso banche”, colonna “Altre operazioni”, aumentano di Euro 2.246.893 rispetto al 2013, passando da Euro 7.301.803 dello scorso anno a Euro 9.548.696 nel 2014; tali interessi si riferiscono a:

- “Interessi attivi verso enti creditizi”, che comprendono gli interessi maturati sui conti correnti ordinari sottoscritti principalmente con banche operanti sul territorio per un importo complessivo pari ad Euro 6.873.344 con un incremento, rispetto al valore 2013 di Euro 5.273.587, pari a Euro 1.599.758, nonostante il calo dei tassi di remunerazione offerti dal comparto bancario ma per l’aumento delle masse in giacenza;
- “Interessi attivi su c/c vincolati”, con un saldo netto di Euro 2.264.713, in aumento di Euro 288.399 rispetto al saldo di Euro 1.976.314 del 2013, e riferito ai due conti correnti vincolati aperti presso Cassa Centrale Banca con scadenza, rispettivamente, nel 2016 e nel 2027;
- “Interessi su depositi vincolati” presentano un saldo positivo di Euro 410.638 rispetto al saldo di Euro 51.902 dello scorso esercizio; l’aumento è dovuto

all'apertura di nuovi depositi vincolati finalizzati alla ricerca di un maggior rendimento anche sulle somme accantonate come piano di accumulo per il rimborso dei debiti.

I proventi rilevati nella sottovoce 5.3 "Crediti verso la clientela", aumentano complessivamente, rispetto al 2013, di Euro 1.990.149.

Nella colonna "Titoli di debito" sono ricompresi gli interessi attivi di competenza dell'esercizio 2014 per Euro 237.806, sostanzialmente stabili rispetto al valore 2013 di Euro 235.792, relativi alla obbligazione a tasso variabile emessa da Patrimonio del Trentino S.p.A. che la Società ha sottoscritto nel 2010.

Nella colonna "Altre operazioni" gli interessi attivi presentano un aumento, rispetto al 2013, di un importo pari ad Euro 1.988.135 e si riferiscono a:

- "Interessi attivi per contributi in conto annualità" che comprendono gli interessi di competenza 2014 maturati sul credito verso la Provincia per contributi pluriennali in conto annualità per Euro 50.333.016, in aumento rispetto al 2013, di Euro 2.395.541.

Il credito iscritto genera interessi complessivamente pari alla differenza tra i contributi attualizzati ed i contributi totali assegnati. Tali interessi sono rilevati in bilancio in base al tasso di interesse effettivo, calcolato sulla base degli incassi attesi dalla Società al momento dell'assegnazione delle annualità. Nel 2014 si sono registrati maggiori interessi attivi per Euro 199.948 dovuti al recupero delle eccedenze e minori interessi attivi per Euro 1.586.418 dovuti alla variazione del tasso di riferimento.

- "Interessi attivi su contributi per estinzione anticipata mutui", per Euro 903.346, che si riferiscono agli interessi di competenza 2014 maturati sul credito verso la Provincia per contributi per l'estinzione anticipata dei mutui e che diminuiscono, rispetto al 2013 di Euro 260.800.
- "Interessi attivi su mutui", per Euro 1.715.761, che sono relativi ai mutui in ammortamento al 31 dicembre 2014 e che diminuiscono, rispetto al 2013 di Euro 159.727.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altra	Totale 2014	Totale 2013
1. Debiti verso banche	(4.500.526)			(4.500.526)	(4.629.456)
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	(2.121.085)		(388.089)	(2.509.174)	(1.231.120)
4. Titoli in circolazione		(43.670.772)		(43.670.772)	(39.805.258)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			(955.503)	(955.503)	(1.040.018)
<b>Totale</b>	<b>(6.621.610)</b>	<b>(43.670.772)</b>	<b>(1.343.592)</b>	<b>(51.635.975)</b>	<b>(46.705.853)</b>

Il totale degli interessi passivi e oneri assimilati segna un incremento complessivo nell'esercizio 2014 di Euro 4.930.122, passando da Euro 46.705.853 del 2013 a Euro 51.635.975 del 2014.

Nella colonna "Finanziamenti", sottovoce 1. "Debiti verso banche", sono riportati, per un totale di Euro 4.500.526: gli interessi passivi pagati nel 2014 riferiti alle due aperture di credito semplici con Cassa Centrale Banca, stipulate nel 2012 e con scadenza febbraio 2015, di cui una è stata estinta anticipatamente il 6 giugno 2014 e alla apertura di credito a breve con Banca Popolare di Sondrio per complessivi Euro 1.889.501; l'impatto della valutazione al costo ammortizzato delle aperture di credito con Cassa Centrale Banca per Euro 145.717 e, infine, la quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi sulle due tranches del finanziamento BEI "Framework Loan" e delle ulteriori due tranches del finanziamento BEI "GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities" per nominali Euro 2.460.124 e da valutazione al costo ammortizzato per Euro 5.184. Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela" sono riportati gli interessi passivi figurativi sui finanziamenti bullet a tasso zero ricevuti dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per Euro 1.835.177 e sui prestiti a tasso zero ricevuti dal socio Provincia Autonoma di Trento per Euro 285.908.

Nella sottovoce 3. "Debiti verso clientela", colonna "Altro", sono indicati gli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2014, pari ad Euro 388.089, in aumento rispetto al 2013 di Euro 80.072, relativi alla gestione del servizio di erogazione dei canoni aggiuntivi e ambientali di cui alla Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4.

Nella sottovoce 4. "Titoli in circolazione", colonna "Titoli", sono riportati gli interessi di competenza del 2014, maturati sulle obbligazioni emesse da Cassa del Trentino. Rispetto al 2013 si registra complessivamente un aumento di Euro 3.865.514. Il valore complessivo dell'esercizio 2014 pari ad Euro 43.670.772 si riferisce alle cedole a tasso fisso maturate nell'esercizio in corso, per nominali Euro 41.891.332 e Euro 175.733 di valutazione al costo ammortizzato, alla quota di competenza 2014 dei prestiti obbligazionari a tasso variabile per Euro 1.498.694 e Euro 105.013 di valutazione al costo ammortizzato.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio degli interessi passivi nominali relativi ai singoli Prestiti Obbligazionari:

Prestiti Obbligazionari in essere al 31/12/2014	Interessi passivi nominali
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 192 mln EMTN 4,75%	9.120.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 43,2 mln CDP 4,448%	716.461
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 74,6 mln DEXIA 4,827%	3.600.942
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 8,95 mln CDP 4,282%	186.886
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 60 mln CDP 5,131%	1.523.549
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 100 mln CDP 4,659%	2.273.907
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 137,85 mln CDP 4,17%	2.787.488
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 150 mln EMTN 3,574%	5.361.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 50 mln EMTN 3,414%	1.707.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 150 mln CDP 4,878%	5.950.620
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 70 mln EMTN 3,745%	2.621.500
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 42 mln CDP 4,034%	1.694.280
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 33 mln CDP 4,471%	1.475.430
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 122,5 mln EMTN 1,94%	1.445.704
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 94 mln EMTN 1,70%	914.411
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 150 mln EMTN 1,70%	425.000
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 20 mln EMTN 2,96%	87.156
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 140 mln TV scad. 31/07/2014	1.498.694
<b>Totale</b>	<b>43.390.026</b>

Infine, nella sottovoce 8. "Derivati di copertura", colonna "Altro", è rilevato il differenziale negativo dei due contratti derivati - amortizing interest rate swap sottoscritti nel 2010 con Royal Bank of Scotland e Barclays - di copertura del fair value del portafoglio dei mutui attivi, per un importo pari ad Euro 1.037.685, compensato dal differenziale positivo pari a Euro 82.182 del derivato di copertura del cash flow, in essere con Natixis.

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2014	Totale 2013
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		9.767
<b>Totale</b>		<b>9.767</b>

Non ci sono commissioni attive nel 2014.

### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2014	Totale 2013
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	(14.907)	(23.256)
4. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>(14.907)</b>	<b>(23.256)</b>

La voce "Commissioni passive" è costituita dalle spese e commissioni bancarie; tale voce è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per la diminuzione dei bonifici effettuati per il servizio di pagamento per conto dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) e perché nel 2013 vi erano state le estinzioni dei rapporti bancari dell'incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50

### 3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	996.584			
3. Attività finanziarie al fair value				
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività				
<b>Totale</b>	<b>996.584</b>			

Nell'esercizio 2013 tale voce presentava un saldo pari a zero in quanto le partecipazioni classificate nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e provenienti dal processo di incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. sono state iscritte nel bilancio della Società dal 31 ottobre 2013, data di efficacia della fusione e non hanno distribuito dividendi nei due mesi mancanti al termine dell'esercizio 2013. I dividendi distribuiti dalle partecipate nei primi dieci mesi del 2013 sono stati rilevati

dall'incorporata nel proprio conto economico. Nell'esercizio 2014 Cassa del Trentino ha incassato come dividendo Euro 797.560 da Autostrada del Brennero S.p.A., Euro 198.928 da Infracis S.r.l. ed Euro 96 da Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A..

#### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Nell'esercizio 2014, così come nel precedente tale voce presenta un saldo pari a zero, in quanto la Società non ha più in essere attività classificate in questa voce.

#### Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

##### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		1.874.472
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	2.215.205	
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>2.215.205</b>	<b>1.874.472</b>
<b>2. Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(2.134.291)	
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		(1.840.151)
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		(22.438)
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(2.134.291)</b>	<b>(1.862.589)</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>80.914</b>	<b>11.883</b>

In questa voce vengono evidenziati, relativamente alle operazioni di copertura ed alle attività coperte, i proventi/oneri, incluse le rivalutazioni/svalutazioni, i differenziali e i margini incassati/pagati e gli altri proventi/oneri. Sono esclusi i differenziali e i margini incassati/pagati da ricondurre fra gli interessi.

Proventi e oneri sono rilevati in modo separato, senza compensazioni.

Nella voce 1.2 "Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)" è rilevata la variazione positiva, per complessivi Euro 2.215.205 del *fair value* del portafoglio mutui attivi oggetto di copertura che nell'esercizio 2013 era stata rilevata come variazione negativa nella voce 2.2 "Attività oggetto di copertura (*fair value hedge*)".

Nella voce 2.1 "Derivati di copertura del *fair value*" è rilevata la variazione negativa dei due derivati di copertura del portafoglio mutui attivi a tasso fisso che nell'esercizio 2013 avevano invece registrato una variazione positiva del *fair value*, rilevata nella voce 1.1 "Derivati di copertura del *fair value*".

Nelle sottovoci relative ai "proventi/oneri relativi ai derivati di copertura dei flussi finanziari" viene rilevata solo la parte di plusvalenza/minusvalenza del derivato di



copertura che non compensa la minusvalenza/plusvalenza dell'operazione coperta (imperfezione della copertura). Per l'esercizio 2014 la copertura è stata perfetta.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voce/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2014	Totale 2013
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(1.324.605)		(1.324.605)	
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>(1.324.605)</b>		<b>(1.324.605)</b>	

Il Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2015 ha definito le dimensioni temporali e quantitative oltre le quali procedere alla riduzione di valore (impairment) dei titoli di capitale classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibile per la vendita” rispetto al valore di costo. Nello specifico si considera una obiettiva evidenza di perdita di valore delle partecipazioni azionarie se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni: diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi; decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione.

Il 31 ottobre 2013 la partecipazione in Banca di Trento e Bolzano S.p.A., per un numero di azioni pari a 1.059.684, era stata iscritta nel bilancio della Società, in seguito al processo di incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A., ad un valore di Euro 2,80 per azione pari a complessivi Euro 2.967.115. In seguito al processo di IAS adjustment ed in base alla perizia redatta da un professionista esterno il fair value alla medesima data, era stato rettificato in Euro 1,21 per azione portandone il valore complessivo ad Euro 1.282.218 con iscrizione di riserva negativa nel passivo, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce 170 riserve di valutazione per Euro -1.684.898. Al 31 dicembre 2014, giusta perizia redatta da professionista esterno, che ne ha stabilito il valore in Euro 1,55 per azione, il fair value della partecipazione è aumentato di Euro 360.293 portandone il valore ad Euro 1.642.510 con conseguente diminuzione di pari importo della riserva negativa che, al lordo dell'effetto fiscale, è divenuta di Euro -1.324.605. Tale valore negativo della riserva, superando la soglia di decremento del fair value superiore al 30% del valore di iscrizione, ha comportato l'imputazione della rettifica di valore a conto economico con conseguente azzeramento della riserva negativa di valutazione iscritta nel passivo.

## Sezione 9 - Spese Amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(1.434.562)</b>	<b>(763.099)</b>
a) salari e stipendi	(1.060.001)	(574.058)
b) oneri sociali	(264.548)	(154.840)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(67.561)	(38.456)
f) accantonamento al fondo trattamento quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(9.816)	(745)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(32.636)	(15.000)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(336.656)</b>	<b>(374.405)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(361.623)</b>	<b>(313.988)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>37.460</b>	<b>19.866</b>
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>(2.095.382)</b>	<b>(1.451.626)</b>

La voce 1. “Personale dipendente” è così composta:

- la sottovoce a) “Salari e stipendi” comprende le spese per le 18 figure professionali che sono risultate alle dipendenze di Cassa del Trentino nel corso dell’esercizio. In questa sottovoce è compreso anche il premio di produttività (Euro 119.054) di tutto il personale, quantificato nella misura corrisposta nel 2013 per il personale dirigente ed in base alle previsioni dell’art. 7 del contratto integrativo aziendale sottoscritto il 22 novembre 2013 i cui criteri di calcolo dei singoli premi sono stati definiti tramite accordo sindacale sottoscritto il 13 marzo 2015, per quanto riguarda gli impiegati e i quadri direttivi. Il costo per il personale dipendente presenta una crescita rispetto al 2013 riconducibile all’incidenza delle spese per l’intero esercizio 2014 rispetto ai soli mesi di novembre e dicembre del 2013 per il personale acquisito per effetto dell’incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A.. Tale effetto riguarda anche gli ulteriori costi aziendali collaterali riferiti al personale dipendente esposti di seguito;
- nella sottovoce b) “oneri sociali” sono presenti i costi relativi al personale sopraindicato;
- la sottovoce e) comprende le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio 2014, pari a Euro 67.561;

- la sottovoce g) comprende il costo a carico della Società (2%) per il contributo al Fondo pensione complementare "Laborfonds" previsto dal contratto integrativo aziendale;
- la sottovoce h) "altre spese" comprende le spese sostenute per rimborsi spese dei buoni pasto, corsi di formazione, assicurazioni del personale dipendente.

Nella voce 2. "Altro personale in attività" sono ricomprese le spese per il personale a comando, comprensive di oneri sociali a carico azienda e, dal 2012, anche del TFR maturato; tali costi si riferiscono alle 3 unità distaccate presso la Società dalla Provincia Autonoma di Trento. La variazione in diminuzione rispetto al 2013, pari a Euro 37.749, deriva dalla cessazione al primo dicembre 2013 di una dipendente PAT messa a disposizione.

Nella voce 3. "Amministratori e sindaci" sono compresi i compensi degli organi sociali, come dettagliati nella seguente tabella, gli oneri assicurativi per Euro 182.459 e gli oneri previdenziali a carico dell'azienda per Euro 10.929.

Organo	Compenso	Compenso deleghe	Gettoni presenza	Rimborsi spese	Altri Oneri	TOTALE
Consiglio di Amministrazione	65.000		14.750	3.349	3.704	86.803
Collegio Sindacale	52.500		8.000	493	2.440	63.433
Comitato Finanza	15.000	3.000				18.000
Organismo di Vigilanza						

Nella voce 5. "Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende" sono compresi i recuperi percepiti per le funzioni di amministratore unico della controllata Paros S.r.l. e membro dei consigli di amministrazione della partecipata Uni IT S.r.l. e della società FinDolomiti Energia S.r.l., svolte da un dirigente della Società.

In data 22 novembre 2013, in seguito alla riorganizzazione societaria conseguente al processo di fusione, è stato sottoscritto tra la Società e le rappresentanze sindacali un contratto normativo ed economico aziendale integrativo del *Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del Settore Creditizio per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali della Società*. Il contratto integrativo ha avuto decorrenza retroattiva alla data di perfezionamento della fusione, 31 ottobre 2013, e scadrà il 31 dicembre 2016.

### 9.2 Numero puntuale e medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	2014 medio	2014	2013 medio	2013
Impiegati e Quadri	15,47	16	10,10	16
<i>di cui a comando</i>	1	1	1,92	1
Dirigenti	5	5	3,34	5
<i>di cui a comando</i>	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>20,47</b>	<b>21</b>	<b>13,44</b>	<b>21</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti considerando il numero di mesi lavorati durante l'anno e l'eventuale condizione di part-time.

Al 31 dicembre 2014 risultano nell'organico della Società 3 dipendenti a comando dalla Provincia e 18 dipendenti assunti direttamente dalla Società con contratto a tempo indeterminato.

In seguito alla fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. dal 31 ottobre 2013 sono confluiti nell'organico aziendale n. 2 dirigenti, n. 5 quadri direttivi e n. 3 impiegati. Con decorrenza 13 novembre 2013 n. 1 dirigente, n. 1 quadro direttivo e n. 1 impiegato sono stati distaccati a titolo gratuito presso il consorzio Centro Servizi Condivisi. Il distacco è proseguito per tutto l'esercizio 2014.

A decorrere dal 1 dicembre 2013 è cessata la messa a disposizione, da parte della Provincia Autonoma di Trento, di una impiegata a comando.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Descrizione	2014	2013
Spese per emissioni	(165.458)	(146.501)
Canoni per locazione immobili	(105.598)	(106.301)
Altri fitti e canoni passivi	(59.949)	(65.193)
Spese per consulenze	(167.196)	(242.690)
IVA indetraibile	(162.148)	(172.343)
Imposte indirette e tasse	(59.121)	(16.150)
Certificazione bilancio e controllo contabile	(89.108)	(50.978)
Spese postali	(1.234)	(1.519)
Costi societari notarili	(706)	(31.762)
Utenze	(20.170)	(13.935)
Rappresentanza	(287)	(1.544)
Cancelleria e stampati	(7.715)	(7.025)
Spese D.Lgs. 626 prevenzione e sicurezza	(1.515)	(2.560)
Spese di pulizia	(16.638)	(16.518)
Spese immobile "Casa Moggioli"	(52.034)	(13.455)
Rimborsi analitici a dipendenti	(5.022)	(8.377)
Altre spese di amministrazione	(39.084)	(70.040)
<b>Totale</b>	<b>(952.981)</b>	<b>(966.892)</b>

Le variazioni, rispetto all'esercizio precedente, sono registrate principalmente dalle seguenti voci:

- le "Spese per emissioni" segnano un andamento in aumento rispetto all'anno precedente, totalizzando un importo pari ad Euro 165.458, riconducibile all'attribuzione del rating ed al rinnovo del programma EMTN per Euro 133.868, a cui si aggiunge il contributo di vigilanza Consob per l'anno 2014, pari ad Euro 31.590, commisurato al numero delle emissioni quotate dell'anno precedente;
- le "Spese per consulenze" diminuiscono in quanto quelle 2013 comprendevano anche l'importo di Euro 122.286 della consulenza richiesta a Deloitte Consulting S.r.l. per il servizio di supporto ed assistenza nelle valutazioni concernenti la valutazione di aree di attività/servizi svolti da Informatica Trentina S.p.A.. Tale costo risultava recuperato dalla Provincia Autonoma di Trento, tra gli altri proventi di gestione, in quanto sostenuto in base a specifico mandato della stessa. Nel 2014, tenendo conto dell'extra costo sostenuto nel 2013, si sono registrate maggiori consulenze "varie" principalmente per l'importo di Euro 37.336 pagato al professionista incaricato della valutazione economica e finanziaria di alcune partecipazioni iscritte nel bilancio 2013 in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A.. Le consulenze legali sono passate da Euro 19.829 dell'esercizio 2013 ad Euro 53.820 del 2014 principalmente per le consulenze relative ai progetti "Cassa2" per Euro 11.700, che risulta direttamente recuperata dalla Provincia e iscritta alla voce 160 del Conto Economico tra gli altri proventi di gestione (autorizzata con Determina dirigenziale n. 75 del 19 febbraio 2014), e "Fondo Strategico del Trentino Alto Adige" per Euro 30.628 (autorizzata con lettera del Dirigente provinciale competente protocollo PAT/D317/2013/612581 del 11 novembre 2013);
- l'ammontare della voce "IVA indetraibile" registra una leggera diminuzione, a parità di percentuale di indetraibilità dell'imposta rimasta invariata al 99%, in quanto si sono registrati minori costi e acquisti di beni ad utilità pluriennale; le "Imposte indirette e tasse" risentono della nuova imposta di bollo sugli strumenti finanziari pari, per le persone non fisiche per l'esercizio 2014, allo 0,20% fino ad un massimo di Euro 14.000 che nel 2013 era invece dello 0,15% fino ad un massimo di Euro 4.500. La Società ha inoltre privilegiato nell'esercizio 2014, al fine di migliorare la remunerazione, forme di deposito vincolate che sono soggette a maggiori imposte di bollo;
- le spese per "Certificazione bilancio e controllo contabile" sono aumentate nel 2014 anche per attività una tantum effettuate nell'esercizio dalla società incaricata PricewaterhouseCoopers S.p.A. legate all'approvazione del bilancio 2013 (Euro 15.000 riferiti alla fusione 2013 e Euro 8.000 all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 13) nonché per l'incremento del compenso annuo, a partire dall'approvazione del bilancio 2014, per Euro 6.000. L'integrazione del contratto con la società incaricata è stata approvata dalla Assemblea ordinaria dei Soci del 14 luglio 2014;
- i "Costi societari notarili" sono diminuiti in quanto nel 2013 avevano risentito degli adempimenti notarili conseguenti al processo di fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A.;

- le "Utenze" e le "Spese immobile Casa Moggioli" aumentano in quanto conseguenti alla contabilizzazione per l'intero anno (delle spese riferite al medesimo immobile iscritto nell'attivo patrimoniale della Società in seguito alla fusione che ha avuto decorrenza 31 ottobre 2013 e sono riferite a utenze, manutenzioni e imposte;
- le "Altre spese di amministrazione" diminuiscono principalmente per le minori spese di rinnovo del sito internet della Società e per la restituzione della quota di adesione al Centro Servizi Condivisi riferita alla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A..

Ai sensi del comma 16bis dell'articolo 2427 del codice civile introdotto dal D.Lgs. 39/2010 si evidenzia che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad Euro 44.670, al netto dell'IVA e delle spese, mentre quello degli onorari riguardanti gli adempimenti legati al programma EMTN ammonta ad Euro 18.900, al netto dell'IVA e delle spese.

## Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>(159.134)</b>			<b>(661.668)</b>
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(130.040)	(502.534)		(632.574)
c) mobili	(15.608)			(15.608)
d) strumentali	(8.273)			(8.273)
e) altri	(5.213)			(5.213)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività detenute a scopo di Investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>(159.134)</b>	<b>(502.534)</b>		<b>(661.668)</b>

Il valore della voce aumenta, rispetto al bilancio 2013 di complessive 617.944 Euro, di cui ammortamenti per Euro 115.410, che riguardano attività materiali con vita utile definita ed acquisite all'esterno, ed Euro 502.534 che riguardano la svalutazione del fabbricato denominato "Casa Moggioli" in seguito a perizia redatta da professionista esterno. Il totale degli ammortamenti aumenta per il conteggio, per l'intero esercizio,

degli ammortamenti riferiti alle attività materiali iscritte nell'attivo patrimoniale che nell'esercizio precedente avevano inciso a decorrere dal 31 ottobre, data di efficacia della fusione con Tecnofin Trentina S.p.A..

Le attività materiali sono meglio descritte nella Sezione 10 dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

### 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore:	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(12.609)			(12.609)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>(12.609)</b>			<b>(12.609)</b>

Il valore della voce è rimasto pressoché invariato rispetto al 2013.

Le rettifiche di valore sulle attività immateriali, principalmente licenze software, sono interamente riferibili agli ammortamenti le cui quote sono state determinate applicando un'aliquota del 20%. Per un maggiore dettaglio riguardo alle immobilizzazioni immateriali, si rinvia alla Sezione 11 dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

## Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
Proventi per prestazioni di servizi a PAT e enti funzionali	229.844	383.628
Proventi per prestazioni di servizi a società	53.183	31.999
Locazioni attive	65.142	8.807
Contributo assunzione personale	-	10.905
Altri proventi	185	5.000
<b>Totale</b>	<b>348.353</b>	<b>440.339</b>

La voce "Altri proventi di gestione" è composta principalmente dai corrispettivi per i servizi che la Società ha svolto per conto della Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2014.

Tali proventi si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi alla Provincia stessa e agli Enti funzionali quali la consulenza ed il supporto fornito dalla Società in materia di Finanza di progetto per la realizzazione di speciali progetti di sviluppo ed investimento per il territorio provinciale, per l'importo previsto dall'art. 12 della convenzione e indicato anche nella lettera del Dirigente provinciale competente del 28 gennaio 2015, pari ad Euro 204.918; sono, inoltre, inclusi i compensi spettanti per la realizzazione delle seguenti attività:

- gestione del Fondo per la valorizzazione e professionalizzazione dei giovani;
- gestione del servizio di pagamento per il piano straordinario di edilizia abitativa agevolata;
- gestione del servizio di pagamento per conto dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.);
- il recupero dalla Provincia dell'attività di approfondimento relativa al progetto "Cassa2" il cui costo per la consulenza legale è iscritto fra le "altre spese amministrative" e risulta recuperato dalla Provincia Autonoma di Trento, tra gli altri proventi di gestione, in quanto sostenuto in base a specifico mandato della stessa..

I corrispettivi, tranne il recupero relativo al progetto "Cassa2", sono stati quantificati in misura pari ai costi sostenuti e maggiorati del 7,5% a titolo di recupero spese generali per l'attività svolta, come previsto ai sensi dell'art. 12 della Convenzione sottoscritta con la Provincia.

Tra i "Proventi per prestazioni di servizi a società" figurano i ricavi per l'intero esercizio derivanti dai service amministrativi svolti a favore di altre società di sistema quali la controllata Paros S.r.l, FinDolomiti Energia S.r.l., nei confronti di Tecnofin Trentina S.p.A. e il recupero delle spese per le utenze usufruite dall'affittuario Paros S.r.l. e dal Centro Servizi Condivisi in comodato gratuito, entrambi presso l'immobile "Casa Moggioli". Nel 2013 tali ricavi erano iscritti solamente per i mesi di novembre e dicembre. Tra le "Locazioni attive" figurano quelle riferite a parte dei locali dell'immobile "Casa Moggioli" concessi in affitto alla controllata Paros S.r.l., leggermente ridotto con decorrenza da 1 luglio 2014, nonché quelle riferite al recupero delle spese condominiali. Anche questi ricavi nel 2013 erano iscritti solamente per i mesi di novembre e dicembre.

Nella voce "Contributo assunzione personale" è stata rilevata nel 2013 l'ultima quota del contributo da parte dell'Agenzia per il Lavoro per l'assunzione di personale effettuata dalla Società nel 2011.



## Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

### 15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Descrizione	Totale 2014	Totale 2013
<b>1. Proventi</b>		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	175.464	16.773
1.4 Altri proventi		
<b>2. Oneri</b>		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite per cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>	<b>175.464</b>	<b>16.773</b>

Nella presente voce figurano i costi ed i ricavi relativi alle partecipazioni in società controllate, collegate congiuntamente e sottoposte a influenza notevole.

Tra le riprese di valore è rilevata la quota parte dell'utile delle partecipate nello specifico per:

- Paros S.r.l. (100%) l'importo di Euro 86.128;
- Uni IT S.r.l. (49%) l'importo di Euro 89.336.

L'importo 2013 si riferisce alla quota parte dell'utile delle partecipate a far data dal 31 ottobre 2013, data di efficacia delle fusioni con Tecnofin Trentina S.p.A..

Gli eventuali dividendi percepiti sulle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto non entrano nella determinazione della presente voce, ma figurano come variazione negativa della voce 90 dell'attivo "Partecipazioni" nell'esercizio di incasso.

## Sezione 16 - Utili (perdite) da cessioni di investimenti – Voce 180

Nell'esercizio 2014 non sono state effettuate cessioni di investimenti.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2014	Totale 2013
1. Imposte correnti	(6.650.374)	(8.926.240)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(1.331)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate	197.160	1.899
5. Variazione delle imposte differite	1.707	(935)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(6.452.838)</b>	<b>(8.925.276)</b>

L'onere fiscale relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione, in base alla normativa vigente.

Nell'esercizio 2014 il reddito imponibile IRES è pari a Euro 20.398.368; l'ammontare della relativa imposta è pari a Euro 5.592.719, ottenuto applicando l'aliquota ordinaria del 27,5%. Nell'esercizio 2013 il reddito imponibile IRES è stato pari a Euro 22.169.245; l'ammontare della relativa imposta è stato pari a Euro 7.980.929, ottenuto applicando l'aliquota del 36% composta dall'aliquota ordinaria del 27,5% (per Euro 6.096.543) maggiorata dell'addizionale una tantum 2013 dell'8,5% (per Euro 1.884.386).

L'imposta IRAP dell'esercizio 2014, invece, è stata quantificata nell'importo di Euro 1.057.655 calcolato su di un valore della produzione netta di Euro 22.661.491. Tale valore è stato ottenuto applicando l'aliquota del 4,65%. L'imposta IRAP dell'esercizio 2013 era stata quantificata nell'importo di Euro 945.311 calcolato su di un valore della produzione netta di Euro 21.242.953. Tale valore era stato ottenuto applicando la nuova aliquota provinciale agevolata del 4,45% prevista per gli enti creditizi e finanziari.

La "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" si riferisce ad un credito di imposta iscritto in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. che è divenuto inesigibile nell'esercizio 2014.

Di seguito, si espone la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico.

### 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.027.957</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 27,5%)</b>		<b>3.307.688</b>
<b>Ires anni precedenti rimborsato</b>		(16.833)
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	7.795.576	2.143.783
Altre variazioni in aumento	2.000.727	550.200
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
IRAP sul costo del personale al netto delle deduzioni	(71.864)	(19.763)
Quota utile delle controllate/collegate	(175.464)	(48.253)
Dividendi partecipazioni AFS	(946.755)	(260.358)
Altre variazioni in diminuzione	(231.809)	(63.747)
Deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>8.370.411</b>	<b>2.285.030</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>20.398.368</b>	<b>5.592.719</b>

IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.535.882</b>	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota effettiva 4,65%)</b>		<b>768.919</b>
Variazione imposte IRAP		3.896
<b>Variazioni in aumento</b>		
Interessi passivi indeducibili	7.795.576	362.494
Altre variazioni in aumento	365.063	16.975
<b>Variazioni in diminuzione</b>		
Dividendi	(498.292)	(23.171)
Spese amministrative	(857.694)	(39.883)
Ammortamenti dei beni materiali e immateriali	(154.569)	(7.187)
Deduzione forfetaria e contributi previdenziali	(182.430)	(8.483)
Deduzione spese disabili	(63.046)	(2.932)
Contributi previdenziali e assistenziali	(275.854)	(12.827)
Altre variazioni in diminuzione	0	0
Inail	(3.145)	(146)
<b>Totale variazioni</b>	<b>6.125.609</b>	<b>288.737</b>
<b>Imponibile e onere fiscale</b>	<b>22.661.491</b>	<b>1.057.655</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

##### D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Totale 2014	Totale 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		2.338.227
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>		<b>2.338.227</b>

Con riferimento alla garanzia fideiussoria a prima richiesta rilasciata originariamente dalla incorporata Tecnofin Trentina S.p.A. nell'interesse di Tecnofin Immobiliare S.r.l., nei primi mesi del 2014 sono state acquisite le dichiarazioni liberatorie da parte di tutte le banche garantite.

**D.10 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	Importo 2014	Importo 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.962.323	20.631.231
5. Crediti verso banche	77.228.666	77.235.128
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

Si tratta dei tre prestiti obbligazionari, emessi da banche che operano nel territorio provinciale e sottoscritti dalla Società nel 2012, rilevati nella voce “Crediti verso banche”, nonché dei Buoni del Tesoro Poliennali, rilevati nella voce “Attività finanziarie detenute sino a scadenza”, che sono stati depositati con funzione di garanzia finanziaria, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 170/2004, a Cassa Centrale Banca per garantire la linea di credito concessa, di importo pari a Euro 80.000.000.

Al termine dell’esercizio 2013 risultavano temporaneamente non a garanzia finanziaria nominali Euro 5.000.000 su un totale di Euro 9.000.000 del Buono del Tesoro Poliennale IT0004805070 scadenza 1 marzo 2015. Al 31 dicembre 2014 la quota del medesimo titolo non a garanzia finanziaria risulta essere di nominali Euro 6.000.000.

**Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.**

**B. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

I rapporti intervenuti con la controllata Paros S.r.l. sono dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 3 “Rapporti con le società controllate o sottoposte a influenza notevole”.

**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Premessa**

Il modello di struttura organizzativa di Cassa del Trentino è stato elaborato quando la Società si configurava ancora quale intermediario finanziario iscritto all’elenco di cui all’art. 113 TUB ante modifiche apportate dal D.Lgs. n. 141/2010. Tale modello si ispira ai principi sanciti dalla Banca d’Italia i quali prevedono che una gestione aziendale

sana e prudente dipende anche da una struttura organizzativa adeguata alla vocazione operativa degli intermediari finanziari. Secondo tali principi, particolare rilievo assume la circostanza che i processi decisori siano supportati da un sistema informativo affidabile e da controlli interni efficaci e che i comportamenti operativi si fondino su procedure adeguatamente documentate, in particolare per quanto riguarda quelle di elaborazione dei dati. Infatti, l'esistenza di autonomi controlli interni regolarmente funzionanti e dotati di un elevato grado di affidabilità concorre in modo determinante al corretto andamento della gestione aziendale.

Tenuto conto che la disciplina allora vigente permetteva, tra l'altro, una maggiore libertà nella definizione delle strutture organizzative, prevedendo ampie facoltà di esternalizzazione delle funzioni di controllo (internal auditing, risk management e compliance), nell'implementazione del nuovo modello organizzativo è stata prevista anche l'attivazione di tali facoltà, nell'ottica sia di concentrare l'utilizzo delle risorse interne a ricoprire incarichi direttamente produttivi, sia di ottimizzare la struttura dei costi che difficilmente poteva giustificare nel breve periodo, stante l'impegno stimato sulle dimensioni aziendali, la destinazione di risorse stabilmente incaricate di funzioni che per loro natura non possono essere conciliate con altri compiti operativi.

In questa ottica, nel corso del 2010 la Società si è dotata di un nuovo sistema informativo contabile che ha consentito negli anni successivi lo sviluppo di congrui sistemi di risk management e reporting aziendale. Dal 2012 la funzione di risk management è stata internalizzata.

Nel corso dei primi mesi del 2011 è stata attivata, inoltre, la funzione del controllo di gestione attraverso l'assunzione di una figura professionale appositamente dedicata. Nel corso del 2013 la Società ha provveduto a sopprimere l'Ufficio Controllo di Gestione, precedentemente in staff alla Direzione, accorpando l'attività di budgeting e reporting nel nuovo Ufficio Bilancio e Programmazione ed affidandone la conduzione alla medesima risorsa.

Nella seduta del 27 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico/di comportamento della Società ed ha provveduto contestualmente ad approvare anche alcune modifiche al Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 per tenere conto anche dello scorporo dallo stesso delle Linee di Condotta inserite nel Codice Etico/di comportamento della Società. Il Modello Organizzativo è inoltre stato integrato con il riferimento alle attività acquisite post fusione con la società Tecnofin Trentina S.p.A.; con l'inserimento dei riferimenti al Piano di Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); con l'inserimento del ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione attribuito all'Organismo di Vigilanza. Maggiori informazioni in tal senso sono fornite nel paragrafo "I Controlli Interni" nella Relazione sulla Gestione.

La Società, tramite l'allineamento della propria organizzazione alle nuove attività, mira a presidiare la propria gestione verificando l'adozione ed il rispetto dei principi

per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

Di conseguenza la Società è ora in grado di presidiare giornalmente la gestione societaria, verificando tempo per tempo l'adozione e il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012 la Società ha attuato un percorso di analisi che è stato portato a compimento con l'adozione di un modello di controllo interno conforme ai dettami della L. n. 262/05 e, viste le proprie dimensioni contenute, ha deciso di strutturare un modello integrato dei controlli interni che definisce i ruoli, le responsabilità e il perimetro di intervento delle diverse funzioni di controllo di terzo livello (Internal Auditing) e secondo livello (Compliance e Dirigente Preposto, quest'ultimo nominato nel corso del 2012 con attività di test delle procedure di competenza del medesimo svolte nel 2013) nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, nell'ottica di una massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di controllo e secondo le migliori prassi di settore.

Sulla base del modello approvato è stata espletata, fino al 2013, l'attività di Internal Audit e di Compliance avvalendosi di collaborazioni esterne. A partire dal 2014 essa è stata demandata al Centro Servizi Condivisi come precedentemente illustrato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo ad esso dedicato. Ciò è avvenuto nell'ambito del piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione perseguito fortemente dalla Provincia anche nel 2014, che prevede quale azioni qualificanti per l'ammmodernamento e l'efficientamento del sistema pubblico provinciale la gestione delle funzioni attraverso centri di competenza fortemente specializzati, prevedendo l'operatività di un consorzio - tra le società pubbliche provinciali - denominato "Centro Servizi Condivisi" a cui demandare le funzioni comuni e di supporto delle società strumentali della Provincia.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di credito rappresenta una componente fondamentale di ogni transazione di natura finanziaria, in considerazione del fatto che alla prestazione contrattuale di una delle parti si contrappone una prestazione dell'altra differita nel tempo o non contestuale in sede di regolamento. La parte che per prima assolve ai propri obblighi contrattuali si trova quindi esposta al rischio che la sua controparte non faccia tempestivamente fronte ai propri obblighi, quando questi diventano esigibili, per effetto di una inadempienza o insolvenza.

L'evento rilevante per quanto attiene al rischio di credito non si concretizza esclusivamente e necessariamente nell'episodio di insolvenza, quanto nella variazione della probabilità di insolvenza e della quota dell'esposizione che verrebbe persa nell'ipotesi di default.

Ciò premesso, in considerazione della particolare operatività di Cassa del Trentino il rischio di credito sussiste per i crediti vantati al di fuori del "gruppo Provincia" e attinenti, di fatto, a depositi presso intermediari finanziari o altri strumenti finanziari eventualmente detenuti dalla Società.

Di fatto il rischio di credito a cui la Società è esposta è rappresentato dalle somme che periodicamente Cassa del Trentino accantona presso intermediari finanziari, attraverso l'apertura di conti correnti e/o di depositi, o nelle somme impiegate per l'acquisto di titoli obbligazionari che vengono finalizzati/e alla costituzione delle somme necessarie al pagamento delle cedole (intese in termini di interessi e di rimborso del capitale) dei titoli emessi.

Alla data del 31 dicembre 2014, per le finalità di copertura finanziaria del proprio indebitamento, la Società ha in essere contratti di conto corrente, depositi vincolati, ed ha sottoscritto/acquistato due prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da primarie banche nazionali operanti sul territorio provinciale con scadenza nel 2016, per un valore nominale complessivo di 47 milioni di Euro, due titoli di Stato a tasso fisso (Btp) con scadenza nel 2015 per un valore nominale complessivo di 21 milioni di Euro, due prestiti obbligazionari a tasso variabile: il primo emesso da una banca locale con scadenza nel 2017 per un valore nominale di 30 milioni di Euro ed il secondo da una società controllata al 100% dalla Provincia autonoma di Trento con scadenza nel 2020 (e sottoscritto nel 2010), per un valore nominale di 15 milioni di Euro. Si evidenzia, al riguardo, che la convenzione che disciplina i rapporti tra Cassa del Trentino e la Provincia ha formalmente stabilito che qualora la Società ponga in essere delle operazioni di indebitamento con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, Cassa del Trentino è tenuta ad accantonare, anno per anno, le risorse necessarie al pagamento dei diritti spettanti ai soggetti finanziatori, anche attraverso la costituzione di appositi depositi o conti correnti vincolati/dedicati, ovvero investite anche in titoli obbligazionari di emittenti collegati al territorio o alla finanza provinciale nel rispetto della disciplina per il ricorso ad operazioni di indebitamento impartita dalla Provincia.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Al fine del contenimento del rischio di credito, la Società si è dotata recentemente di una policy che prevede la diversificazione del rischio di controparte al fine di evitare forme di concentrazione.

Tale policy, che nei suoi principi fondamentali aveva ispirato le scelte gestionali anche in passato, prevede che non possa essere depositato/impiegato presso un unico soggetto (ad esclusione del tesoriere e delle operazioni effettuate presso soggetti



appartenenti al sistema pubblico provinciale) più del 25% della liquidità che la Società accantona per il rimborso dei prestiti/finanziamenti emessi/contratti, sia essa a vista, vincolata o sotto forma di prestiti obbligazionari. Qualora tale limite venga superato, la Società dovrà – entro un orizzonte temporale ragionevole – intraprendere le azioni opportune per ripristinare il rispetto del suddetto limite. Tale policy prevede, inoltre, che ad esclusione delle operazioni effettuate presso i soggetti appartenenti al sistema pubblico provinciale, la Società non possa detenere più del 10% di tutte le emissioni di un unico emittente.

Inoltre, tale policy prevede che, per quanto attiene alla costituzione di appositi depositi o conti correnti vincolati/dedicati presso istituti di credito non direttamente collegati al territorio o alla finanza provinciale, debba essere rispettato il vincolo del livello di rating non inferiore a quello di Investment grade (nel caso in cui l'istituto di credito presenti rating espressi da più di un'agenzia, viene preso a riferimento il giudizio di affidabilità meno elevato). Il rispetto del vincolo rappresentato dal livello di rating non inferiore a quello di Investment grade trova applicazione nel caso in cui tali strumenti non siano immediatamente liquidabili senza oneri/perdite a carico della Società.

Al riguardo, si segnala, comunque, che le controparti sono tutte investment grade e che, al 31 dicembre 2014, solo la controparte Monte dei Paschi di Siena evidenzia un merito di credito che solo per una agenzia su due è al di sotto del livello di investment grade (per Moody's il rating è pari a B1 mentre per Fitch è BBB) mentre per il Credito Valtellinese entrambe le agenzie esprimono un giudizio al di sotto del livello di Investment grade (per Moody's il rating è Ba3 mentre per Fich è BB). Peraltro, l'esposizione creditizia nei confronti di tali due intermediari è rappresentata esclusivamente da somme depositate in conti correnti a vista e in depositi immediatamente prelevabili/liquidabili senza costi da parte di Cassa del Trentino.

Infine, per una corretta analisi del rischio di credito a cui la Società risulta esposta, la stessa monitora costantemente il livello di esposizione creditizia nei confronti di ciascun intermediario e il livello di rating attribuito a ciascuno di essi unitamente all'andamento dei credit default swap dei singoli intermediari al fine di una corretta percezione del rischio espressa dal mercato nei confronti di tali interlocutori. Periodicamente tali rilevazioni sono sottoposte sia al Comitato Finanza sia al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e decisioni.

Alla data del 31.12.2014 il merito creditizio degli interlocutori finanziari (esterni al gruppo Provincia Autonoma di Trento) risultava così ripartito:

<b>Controparte</b>	<b>Moody's/Fitch/S&amp;P</b>
Natixis	A2/A/A
Banca Popolare di Sondrio	.../BBB/...
Cassa Rurale di Pergine	.....
Cassa Rurale di Aldeno e Cadine	.....
Patrimonio del Trentino	.../A-/.....
Credito Valtellinese	Ba3/BB/....
Stato Italiano	Baa2/BBB+/BBB-u
UniCredit	Baa2/BBB+/BBB-
Intesa Sanpaolo	Baa2/BBB+/BBB-
Mediocredito Trentino Alto Adige	Baa3/BBB+/...
Cassa Centrale Banca	Baa3/.../....
Monte dei Paschi di Siena	B1/BBB/....
Barclays	A3/A/A-
Royal Bank of Scotland	Baa2/A/BBB+

Standard & Poor's, successivamente alla data del 31.12.2014, ha ridotto la classe di rating di Barclays a BBB e quella di Royal Bank of Scotland a BBB-.

Nelle tabelle seguenti viene indicata l'esposizione creditizia complessiva della Società, includendo, quindi, tutti i crediti vantati dalla Società e distinguendo tra:

1. la distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia;
2. le esposizioni creditizie verso la clientela ai valori lordi e netti;
3. le esposizioni creditizie verso banche e enti finanziari ai valori lordi e netti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie valutate al fair value							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						20.962.323	20.962.323
5. Crediti verso banche						450.192.376	450.192.376
6. Crediti verso enti finanziari							
7. Crediti verso clientela						1.759.073.686	1.759.073.686
8. Derivati di copertura						117.219	117.219
<b>Totale 2014</b>						<b>2.230.345.603</b>	<b>2.230.345.603</b>
<b>Totale 2013</b>						<b>1.920.872.110</b>	<b>1.920.872.110</b>

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita la Società ha classificato solamente titoli di capitale corrispondenti alle partecipazioni non classificate alla voce 90 dell'attivo e quote di O.I.C.R., che sono escluse da tale tabella e dalle due successive in quanto le istruzioni Banca d'Italia prevedono che "le esposizioni creditizie non includono i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R."

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	1.759.073.686			1.759.073.686
<b>Totale B</b>	<b>1.759.073.686</b>			<b>1.759.073.686</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.759.073.686</b>			<b>1.759.073.686</b>

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono presenti posizioni creditizie verso clientela deteriorate.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Esposizioni fuori bilancio:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. Esposizioni in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	450.192.376			450.192.376
<b>Totale B</b>	450.192.376			450.192.376
<b>Totale (A+B)</b>	450.192.376			450.192.376

Alla data del 31 dicembre 2014 non sono presenti posizioni creditizie verso banche ed enti finanziari deteriorate.

## 2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### 2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa		1.718.464.888	426.549.881	30.000.000			62.626.214	2.237.630.963
B. Derivati		117.219						117.219
B.2 Derivati su crediti								
B.1 Derivati finanziari								
C. Garanzie rilasciate								
D. Impegni ad erogare fondi								
E. Altre								
<b>Totale</b>		1.718.572.087	426.549.881				62.626.214	2.237.748.182

### **3. Concentrazione del credito**

#### **3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.**

La Società, come precedentemente illustrato nelle tabelle di nota integrativa dell'attivo, detiene principalmente crediti nei confronti dello Stato italiano (BTP), della Provincia Autonoma di Trento, degli enti locali (mutui ai Comuni) e delle banche.

#### **3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte.**

La Società detiene crediti principalmente nei confronti di controparti appartenenti al territorio provinciale e nazionale. Le uniche controparti estere sono appartenenti al settore bancario nelle operazioni specifiche di deposito e copertura di *cash flow hedge* e di copertura di *fair value hedge* dei mutui ai Comuni.

### **4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito**

Si rimanda al precedente paragrafo 2 "Politiche di gestione del rischio di credito."

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, volatilità dei tassi, quotazione dei titoli, ecc.).

Considerata l'operatività di Cassa del Trentino se ne deduce che la Società è esposta, principalmente, al rischio di variazioni avverse dei tassi di interesse per la cui disamina si rimanda al paragrafo successivo.

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Tale rischio è rappresentato dalla possibilità che una variazione dei tassi di interesse possa influire negativamente sul margine di interesse e sul patrimonio della Società.

In relazione al rischio di tasso, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014, l'intero indebitamento contratto dalla Società è a tasso fisso ad eccezione di una apertura di credito, del valore nominale di 80 milioni di Euro, contratta nel 2012 ed indicizzata al

tasso di rifinanziamento BCE più uno spread di 75 basis points che, peraltro, è scaduta il 26 febbraio 2015. Nel mese di giugno del 2014 la Società ha estinto anticipatamente la seconda apertura di credito del valore di 75 milioni di Euro, anch'essa indicizzata al tasso BCE sulla quale era riconosciuto uno spread di 195 basis points, mentre è giunto in scadenza - nel mese di luglio - il prestito da 140 milioni di Euro anch'esso a tasso variabile ed indicizzato al tasso Euribor a 3 mesi.

A tale riguardo, preme sottolineare, peraltro, come l'indicizzazione delle aperture di credito sia stata fatta ad un parametro espressione della politica monetaria della banca centrale e quindi decisamente più stazionario rispetto agli usuali parametri di mercato (Euribor) e vista l'ormai avvenuta scadenza l'apertura di credito non rappresenta più un elemento di variabilità nei costi per interessi passivi sostenuti dalla Società.

La Società risulta esposta alla variabilità dei tassi sul lato dell'attivo in considerazione della presenza di strumenti a tasso variabile rappresentati da conti correnti e da due prestiti obbligazionari indicizzati, rispettivamente, all'Euribor a 3 mesi e all'Euribor a 6 mesi.

In aggiunta ai prodotti sopra citati, nel 2010, la Società ha stipulato due interest rate swap con scadenza nel 2029 a copertura del fair value dei mutui erogati a favore degli enti locali della Provincia di Trento, trasformando, da fisso a variabile, il rendimento di tali mutui. In particolare, la Società scambia gli interessi calcolati a tasso fisso e percepiti dal proprio portafoglio mutui attivi con interessi a tasso variabile indicizzati all'euribor a 6 mesi più uno spread dell'1,503%.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/forata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>							
1.1 Titoli di debito	9.365.645	0	11.830.805	76.994.539	14.999.973	0	0
1.2 Crediti	275.763.364	23.971.725	24.465.100	235.808.363	460.750.070	639.823.039	456.455.762
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>							
2.1 Debiti	79.998.014				190.749.809	69.336.784	596.066.551
2.2 Titoli di debito	2.219.905			587.289.596	472.875.310	166.074.373	
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

## **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di tasso d'interesse**

La Società, dopo essersi dotata di un nuovo sistema informativo contabile, ha sviluppato delle procedure per monitorare, all'interno della propria funzione di risk management, il rischio di tasso di interesse (stress test) finalizzate ad un'analisi pluriennale degli impatti indotti da una variazione dei tassi di interesse.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non è esposta alla variabilità determinata dalle oscillazioni del mark to market degli strumenti derivati in quanto gli unici strumenti derivati in portafoglio sono classificati di copertura.

Nel corso del 2012, la Società con parte delle somme che periodicamente accantona per il pagamento delle proprie emissioni ha sottoscritto titoli obbligazionari – con profili di scadenza coerenti con i profili di rimborso dei propri prestiti – emessi da intermediari finanziari operanti sul territorio provinciali oltre a due titoli di Stato. Tali titoli si aggiungono al prestito obbligazionario già presente nel bilancio della Società del 2010 ed espongono la società al rischio di variabilità del loro prezzo. Si precisa, peraltro, che tali titoli non sono classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione; pertanto, non essendo rilevate al fair value, bensì al costo ammortizzato, le variazioni di prezzo di tali strumenti non influenzano il risultato economico della Società.

Per quanto attiene agli aspetti connessi al monitoraggio di tali rischi, essendo strettamente connessi al rischio di tasso, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo precedente.

## **RISCHIO MARGINATURE PRIMA APERTURA DI CREDITO**

Con particolare attenzione al rischio di prezzo, preme evidenziare che con l'attivazione della prima apertura di credito, avvenuta il 28 febbraio 2012 e con la contestuale sottoscrizione del contratto di garanzia finanziaria mediante il quale la Società ha trasferito la proprietà con funzione di garanzia, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 170/2004, di alcuni titoli obbligazionari quotati detenuti in portafoglio (per un valore nominale complessivo di 89 milioni di Euro), la Società è esposta al rischio di prezzo dei titoli dati in garanzia. Infatti, qualora si verificassero decrementi di valore delle attività, date in garanzia, tali da rendere il valore cauzionale inferiore all'esposizione nei confronti della banca affidataria, la stessa potrà chiedere l'integrazione di tale garanzia, fissando un ragionevole termine per l'adempimento. Il valore cauzionale della garanzia è determinato decurtando, dal valore di mercato delle attività idonee, lo scarto di garanzia definito dalla Banca Centrale Europea ("haircut") per la specifica attività idonea. Per far fronte ad eventuali richieste di integrazione delle garanzie la Società aveva originariamente accantonato l'importo di 15 milioni di euro. Pur avendo la Società disponibilità per far fronte ad eventuali richieste di marginatura, essendo scaduta la suddetta apertura di credito (26 febbraio 2015) il rischio collegato a tali richieste si è azzerato.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### **1. Aspetti generali**

Tutti i contratti di natura finanziaria posti in essere dalla Società, sia attivi sia passivi, sono denominati in Euro.

Esiste un unico contratto che attiene alla fornitura di servizi (l'information provider Bloomberg) che è denominato in Dollari Statunitensi. Visto il livello modesto degli oneri connessi (poco meno di 2.000 USD mensili) a tale fornitura, se rapportato alle masse gestite dalla Società, allo stato attuale non sussistono rischi significativi di cambio.



### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per Rischio Operativo s'intende il rischio di perdite dirette o indirette derivanti da inadeguatezza o disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale, ma non quello reputazionale e strategico. Il Rischio Operativo coinvolge trasversalmente numerose competenze e sistemi gestionali all'interno della Società e può essere ricondotto a quattro categorie di fattori causali:

1. risorse umane: perdite derivanti da comportamenti del personale (anche di governance) quali errori, frodi, non rispetto di regole e procedure interne, incompetenza o negligenza, ecc.;
2. processi: malfunzionamenti di procedure interne o, caso molto comune, lacune nel sistema dei controlli;
3. fattori esogeni: minacce ambientali, attività criminali commesse da soggetti esterni, eventi politici o militari, cambiamenti nel contesto legislativo e fiscale, ecc.;
4. tecnologia: tutto ciò che è correlato all'ICT, agli impianti, ecc.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina interna in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che è redatta soprattutto in ottica preventiva.

La Società nel corso del 2010 si è dotata di una propria procedura per l'acquisto di beni, servizi e consulenze e per il reclutamento del personale, rivista e aggiornata nel gennaio 2013.

Nella convinzione che la documentazione di processo rappresenti la migliore risposta alle necessità di presidio dei rischi operativi, sono stati mappati i processi di erogazione dei contributi ai soggetti privati e di erogazione dei contributi ai soggetti pubblici.

Nell'autunno del 2011, la Società, avvalendosi anche di una collaborazione esterna a supporto del gruppo di lavoro interno, ed in vista della definizione di un modello di controllo interno, conforme ai dettami della L. 262/05 con particolare riferimento alle disposizioni attinenti al ruolo e alle responsabilità del Dirigente Preposto nonché alla verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, ha provveduto alla mappatura delle altre principali procedure aziendali relative al funding, alla finanza ed alle attività di supporto.

Su indicazione del Consiglio e con il supporto esterno, nel 2012 è stato predisposto un modello integrato dei controlli interni di secondo e terzo livello, che prende in considerazione le funzioni di Internal Audit, di Compliance (attualmente esternalizzate all'organismo consortile di gruppo Centro Servizi Condivisi) e del Dirigente Preposto, in un'ottica di efficientamento e coerenza con la complessità operativa della Società, e con

l'obiettivo, tra l'altro, di evitare sovrapposizioni delle diverse funzioni di controllo su singole aree operative oggetto di verifica, massimizzando così le possibili sinergie organizzative ed operative.

A maggio 2012, tale modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione che ha preso atto anche delle procedure aziendali. Nella medesima seduta è stato nominato il Dirigente Preposto. Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013 ha rinnovato alla Dott.ssa Menapace l'incarico di Dirigente Preposto fino all'approvazione del bilancio societario 2014.

Sulla base del modello approvato, nel corso del 2012, è stata espletata l'attività di Internal Audit e di Compliance, avvalendosi di collaborazioni esterne, e sono state testate anche nel corso del 2013, in buona parte, le procedure di competenza del Dirigente Preposto.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 settembre 2013, ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, come proposto dall'Organismo di Vigilanza della Società nel 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 24 gennaio 2014, ha deliberato l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012 il quale prevede che le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 devono estenderne l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo.

Nella seduta del 27 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice etico/di comportamento della Società ed ha provveduto contestualmente ad approvare anche alcune modifiche al Modello di Organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 per tenere conto anche dello scorporo dallo stesso delle Linee di Condotta inserite nel Codice Etico/di comportamento della Società. Il Modello Organizzativo è inoltre stato integrato con il riferimento alle attività acquisite post fusione con la società Tecnofin Trentina S.p.A.; con l'inserimento dei riferimenti al Piano di Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012 e Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); con l'inserimento del ruolo di Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione attribuito all'Organismo di Vigilanza. Maggiori informazioni in tal senso sono fornite nel paragrafo "I Controlli Interni" nella Relazione sulla Gestione. La Società, tramite l'allineamento della propria organizzazione alle nuove attività, mira a presidiare la propria gestione verificando l'adozione ed il rispetto dei principi per assicurare la corretta e prudente gestione dei rischi di seguito riportati.

La Società non è ancora dotata di un "Piano di Continuità Operativa", di cui si dovrà valutare la predisposizione per cautelare la stessa Società a fronte di eventi di crisi che possono inficiarne la piena operatività. L'analisi finalizzata alla predisposizione del piano dovrà individuare e formalizzare le procedure operative da adottare negli scenari di crisi esplicitando responsabilità, ruoli, tempistiche dei diversi attori coinvolti

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si manifesta, in genere, sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato dall'incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità si comprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

È possibile affermare che, se il rischio di liquidità è inteso come il rischio di inadempimento nel pagamento delle somme spettanti ai detentori dei prestiti emessi dalla Società, essa, data la policy adottata che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso di tali prestiti, in termini di capitale e di interessi, attraverso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, non risulta essere esposta al rischio di liquidità.

A tale riguardo, si precisa che anche le operazioni ponte di approvvigionamento della provvista finanziaria necessaria al funzionamento della Società effettuate durante il 2012 nel pieno della crisi economico-finanziaria sono state stabilizzate - nel corso del 2014 - mediante operazioni di rifinanziamento a medio lungo termine. Le rimanenti operazioni ponte (operazioni la cui durata non è perfettamente matchata con la durata dei contributi provinciali sottostanti) scadranno nel mese di giugno del 2017 e nel mese di dicembre del 2018. Peraltro, per effetto della policy adottata dalla società che prevede il progressivo accantonamento delle somme necessarie al rimborso dei prestiti, il rischio di liquidità connesso al loro rifinanziamento risulta contenuto poiché l'importo del prestito necessario al loro rifinanziamento sarà di importo minore rispetto al valore del prestito iniziale.

Si rappresenta, infine, che i finanziamenti contratti dalla Società sono fatti sulla base di assegnazioni di contributi annui da parte della Provincia autonoma di Trento e l'assegnazione di tali contributi viene disposta verificando preventivamente la sostenibilità finanziaria ed economica dell'intera operazione di indebitamento.

In particolare, i flussi per il pagamento delle cedole spettanti agli obbligazioni dei prestiti con profilo bullet sono coperti dai corrispondenti flussi in entrata derivanti dalle somme accantonate presso depositi vincolati o in conti correnti a vista ovvero in titoli obbligazionari, mentre i flussi dei prestiti con profilo amortizing sono coperti in taluni casi dall'istituto della cessione del credito, per cui le rate di tali prestiti sono pagate direttamente dalla Provincia autonoma di Trento.

A tale riguardo, si precisa che anche per quanto attiene ai recenti prestiti obbligazionari emessi con profilo di rimborso amortizing (dal 2011 in poi), non essendo garantiti dalla delegazione di pagamento, come i precedenti prestiti obbligazionari emessi dalla Società con analoga modalità di rimborso, bensì da fideiussione a prima richiesta rilasciata dalla Provincia, le rate di tale prestito sono comunque interamente coperte con le assegnazioni di contributi provinciali, che nel loro complesso equivalgono, di fatto, alla sommatoria delle rate del prestito obbligazionario.

Analogo trattamento finanziario viene riservato ai finanziamenti con profilo amortizing che la Società ha ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti nel corso del 2012, 2013 e 2014.

Inoltre, la Società monitora attentamente e costantemente la struttura delle scadenze per verificare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e le relative evidenze sono periodicamente portate all'attenzione del Comitato Finanza e del Consiglio di Amministrazione. Nell'analisi sino ad ora predisposta non sono emerse criticità in merito alla sostenibilità dei flussi di cassa collegati alle operazioni finanziarie finora effettuate.

Il 7 ottobre 2014 la Società ha aggiornato l'Euro Medium Term Note Programme ("Programma EMTN"), provvedendo ad una revisione della documentazione quadro ed incrementandone l'importo ad 1 miliardo di euro. Il Programma continua ad essere assistito dalla garanzia della Provincia Autonoma di Trento da rilasciarsi ai sensi della lettera b-bis) del comma 5 dell'articolo 8bis della L.P. n. 13/73. Alla data di predisposizione del presente bilancio, la Società ha la possibilità di emettere prestiti obbligazionari, avvalendosi del programma EMTN in essere, per ulteriori 151,5 milioni di euro.

Al fine di soddisfare le proprie esigenze di cassa la Società ha sottoscritto, nel corso del 2014, un nuovo contratto di finanziamento con la BEI con il quale l'istituzione comunitaria ha concesso una linea di finanziamento pari a 125 milioni di euro poi aumentata di ulteriori 49 milioni di euro. Nel corso del 2014 la Società ha attivato tali linee per un ammontare complessivo pari a 150 milioni di euro. Residua, pertanto, un'ulteriore linea di credito di 24 milioni di euro.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Descrizione dell'attività	A Valore	Da meno di 3 mesi a 12 mesi	Da oltre 3 mesi a 12 mesi	Da oltre 12 mesi a 5 anni	Da oltre 5 anni a 10 anni	Da oltre 10 anni a 15 anni	Da oltre 15 anni a 20 anni	Da oltre 20 anni a 25 anni	Da oltre 25 anni a 30 anni	Altre attività non classificate	Altre passività non classificate	Totale
<b>Attività per cassa</b>												
A.1 Titoli di Stato				8.816.083			12.046.280					
A.2 Altri titoli di debito							47.228.078	30.000.590	14.969.073			
A.3 Finanziamenti												
A.4 Altre attività	285.411.731		108.790.849	6.400.000	30.000.000	10.000.000	45.383.590	24.428.091	1.290.841.864			380,821,447
<b>Passività per cassa</b>												
B.1 Debiti verso:												
- Banche			44.983									
- Enti finanziari												
- Clientele								79.989.702				223,752,438
B.2 Titoli di debito												
B.3 Altre passività							2.219.906					1,228,249,279
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>												
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale												
- Differenziali positivi												
- Differenziali negativi												
C.3 Finanziamenti da ricevere												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi												
- Posizioni lunghe												
- Posizioni corte												
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate												
C.6 Garanzie finanziarie ricevute												

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

Per patrimonio netto si intendono sia il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale ed eventuali riserve per versamenti in conto capitale), che il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve).

Nella gestione del capitale, la Società persegue l'obiettivo di disporre della solidità patrimoniale necessaria a fronteggiare il mercato dei capitali ed i connessi rischi (di credito, di tasso, di controparte, etc.), migliorando la propria attività e assicurando la continuità aziendale.

Per effetto del processo di fusione tra Cassa del Trentino e Tecnofin Trentina avvenuto il 31 ottobre 2013 e le successive variazioni avvenute nell'esercizio 2014 il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 119.390.538, contro Euro 110.991.155 del 31 dicembre 2013.

Pur avendo conseguito, in seguito alla incorporazione di Tecnofin Trentina, un significativo rafforzamento patrimoniale, la politica aziendale mira comunque a destinare una quota distribuibile degli utili netti a riserva straordinaria, ispirandosi, pur non essendo tenuta a farlo, al meccanismo di ponderazione delle esposizioni creditorie previsto dalla Banca d'Italia.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 2014	Importo 2013
1. Capitale	52.555.650	52.555.650
2. Sovrapprezzi di emissione	6.753.045	6.753.045
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.759.846	2.501.773
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	45.239.685	40.377.813
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.177.474	2.184.821
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	67.602	94.760
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	1.283.751	1.340.256
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6.132)	21.572
- Quota delle riserve da rivalutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.559.617	5.161.466
<b>Totale</b>	<b>119.390.538</b>	<b>110.991.155</b>

Il patrimonio netto aumenta complessivamente di Euro 8.399.382 rispetto al 2013 in seguito alle variazioni illustrate a commento delle tabelle inserite nella Nota Integrativa al termine della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Passivo, Sezione 12 – Patrimonio.

Nella medesima sezione sono contenute le informazioni riguardanti la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

#### 4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2014		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	7.043.705	2.275.081	6.588.313	4.419.351
3. Quote di O.I.C.R.	408.849		15.858	
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>7.452.554</b>	<b>2.275.081</b>	<b>6.604.171</b>	<b>4.419.351</b>

Le riserve sono al netto dell'effetto fiscale.

#### 4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>		2.168.962	15.858	
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di fair value		1.330.691	392.991	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento		1.268.971		
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
<b>Rimanenze finali</b>		<b>4.768.624</b>	<b>408.849</b>	

Per i titoli di capitale la variazione positiva per incremento del fair value si riferisce alle azioni della partecipazione in Autostrada del Brennero S.p.A., Infracis S.r.l., Banca di Trento e Bolzano S.p.A.. Il rigiro a conto economico da deterioramento si riferisce alla diminuzione durevole di valore della partecipazione Banca di Trento e Bolzano S.p.A.. L'importo, come tutti quelli presenti nella tabella è al netto dell'effetto fiscale. La

variazione positiva per incremento del fair value nelle quote di O.I.C.R. riguarda invece le quote del Fondo Housing Sociale Trentino.

### **Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva**

VOCI		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>12.012.455</b>	<b>(6.452.838)</b>	<b>5.559.617</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>30</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>40</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>(38.213)</b>	<b>10.509</b>	<b>(27.704)</b>
<b>50</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60</b>	<b>Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70</b>	<b>Coperture di investimenti esteri:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>80</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>90</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>(39.106)</b>	<b>11.948</b>	<b>(27.158)</b>
	<i>a) variazioni di fair value</i>	<b>(39.106)</b>	<b>11.948</b>	<b>(27.158)</b>
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>100</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>3.324.429</b>	<b>(331.776)</b>	<b>2.992.653</b>
	<i>a) variazioni di valore</i>	<b>1.999.824</b>	<b>(276.142)</b>	<b>1.723.682</b>
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento	<b>1.324.605</b>	<b>(55.634)</b>	<b>1.268.971</b>
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>110</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>120</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	<i>a) variazioni di valore</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.247.111</b>	<b>(309.319)</b>	<b>2.937.792</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>15.259.566</b>	<b>(6.762.157)</b>	<b>8.497.408</b>

### **Sezione 6 – Operazioni con parti correlate**

#### **6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**



Ai sensi dello IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo (es. Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza).

Di seguito, si espongono i compensi, non considerando quindi oneri sociali e rimborsi spese, di Amministratori e Direttore Generale ed i compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale 2014
Salari e altri benefici a breve termine	232.377
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

Compensi corrisposti ai Sindaci	Totale 2014
Salari e altri benefici a breve termine	63.433
Benefici successivi al rapporto di lavoro (previdenziali, assicurazioni, ecc.)	-

Durante l'esercizio 2012 sono stati nominati dall'Assemblea dei soci, riunitasi in data 30 maggio 2012, i nuovi organi sociali di Cassa del Trentino. I compensi, gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti, sono conformi alla Delibera della Giunta provinciale n. 762 del 19 aprile 2013.

### **6.2. Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci**

La Società non ha crediti nei confronti dei propri amministratori e sindaci, né ha rilasciato garanzie a favore degli stessi.

### **6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

In base allo IAS 24, è parte correlata, tra l'altro, la parte che direttamente, o indirettamente attraverso una o più intermediari, controlla la Società, ne è controllata, oppure è sottoposta a comune controllo.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parte correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all'ordinaria attività finanziaria e di servizio.

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolamentate da convenzioni o

contratti e rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale, essendo specificatamente la mission aziendale quella di esercitare attività finanziaria nei confronti del gruppo Provincia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse. Fanno eccezione la garanzia rilasciata nell'interesse di Tecnofin Immobiliare S.r.l. fino al giugno 2014 a favore delle banche finanziatrici, per la quale non è stata applicata alcuna commissione, i finanziamenti dal socio unico Provincia Autonoma di Trento su cui non maturano interessi passivi nominali e, come già illustrato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, i debiti nei confronti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, anch'essi infruttiferi, nonché i contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia a tasso zero.

Si riepilogano, nella sottostante tabella, le transazioni con parti correlate, descritte in maniera più estesa anche nella relazione sulla gestione e nei paragrafi della nota integrativa riferiti alle voci di stato patrimoniale e di conto economico che ne accolgono le poste.

Si tratta delle operazioni effettuate nei confronti di:

- Controllante: Provincia Autonoma di Trento
- Società controllate o sottoposte ad influenza notevole: Paros S.r.l. e Uni IT S.r.l.
- Società sottoposte a comune controllo: Società del Gruppo Provincia
- Amministratori, Sindaci e Dirigenti
- Altre parti correlate: Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Valori economici - patrimoniali parti correlate	Controllante	Società controllate o sottoposte a influenza notevole	Società sottoposte a comune controllo	Amministratori / Sindaci / Dirigenti	Altre parti correlate
<b>Attivo</b>					
60 Crediti	1.703.896.254		15.000.009		
140 Altre Attività	229.844	(94)	566		
<b>Passivo</b>					
10 Debiti	3.045.726				34.252.262
90 Altre passività	394.730	4.430	6.902	88.468	
<b>Costi</b>					
20 Interessi passivi	285.908				1.835.177
110.a Spese per il personale	365.024	(36.560)	960	292.877	
110.b Altre spese amministrative	315		131.951		
<b>Ricavi</b>					
10 Interessi attivi e proventi assimilati	51.241.806		237.806		
160 Altri proventi e oneri di gestione	229.844	90.434	10.000		
170 Utili (perdite) delle partecipazioni		175.464			
<b>Garanzie rilasciate</b>					

### **Garanzie ricevute**

Di seguito si elencano le garanzie ricevute dalla controllante Provincia Autonoma di Trento riferite agli strumenti finanziari che hanno avuto effetti economici nel presente esercizio.

Operazioni garantite	Tipo Garanzia	Importo Garanzia	Banca/Risorse	Durata Garanzia
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "GL Trento Infra Renewable Energy & Other Priorities" per un ammontare complessivo di Euro 174.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo post integrazione Euro 200.100.000, di cui massimo Euro 174.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 26.100.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	24/30/04/2014 e 12/18/11/2014 - durata massima 15 anni
*Cassa del Trentino S.p.A. € 20.000.000 2,96 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 7 November 2034 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1186197548	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	07/11/2014 - 07/11/2034
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 1,70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 October 2024 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 1.000.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1131283450	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/10/2014 - 30/10/2024
*Cassa del Trentino S.p.A. € 84.000.000 1,70 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 30 September 2020 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1076180586	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	06/09/2014 - 30/09/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. € 122.500.000 1,54 per cent. Fixed Rate Instalment Notes due 31 January 2022 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 1072042028	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	23/05/2014 - 31/01/2022
Apertura di credito Euro 97.000.000 - Tasso variabile - Scadenza 28/02/2014 (prorogata 30/05/2014)	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 97.000.000, di cui Euro 97.000.000 in linea capitale e Euro 400.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti, spese, imposte e ogni altro accessorio)	Banca Popolare di Sondrio - S.c.p.A.	17/12/2013 - 28/02/2014 prorogata 30/05/2014
Prestito Obbligazionario Euro 38.000.000 - Tasso fisso 4,471% - Scadenza 31/12/2032 - ISIN IT 0004980741	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 40.000.000, di cui Euro 38.000.000 in linea capitale e Euro 7.000.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti e ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	08/12/2013 - 31/12/2032
Prestito Obbligazionario Euro 42.000.000 - Tasso fisso 4,034% - Scadenza 31/12/2027 - ISIN IT 0004980687	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 50.500.000, di cui Euro 42.000.000 in linea capitale e Euro 8.500.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti e ogni altra ragione di credito derivante dal prestito obbligazionario)	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	08/12/2013 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. € 70.000.000 3,745 per cent. Fixed Rate Notes due December 2018 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 800.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0988969061	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	30/08/2013 - 31/12/2018
Prestito Obbligazionario Euro 140.000.000 - Tasso variabile - Scadenza 31/07/2014 - ISIN IT 0004982971	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 144.000.000, di cui Euro 140.000.000 in linea capitale e Euro 4.000.000 per interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti)	Obbligazionisti	30/07/2013 - 31/07/2014
Apertura di credito semplice sottoscritta fra Cassa del Trentino e Cassa Centrale Banca per Euro 80.000.000	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 84.000.000, di cui Euro 75.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti), spese, oneri e accessori nel limite massimo di Euro 4.000.000	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	28/02/2012 - 28/02/2015
Apertura di credito semplice sottoscritta fra Cassa del Trentino e Cassa Centrale Banca (in pool con Mediocredito) per Euro 75.000.000	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo onnicomprensivo Euro 81.000.000, di cui Euro 80.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti), spese, oneri e accessori nel limite massimo di Euro 6.000.000	Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	21/03/2012 - 28/02/2016
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al finanziamento del Dipartimento Trento Tre per un ammontare complessivo di Euro 60.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 69.000.000, di cui massimo Euro 60.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 9.000.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	23/11/2012 - durata massima 25 anni
Contratto di Prestito fra Cassa del Trentino e Banca Europea per gli Investimenti relativo al progetto "Provincia di Trento - Public Infrastructure" a valere sul Framework Loan BEI ("Finanziamento Quadro") per un ammontare complessivo di Euro 85.000.000	Garanzia autonoma a prima domanda	Importo massimo onnicomprensivo Euro 87.750.000, di cui massimo Euro 84.000.000 in linea capitale, e massimo Euro 12.750.000 per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori	Banca Europea per gli Investimenti	23/11/2012 - durata massima 20 anni
Prestito Obbligazionario Euro 150.000.000 - Tasso fisso 4,878% - Scadenza 31/12/2020 - ISIN IT 000477932	Fidejussione a prima richiesta *	Importo massimo Euro 150.000.000 in linea capitale, oltre ad interessi dovuti (compresi interessi di mora ed indennizzi eventualmente dovuti per estinzione anticipata o inadempimenti) ed ogni altra ragione di credito nel limite massimo di Euro 30.000.000	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	24/10/2011 - 31/12/2020
*Cassa del Trentino S.p.A. € 150.000.000 3,574 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0508283897	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	20/04/2010 - 30/06/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. € 50.000.000 3,414 per cent. Fixed Rate Notes due June 2017 - unconditionally and irrevocably guaranteed by the Autonomous Province of Trento issued under the € 500.000.000 Euro Medium Term Note Programme" - ISIN XS 0557480678	Deed of Guarantee *	Garanzia a prima richiesta, irrevocabile ed incondizionata. Importo del capitale oltre gli interessi, inclusi quelli eventuali di mora ed oltre a qualsiasi altro importo dovuto agli obbligazionisti in relazione alle obbligazioni	Obbligazionisti	08/11/2010 - 30/06/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,17% - Scadenza 2017 IV; Euro 137.850.000 - ISIN IT 0004430822	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	13/11/2006 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,859% - Scadenza 2017 III; Euro 100.000.000 - ISIN IT 0004416999	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	08/10/2009 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 5,131% - Scadenza 2017 II; Euro 60.000.000 - ISIN IT 0004377195	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	28/08/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,282% - Scadenza 2017 I; Euro 8.950.000 - ISIN IT 0004350807	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	03/04/2008 - 31/12/2017
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,827% - Scadenza 2027 - Euro 74.900.000 - ISIN IT 0004338867	Garanzia ex art. 186, comma 5bis della L.P. 13/73	Impegno ad effettuare le coperture necessarie al soddisfacimento di tutte le ragioni creditorie (art. 8 del Regolamento del PD)	Doxia Creditop S.p.A.	05/03/2008 - 31/12/2027
*Cassa del Trentino S.p.A. - Società finanziaria per gli enti pubblici - Tasso fisso 4,448% - Scadenza 2019; Euro 43.200.000 - ISIN IT 0004293731	Cessione pro solvendo *	Pagamento degli interessi e del capitale a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	22/11/2007 - 31/12/2019

## NOTE

\* Al sensi e per effetto della Fidejussione, la Provincia Autonoma di Trento garantisce, incondizionatamente ed irrevocabilmente, in via solidale con l'Emittente, il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni!

\* Garanzia disciplinata dal Diritto Inglese

\* Cessione pro solvendo, a favore dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, dei crediti che l'Emittente vanta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia è obbligata a pagare direttamente ai primi sottoscrittori delle obbligazioni gli importi dovuti in relazione ai contributi, nei limiti di questi ultimi e alle scadenze prefissate. Ai sensi e per effetto della cessione, l'Emittente rimane in ogni caso responsabile nei confronti dei primi sottoscrittori delle obbligazioni, nel caso di mancato pagamento in tutto o in parte degli interessi e del capitale da parte della Provincia

## Garanzie rilasciate

Al termine del 2014 la Società non ha in essere alcuna garanzia rilasciata.

### 6.4 Direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo della Provincia Autonoma di Trento che esercita la direzione ed il coordinamento.

La Provincia Autonoma di Trento detiene il 100% delle azioni.

In base al disposto contenuto nell'art. 2497-bis del C.c., nel prospetto seguente vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Provincia Autonoma di Trento (rendiconto 2013).

DESCRIZIONE	ENTRATE	USCITE
<b>PARTE I - Attività della Provincia</b>		
Entrate Proprie	701.972.647	
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	6.452.445.287	
Entrate derivanti da trasferimenti	694.332.649	
Entrate derivanti da mutui e prestiti	17.269	
Spese Correnti		3.438.858.099
Spese in Conto Capitale		4.494.603.007
Spese per Rimborso Prestiti		5.065.727
<b>TOTALE PARTE I</b>	<b>7.848.767.852</b>	<b>7.938.526.832</b>
<b>PARTE II - Contabilità speciali</b>		
Partite di Giro	585.930.393	740.037.117
<b>TOTALE PARTE II</b>	<b>585.930.393</b>	<b>740.037.117</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.434.698.245</b>	<b>8.678.563.949</b>

## ALLEGATO 1

## Controllata Paros S.r.l.: schemi di Bilancio 31.12.2014

<b>PAROS SRL</b>			
<b>SOCIETA' UNIPERSONALE</b>			
<b>BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2014</b>			
<b>Stato patrimoniale attivo</b>			
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	
A) <b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0	
B) <b>Immobilizzazioni</b>			
I. <b>Immateriali</b>	556.585	521.076	
- (Ammortamenti)	(461.221)    95.364	(423.444)    97.632	
II. <b>Materiali</b>	133.702	116.192	
- (Ammortamenti)	(73.621)    60.081	(52.009)    64.183	
III. <b>Finanziarie</b>	0	0	
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>165.445</b>	<b>161.815</b>	
C) <b>Attivo circolante</b>			
I. <b>Rimanenze</b>	0	0	
II. <b>Crediti (Entro 12 mesi)</b>	773.693	640.046	
III. <b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	
IV. <b>Disponibilità liquide</b>	1.163.850	917.472	
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.937.543</b>	<b>1.557.518</b>	
D) <b>Ratai e risconti</b>	34.024	5.140	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.127.012</b>	<b>1.724.473</b>	
<b>Stato patrimoniale passivo</b>			
	<b>2014</b>	<b>2013</b>	
A) <b>Patrimonio netto</b>			
I. <b>Capitale</b>	10.000	10.000	
II. <b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	0	0	
III. <b>Riserve di rivalutazione</b>	0	0	
IV. <b>Riserva legale</b>	2.000	2.000	
V. <b>Riserve statutarie</b>	0	0	
VI. <b>Riserve per azioni proprie in portafoglio</b>	0	0	
VII. <b>Altre riserve</b>	1.241.567	1.200.424	
VIII. <b>Utili (Perdite) portati a nuovo</b>	0	0	
IX. <b>Utile di esercizio</b>	86.128	41.142	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.339.695</b>	<b>1.253.566</b>	
B) <b>Fondi per rischi ed oneri</b>	357.324	166.548	
C) <b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	48.161	36.965	
D) <b>Debiti (Entro 12 mesi)</b>	376.509	240.273	
<b>Debiti (Oltre 12 mesi)</b>	0	0	
E) <b>Ratai e risconti</b>	5.333	27.123	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.127.012</b>	<b>1.724.473</b>	

**PAROS SRL**  
**SOCIETA' UNIPERSONALE**  
**BILANCIO ABBREVIATO AL 31/12/2014**

<b>Conto economico</b>				
	<b>2014</b>		<b>2013</b>	
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	1.907.764		1.668.483	
5) Altri ricavi e proventi:				
- vari	2.116		38.443	
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>1.909.880</b>		<b>1.703.926</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	100.866		176.469	
7) Per servizi	474.943		245.893	
8) Per godimento beni di terzi	195.153		164.962	
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	553.309		572.329	
b) Oneri sociali	167.228		169.876	
c) Trattamento di fine rapporto	40.703		41.691	
d) Altre spese per il personale	246	750.415	26	778.191
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.778		30.799	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.611		19.033	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	13.819	73.208	13.947	113.676
12) Accantonamenti per rischi		190.775		158.846
14) Oneri diversi di gestione		7.024		6.413
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>1.792.385</b>		<b>1.651.152</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>117.495</b>		<b>52.774</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>				
16) Altri proventi finanziari:				
- altri		17.761		14.583
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da controllanti	0		-	
- altri	2	2	4	4
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>17.759</b>		<b>14.579</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>				
20) Proventi:				
- varie				180
21) Oneri:				
- varie		(900)		
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(900)</b>		<b>180</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>		<b>134.354</b>		<b>67.533</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
a) Imposte correnti	(30.765)		(55.004)	
b) Imposte differite (anticipate)	42.539	(45.226)	58.613	(25.391)
<b>23) Utile dell'esercizio</b>		<b>86.128</b>		<b>41.142</b>

## CONCLUSIONI

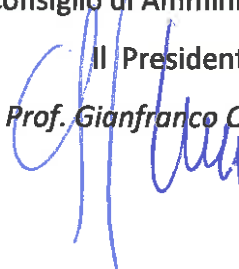
Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 30 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

- Prof. Gianfranco Cerea -



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**CASSA DEL TRENTO S.P.A.**

**Società per azioni con socio unico**

Sede legale in Trento – Via Clementino Vannetti, 18/A – CAP 38122

Capitale Sociale € 52.555.650,00 I.V.

N. Iscrizione registro imprese di Trento, C.F./P.I. 01948600224

Società soggetta ad attività di controllo e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento – C.F. 00337460224

RELAZIONE  
DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
EMESSA AI SENSI DELL'ART. 2429, comma 2, DEL CODICE CIVILE

---

Signori Azionisti,

al Collegio sindacale, sono demandate le generali funzioni di controllo sulla gestione previste dall'art. 2403 c.c. e tutti gli altri compiti demandati al Collegio dal Codice Civile, ad esclusione del controllo contabile, che è demandato alla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers s.p.a.*

In relazione a quanto sopra, la Relazione relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27/1/10 n. 39 viene emessa dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers s.p.a.* mentre la presente Relazione è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'art. 2403 c.c., ed è prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. Per quanto attiene quindi il bilancio d'esercizio compete al collegio sindacale un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili ed in vigore dall'1.1.2012. A tale riguardo, precisiamo:

- di aver svolto durante questo esercizio l'attività di controllo gestionale amministrativo, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- di aver partecipato regolarmente alle assemblee dei soci, e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, nel corso delle quali sono state fornite le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. A tale riguardo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di aver constatato che la società è dotata di una procedura interna per l'acquisizione di beni e servizi e per il conferimento di incarichi nonché di una procedura concernente la selezione del personale, che contempla regole, criteri e principi a cui la società deve attenersi nell'assunzione di personale a tempo indeterminato. Entrambe le procedure sono state approvate in ottemperanza a quanto disposto dalle Direttive provinciali approvate con apposita Delibera della Giunta Provinciale;
- di aver constatato che la società si è adeguata a quanto imposto dal D.Lgs. 231/2001, come richiamato nell'ambito delle Direttive alle società partecipate dalla delibera di Giunta provinciale di data 3 dicembre 2009, n. 2907; di aver constatato che la Società, nella seduta del 24 gennaio 2014, ha deliberato l'approvazione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012 il quale prevede che le Società che hanno adottato modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 devono estenderne l'ambito di applicazione a tutti i reati previsti dalla L. 190/2012, in modo da contemplare qualsiasi manifestazione del fenomeno corruttivo;

- di aver incontrato nel corso dell'esercizio 2014, l'ODV, che non ha riferito criticità o rilievi;
- di aver incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- di non aver partecipato alle riunioni del costituito Comitato Finanza, trattandosi non di comitato esecutivo ma di comitato consultivo del Consiglio di Amministrazione, ma di aver consultato il libro verbali dello stesso organo;

#### **Applicazione dei principi contabili internazionali (IAS).**

In seguito all'adozione del programma EMTN, ammesso alla quotazione presso la Borsa del Lussemburgo di data 25.3.2010, la società Cassa del Trentino spa è tenuta ai sensi dell'articolo 2, lett. a), D.Lgs. 38/2005 a redigere il proprio bilancio sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRIC e omologati dalla Commissione Europea (Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002).

Il primo bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali è stato il bilancio chiuso al 31.12.2010.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in continuità con il precedente applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC omologate dall'Unione Europea e le istruzioni Banca d'Italia emanate in data 21 gennaio 2014.

#### **Verifiche eseguite.**

I sindaci attestano, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, che impone al collegio di riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Delle riunioni svolte è stato redatto di volta in volta apposito verbale, trascritto sul libro di cui all'articolo 2421, primo comma, n. 5, c.c. e sottoscritto dagli intervenuti.

Dalle verifiche eseguite non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**Denunce al Collegio ex art. 2408, c.c.**

Il Collegio sindacale segnala che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile, così come non sono emersi fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità, tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

**Controllo contabile**

Il controllo contabile della società è stato attribuito, giusta delibera assembleare di data 30 aprile 2010, alla società *PriceWaterhouseCoopers s.p.a.*, trattandosi di società avente caratteristiche di *Ente di Interesse Pubblico* ai sensi degli articoli 16 e seguenti del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

Il soggetto incaricato del controllo contabile ha riferito nel corso di apposita riunione che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

**Bilancio chiuso al 31.12.2014.**

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio sindacale nei termini di legge.

Il Collegio sindacale ha pertanto, proceduto alla verifica del bilancio, per quanto attiene le proprie attribuzioni di organo di controllo non incaricato del controllo legale dei conti. Infatti non essendo incaricato del controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il collegio sindacale, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Compete alla società di revisione incaricata la verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Tali verifiche si sono concluse con l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. art. 14, D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 di data 15 aprile 2015 riportante:

- a) il giudizio che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005 ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa del Trentino spa per l'esercizio chiuso a tale data;

- b) il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. Espressamente la società di revisione ritiene la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-bis, D.Lgs. 58/98 coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino spa al 31 dicembre 2014.

### **Forma del bilancio**

I documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, in particolare:

- Stato patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi approvati da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale e con adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni (IFRIC), omologate dall'Unione Europea.

I principi contabili adottati sono chiaramente descritti in Nota Integrativa alle pagine da 83 a 115, con evidenziazione anche dei criteri di determinazione del Fair value.

La Nota Integrativa si presenta inoltre completa:

- dell'Informativa sul fair value;
- delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

### **Deroghe nelle valutazioni**

In tema di valutazioni si osserva, infine che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali richiamati.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come evidenziato nelle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo di euro 5.559.617 dopo le imposte di competenza.

**Assoggettamento a Direzione e Coordinamento.**

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da Parte della Provincia Autonoma di Trento – c.f. 00337460224. Sono stati quindi posti in essere tutti gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis,c.c., anche per quanto attiene il contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione per il bilancio al 31.12.2014.

**Conclusioni**

Il Collegio sindacale, a conclusione della presente relazione e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile esprime parere favorevole sia in merito all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, così come redatto dagli Amministratori che alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio esprime pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

**Rispetto Direttive emanate dalla Giunta Provinciale.**

Come richiesto dalla Direttiva approvata dalla Provincia Autonoma di Trento con delibere di giunta n. 588/2014 e n. 2288/2014, il collegio sindacale riferisce quanto segue.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2014 la società ha rispettato le Direttive emanate dalla Giunta Provinciale con proprie delibere n. 588/2014 e n. 2288/2014, come diffusamente illustrato nella Relazione sulla gestione, pagine 58-66.

Trento, 15 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

DOTT. SSA CRISTINA DDORIZZI – PRESIDENTE del COLLEGIO

DOTT. SSA LUCIA ZANDONELLA – SINDACO EFFETTIVO

RAG. MAURO DI VALERIO – SINDACO EFFETTIVO

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti di  
Cassa del Trentino SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Cassa del Trentino SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa del Trentino SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di esercizio di Cassa del Trentino SpA non si estende a tali dati.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Fellasent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolla 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Cassa del Trentino SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cassa del Trentino SpA al 31 dicembre 2014.

Padova, 15 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra Mingozi', written in a cursive style.

Alessandra Mingozi  
(Revisore legale)

**Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Cassa del Trentino S.p.A. del 30 aprile 2015**

OMISSIS

L'assemblea delibera di approvare il bilancio dell'esercizio 2014, che presenta un utile di esercizio di euro 5.559.617.

OMISSIS

Il Presidente dà lettura della seguente proposta di destinazione dell'utile 2014.

L'utile dell'esercizio 2014 ammonta a Euro 5.559.617, che vi proponiamo di destinare come segue:

- 5% a Riserva Legale: Euro 277.981
- a Riserva Indisponibile ex art. 6 D.lgs. 38/2005: Euro 175.464
- a Utili portati a nuovo: Euro 5.106.172.

OMISSIS

Il Presidente pone quindi al voto la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come sopra rappresentata, che l'Assemblea approva.